



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 16 del 23 Aprile 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n. 183

L.R. 29 luglio 1998 n. 64 - art. 10 - Rinnovo incarico di Direttore Generale dell'A.R.T.A. 7

DELIBERAZIONE 24.03.2014, n. 192

Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, articolo 10 - Revoca del riconoscimento ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale privi dei necessari requisiti. 7

DELIBERAZIONE 24.03.2014, n. 195

Indirizzi operativi per la verifica dei requisiti dei soggetti richiedenti le concessioni di acqua pubblica che superano l'importo di € 150.000,00 e per la preferenza tra più domande concorrenti a parità di condizioni 7

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 209

Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). PSR Abruzzo 2007/2013. 3ª RIMODULAZIONE del Quadro Economico di Previsione dei Costi e Proroga al 31/10/2014 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)..... 11

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 215

PO FSE 2007/2013 - Piano Operativo 2009-2010-2011. Progetto Speciale Multiasse "RE.A.GI.R.E.: Reti di Apprendistato Giovanile regionale di Eccellenza": modifica scheda progettuale ed integrazione risorse Linea di intervento 2 - Ob. Spec. 2.R2.3 - Apprendimento per competenze del Piano Integrato "Giovani Abruzzo". 26

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 223

Decreto Ministeriale 30.03.2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". Approvazione risultanze campionamenti anno 2013. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2014. 30

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 01.04.2014, n. DC/24

Codice Unico Regionale: CH/D/11618 - Art. 12 - comma 2 del D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.08.2007 - Conclusione del procedimento con archiviazione dell'istanza di derivazione di acqua ad uso potabile della sorgente Mastropietro in Comune di Castiglione Messer Marino (CH). 49

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 01.04.2014, n. DH/68/14

Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader). Approvazione proposte di modifiche del PSL area Leader "Provincia dell' Aquila - GAL "GRAN SASSO VELINO"..49

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DA13/86/14

Concorso regionale "Energiochi 9" - a.s. 2013/2014. Integrazione del Bando..... 60

DETERMINAZIONE 07.04.2014, n. DA13/91/14

Legge Regionale 7 settembre 1993, n. 50 "Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore". Articolo 4. Deroghe ai divieti. Rinnovo autorizzazione all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. 60

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DB6/12

POR FSE 2007/2013 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE (AdC) - RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57 COMMA 5 LETTERA B) DEL D.LGS. 163/2006 e s.m.i. - CIG: 5578183E38 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA al RTI Selene Consulting Srl (mandataria) e Selene Audit Srl (mandante)..... 61

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DC22/100

AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Elenco imprese di fiducia, anno 2014, per affidamento lavori in economia, art. 125 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e Lavori affidati mediante procedura negoziata di cui agli artt. 57 e 122, c. 7 e c. 7 bis D.Lgs 163/2006 e s.m.i..... 77

DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA E DI CULTO)

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DC31/84

1° Comma, art. 50 della L.R. n 1 del 10 Gennaio 2012. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Pubblicazione graduatoria definitiva. 78

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DE9/30

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Florindo Fedele quale Direttore di Esercizio per l'impianto di cestellovia biposto "Il Cavallone - Colle Rotondo" (763 - 1388 ml. s.l.m.), in Comune di Taranta Peligna (CH), gestito dall'Amministrazione Comunale di Taranta Peligna.87

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DE9/32

Impianti a fune in Comune di Roccaraso, Decreto Dir. del 17/04/2012 proroga del terzo anno del termine di scadenza della vita tecnica, L.R. 24/2005 autorizzazione al pubblico esercizio.87

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DE9/33

Seggiovia quadriposto denominata "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" (1236-1817), nuovo regolamento di esercizio con Piano di Soccorso, redatto a seguito della revisione generale con parziale ammodernamento.88

DETERMINAZIONE 09.04.2014, n. DE9/36

Impianti di risalita con piste da sci ed infrastrutture accessorie, esercite dalla SIGET S.r.l. in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio, chiarimenti.88

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO**

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DI15/46

POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività VI.1.3. a) - Bando per interventi di "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche. Annualità 2013". APPROVAZIONE GRADUATORIA. Impegno della dotazione finanziaria.89

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE**

DETERMINAZIONE 08.04.2014, n. DL30/20

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 03 marzo 2014.104

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 6, comma 2, 7, commi 1 e 8 lettd), e), g) e i); e 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale Abruzzo n. 5 del 4 gennaio 2014, recante "Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" pubblicato sul B.U.R. n. 3 del 10 gennaio 2014.114

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1; 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9; e 4 della Legge Regionale Abruzzo n. 6 del 4 gennaio 2014, recante "Modifica alle leggi regionali 8.2.2005, n. 6, art. 202, 3.3.2005, n. 23, art. 21 e 9.11.2005, n. 33 (Iniziativa a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici", pubblicata nel B.U.R. n. 3 del 10 gennaio 2014121

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****AGENZIA DEL DEMANIO**

Avviso Pubblico..... 141

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 14 del 03/03/2014 - Concessione di derivazione di acqua ad uso autolavaggio tramite n.1 pozzo nel comune di Ateleta (AQ) - Ditta CO.m.AB. S.r.l. P.I. 01428690661 - COD. UNIV. REG. AQ/d/1713 148

Domanda in data 03.01.2013 della ditta "Di Paolo Umberto" di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comune di Luco dei Marsi per Mod. 0,14 (l/s 14) e Mod. 0,07 (l/s 7) ad uso irriguo - Avviso . 149

Domanda in data 03.01.2013 della ditta "Taccone Augusto e Taccone Nunzio" di derivazione d'acqua da pozzo in comune di celano per Mod. 0,14 (l/s 14) ad uso irriguo. - Avviso 150

Domanda in data 03.01.2013 della ditta "Verdecchia Roberto", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Luci dei Marsi per Mod. 0,08 (l/s 8) ad uso irriguo - Avviso 151

Domanda a sanatoria in data 17.04.2013 della Soc. "SIAPRA S.p.A.", di derivazione d'acqua da n. 3 pozzi in comune di Avezzano per Mod. 0,11 (l/s 11,10) ad uso industriale - Avviso 152

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 445 del 24.02.2014 153

CITTÀ DI ALBA ADRIATICA

Deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 26/03/2014, relativa all'approvazione del Piano di Lottizzazione RIMODULAZIONE DEL SUB-COMPARTO 2 - COMPARTO 1 SETTORE "D" IN VIA DUCA DEGLI ABRUZZI - Ditta: "DI BATTISTA MARIO" 158

CITTA' DI PESCARA

Adozione della Rivisitazione dell'Allegato D1 "Schede sul Patrimonio Storico e architettonico del P.R.G. di Pescara" del P.R.G. costituente VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. e Adozione di Specifica VARIANTE alle vigenti N.T.A. - art. 29, comma 11 - 160

CITTA' DI TERAMO

Avviso..... 161

COMUNE DI TORTORETO

Deliberazione consiliare n. 10 del 12.03.2014..... 162

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n. 183
L.R. 29 luglio 1998 n. 64 – art. 10 – Rinnovo incarico di Direttore Generale dell’A.R.T.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di rinnovare**, alle medesime condizioni previste nel contratto sottoscritto il 22 marzo 2011 (Allegato 1) l’incarico di Direttore Generale dell’A.R.T.A. al dott. Mario Amicone;
2. **di stabilire** che detto incarico, così come previsto dall’art. 10 della L.R. 29 luglio 1998 n. 64, ha una durata di tre anni;
3. **di precisare**, ancorché già previsto dal contratto che si rinnova e dalla L.R. n. 27/2005, che la nomina in parola, a prescindere dalla durata stabilita, decade, salvo esplicita conferma, all’atto dell’insediamento del nuovo Consiglio Regionale e che, in caso di cessazione dall’incarico per decadenza, mancata conferma, o dimissioni, nulla sarà dovuto a titolo di indennità di recesso;
4. **di dare mandato** al Servizio Politica energetica, Qualità dell’aria, SINA di notificare per accettazione il presente provvedimento al dott. Mario Amicone;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

 GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.03.2014, n. 192
Legge Regionale 29 novembre 1999, n. 122, articolo 10 – Revoca del riconoscimento ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale privi dei necessari requisiti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sintetizzabili nel venir meno del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 122/1999 necessari per ottenere e mantenere il riconoscimento di C.E.A. di interesse regionale, così come previsto dal 6° comma dell’articolo 10 della stessa L.R.:

- **di revocare** il riconoscimento di “Centro di educazione ambientale di interesse regionale” ai C.E.A.:
 1. C.E.A. “ex Dipartimento di Scienze Ambientali – Università degli Studi dell’Aquila” sede legale in Via Vetoio, Coppito – L’Aquila, riconosciuto con D.G.R. n. 306 del 22 maggio 2002;
 2. C.E.A. “Istituto d’Istruzione Superiore ALESSANDRINI – MARINO – FORTI” di Teramo riconosciuto con D.G.R. n. 953 del 07 novembre 2003;
- **di dare mandato** al competente Servizio Politica Energetica, qualità dell’aria e SINA di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti alla revoca del riconoscimento di cui sopra, ivi compresa la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

 GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.03.2014, n. 195
Indirizzi operativi per la verifica dei requisiti dei soggetti richiedenti le

concessioni di acqua pubblica che superano l'importo di € 150.000,00 e per la preferenza tra più domande concorrenti a parità di condizioni

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTO l'art. 89 del D. Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15/3/1997 n. 59";

VISTA la L. R. 3 agosto 2011, n. 25 "Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche";

VISTO il Regolamento Regionale n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee" che attua le disposizioni del D. Lgs. 112/1998 per la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

RICHIAMATO il D. Lgs. 159/11 ed in particolare:

l'art. 67 che stabilisce, tra l'altro, che le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II:

- non possono ottenere concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano

richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;

- il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1 produce la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti;
- salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite;
- le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

l'art. 83 che impone alle pubbliche amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia, fatta eccezione per i rapporti tra soggetti pubblici, prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e i subcontratti relativi a lavori servizi e forniture pubblici per provvedimenti, atti, contratti ed erogazioni il cui valore complessivo è pari o superiore l'importo di € 150.000,00;

l'art. 85 che elenca in dettaglio i soggetti sottoposti alla verifica antimafia;

l'art. 91 che stabilisce che per le concessioni di acqua pubblica tale documentazione antimafia debba essere acquisita per le concessioni che superano, complessivamente, l'importo di € 150.000,00 e che è vietato il frazionamento dei contratti, delle concessioni o delle erogazioni compiuto allo scopo di eludere l'applicazione della disposizione;

RICHIAMATO l'art. 21 del Regolamento Regionale D.P.G.R. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Schema di ordinanza di istruttoria" nel quale sono indicati i passaggi propedeutici della

relazione istruttoria da parte del Servizio procedente e che, tra i vari passaggi, c'è la trasmissione di copia della relazione istruttoria all'Autorità concedente per il nulla osta alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, unitamente alla documentazione indicata nella stessa;

CONSIDERATO che la domanda di concessione può essere presentata da chiunque – persone fisiche, in forma singola o associata, e persone giuridiche di diritto pubblico o privato – ha necessità di utilizzare acqua;

RITENUTO necessario che i soggetti che presentano domanda di concessione di derivazione:

- a) abbiano tutti i requisiti morali e professionali richiesti dalla normativa vigente per le pubbliche concessioni;
- b) non si trovino in alcune delle condizioni di esclusione previste dalla normativa antimafia;

RITENUTO di dover adeguare alle disposizioni del D. Lgs 159/11 in vigore dal 13/02/2013 il Regolamento DPGR n. 3/Reg 2007;

PRESO ATTO che per poter richiedere la documentazione antimafia si devono acquisire le informazioni relative a tutti i soggetti elencati all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 e per tale motivo si rende necessaria l'acquisizione della visura camerale dei soggetti richiedenti la concessione;

VALUTATO che l'importo complessivo delle concessioni è dato dalla somma del pagamento del canone annuo, dell'addizionale regionale e degli oneri di couso, dove presenti, moltiplicato per il periodo di concessione;

RICHIAMATO l'art. 15 del D.P.G.R. 3/Reg. del 13 agosto 2007 che regola la concorrenza tra più domande di derivazione tecnicamente incompatibili con quella pubblicata;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.P.G.R. 3/Reg. del 13 agosto 2007 che ribadisce la priorità dell'uso delle acque destinate al consumo umano e stabilisce che le determinazioni in ordine al rilascio della concessione sono assunte secondo criteri elencati nello stesso articolo specificando che, tra più domande

concorrenti, è preferita quella che, da sola o in connessione con altre utenze concesse o richieste, presenti la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione a:

- a) attuale livello di soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti anche da parte dei servizi pubblici di acquedotti o di irrigazione, evitando ogni spreco e destinando preferenzialmente le risorse qualificate all'uso potabile;
- b) effettive possibilità di migliore utilizzo delle fonti in relazione all'uso;
- c) la quantità e la qualità dell'acqua restituita rispetto a quella prelevata;
- d) minimo prelievo e maggiore restituzione d'acqua in rapporto agli obiettivi di qualità dei corpi idrici. In caso di più domande concorrenti per usi industriali è altresì preferita quella del richiedente che aderisce al sistema ISO 14001 ovvero al sistema di cui al regolamento CEE n. 1836/93 del Consiglio del 29.06.1993 sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS.
- e) a parità di tali condizioni, è prescelta la domanda che offre maggiori ed accertate garanzie tecnico-finanziarie ed economiche di immediata esecuzione ed utilizzazione. In mancanza di altre condizioni di preferenza, vale il criterio della priorità di presentazione della domanda;
- f) nelle concessioni a prevalente scopo irriguo, a parità di utilizzazione, fra più concorrenti è preferita la domanda di chi abbia la proprietà dei terreni da irrigare, qualora non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso strutture consortili già operanti sul territorio;
- g) sulla preferenza da dare all'una o all'altra domanda decide definitivamente l'Autorità Concedente regionale, sentito il Comitato di cui all'art. 94, comma 3, L.R. 7/2003, e s.m.i.;

ESAMINATA la necessità di emanare indirizzi operativi per la concessione di derivazione di acque pubbliche, alla luce del vigente Codice delle leggi antimafia e per la preferenza nel caso di domande in concorrenza a parità di condizioni da parte dell'Autorità concedente;

RITENUTO, pertanto, che i Servizi procedenti all'istruttoria dell'istanza, al fine di ottenere il nulla osta alla sottoscrizione del disciplinare di concessione da parte dell'Autorità concedente,

nel trasmettere la relazione istruttoria di cui all'art. 21 Regolamento DPGR n. 3/Reg 2007 dovranno allegare, per il soggetto richiedente:

- a) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti morali e l'assenza di impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) la visura camerale;
- c) e per le concessioni di acque pubbliche il cui importo complessivo superi € 150.000,00, la documentazione antimafia di cui al D. Lgs 159/11;

RICHIAMATO il comma 6 dell'art. 25 del D.P.G.R. 3/Reg. del 13 agosto 2007 che indica che, a parità di condizioni tra più domande concorrenti è preferita quella che offre maggiori ed accertate garanzie tecnico-finanziarie ed economiche di immediata esecuzione ed utilizzazione;

DEFINITO che tali garanzie sono assicurate almeno dal piano economico finanziario degli investimenti asseverato da istituto di credito nonché, qualora disponibile, da ulteriore documentazione atta a comprovare che il richiedente ha la disponibilità finanziaria necessaria per l'immediata realizzazione che attesti la maggiore convenienza economica ed affidabilità del richiedente rispetto a tempi e modi di realizzazione e, nel caso di corso di derivazioni di cui all'art. 47 del T.U. 1775/33, fatta salva l'applicazione della previsione di cui all'art. 8 della L.R. 25/2011, a parità di condizioni, viene preferita la domanda che prevede una maggiore remunerazione delle opere quando appartengono a soggetti pubblici o comunque sono beni demaniali;

RITENUTO quindi che i Servizi procedenti all'istruttoria dell'istanza, oltre a quanto disposto dall'art. 25 del D.P.G.R. 3/Reg. 2007, dovranno:

- a) richiedere agli istanti in concorrenza, a integrazione della documentazione allegata alla domanda di derivazione, a parità di condizioni, almeno il piano economico finanziario degli investimenti asseverato da istituto di credito, nonché, qualora disponibile, ulteriore documentazione atta a comprovare che il richiedente ha la disponibilità finanziaria necessaria per l'immediata realizzazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i

- requisiti morali e l'assenza di impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) allegare la visura camerale e, per le concessioni di acque pubbliche il cui importo complessivo superi € 150.000,00, la documentazione antimafia del soggetto richiedente;

RITENUTO che il Responsabile del procedimento di cui all'art. 12 del D.P.G.R. 3/Reg. 2007 provvede ad effettuare le necessarie verifiche imposte dal D. Lgs 159/11, nel caso di concessioni di derivazione emesse dopo il 13 febbraio 2013 che superino l'importo complessivo di € 150.000,00, ed a trasmettere gli esiti all'Autorità concedente per gli eventuali adempimenti;

DATO ATTO che il presente atto non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa che si intendono integralmente richiamate, di approvare i seguenti indirizzi operativi per la concessione di derivazione di acque pubbliche, alla luce del vigente Codice delle leggi antimafia e per la preferenza nel caso di domande in concorrenza a parità di condizioni da parte dell'Autorità concedente:

1. **i Servizi procedenti** all'istruttoria dell'istanza, al fine di ottenere il nulla osta alla sottoscrizione del disciplinare di concessione da parte dell'Autorità concedente, nel trasmettere la relazione istruttoria di cui all'art. 21 Regolamento DPGR n. 3/Reg 2007 devono allegare, per il soggetto richiedente:

- a) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti morali e l'assenza di impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - b) la visura camerale;
 - c) e per le concessioni di acque pubbliche il cui importo complessivo superi € 150.000,00, la documentazione antimafia di cui al D. Lgs 159/11;
2. **nel caso** di più domande concorrenti, a parità di condizioni, è preferita quella che offre maggiori ed accertate garanzie tecnico-finanziarie ed economiche di immediata esecuzione ed utilizzazione, ovvero, la domanda cui venga allegato il piano economico finanziario degli investimenti asseverato da istituto di credito nonché, qualora disponibile, ulteriore documentazione atta a comprovare che il richiedente ha la disponibilità finanziaria necessaria per l'immediata realizzazione che attesti la maggiore convenienza economica ed affidabilità del richiedente rispetto a tempi e modi di realizzazione e, nel caso di couso di derivazioni di cui all'art. 47 del T.U. 1775/33, fatta salva l'applicazione della previsione di cui all'art. 8 della L.R. 25/2011, a parità di condizioni, viene preferita la domanda che prevede una maggiore remunerazione delle opere quando appartengono a soggetti pubblici o comunque sono beni demaniali;
3. **i Servizi procedenti** all'istruttoria dell'istanza, oltre a quanto disposto dall'art. 25 del D.P.G.R. 3/Reg. 2007, devono:
- a) richiedere agli istanti in concorrenza, a integrazione della documentazione allegata alla domanda di derivazione, a parità di condizioni, almeno il piano economico finanziario degli investimenti asseverato da istituto di credito, nonché, qualora disponibile, ulteriore documentazione atta a comprovare che il richiedente ha la disponibilità finanziaria necessaria per l'immediata realizzazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti morali e l'assenza di impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - b) allegare la visura camerale e, per le concessioni di acque pubbliche il cui importo complessivo superi € 150.000,00, la documentazione antimafia del soggetto richiedente;

4. **il Responsabile del procedimento** di cui all'art. 12 del D.P.G.R. 3/Reg. 2007, provvede ad effettuare le necessarie verifiche imposte dal D. Lgs 159/11, nel caso di concessioni di derivazione emesse dopo il 13 febbraio 2013 che superino l'importo complessivo di € 150.000,00, ed a trasmettere gli esiti all'Autorità concedente per gli eventuali adempimenti;
5. **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito Internet e sul B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 209

Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). PSR Abruzzo 2007/2013. 3^a RIMODULAZIONE del Quadro Economico di Previsione dei Costi e Proroga al 31/10/2014 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento CE n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 701 del 15/02/2008 recante l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato adottato il PSR Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la decisione C (2012) 8498 del 26/11/2012 che ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo (CCI 2007 IT RPO/001) per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

PRESO ATTO del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)

approvato con D.G.R. n. 648 del 31/08/2010 e sottoscritto dalle parti il 07/12/2010 riguardante lo svolgimento di attività di comunicazione e informazione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Abruzzo nel periodo di programmazione 2007 - 2013;

PRESO ATTO della 1^a Rimodulazione del Piano di Comunicazione e del Quadro Economico di Previsione dei Costi di cui alla D.G.R. n. 469 del 23/07/2012, dal quale si evincono le attività da realizzare con i relativi costi ripartiti per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 fermo restando l'importo massimo complessivo di € 1.721.500,00 (diconsi euro unmilionesettecentoventunomilacinquecento/00);

PRESO ATTO della 2^a Rimodulazione del Piano di Comunicazione e del Quadro Economico di Previsione dei Costi di cui alla D.G.R. n. 382 del 27/05/2013, dal quale si evincono le attività da realizzare con i relativi costi ripartiti per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 fermo restando l'importo massimo complessivo di € 1.721.500,00 (diconsi euro unmilionesettecentoventunomilacinquecento/00);

PRESO ATTO che le attività di comunicazione e informazione del P.S.R. Abruzzo 2007 - 2013, inserite nel Quadro Economico di Previsione dei Costi, non sono state completamente realizzate, nonchè dell'avanzata fase di implementazione del P.S.R. e dell'approssimarsi del termine della programmazione 2007 - 2013;

RITENUTO, per quanto al punto precedente, opportuno privilegiare la comunicazione ai beneficiari e all'opinione pubblica, quindi informare e pubblicizzare quanto realizzato, evidenziando i successi, le criticità e le aspettative così come formulati nell'Allegato "1/2013" parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto di attuare una rimodulazione senza costi aggiuntivi del Quadro Economico di Previsione dei Costi (di cui all'Allegato "2/2014"), parte integrante e sostanziale al presente atto, derivante dalla necessità di attribuire una diversa ripartizione finanziaria alle attività;

CONSIDERATO che il Quadro Economico di Previsione dei Costi (Allegato "2/2014"), parte integrante e sostanziale del presente atto, proposto dall'Autorità di Gestione per l'intera durata del periodo di collaborazione con l'ISMEA, comporta lo stesso onere economico complessivo di € 1.721.500,00 (diconsi euro unmilionesettecentoventunomilacinquecento/00);

VISTO che la D.G.R. n.858 del 25/11/2013 stabilisce, tra l'altro, la durata del periodo di collaborazione tra ISMEA e la Regione Abruzzo fino al 31.03.2014;

PRESO ATTO del verbale n. 8 del 25 febbraio 2014 (all.3) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto nell'incontro del Gruppo di Lavoro, nel quale si evidenzia la necessità di prorogare la durata del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'ISMEA al 31 ottobre 2014;

RITENUTO opportuno, pertanto, prorogare la durata del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'ISMEA al 31 ottobre 2014, tanto da permettere una corretta informazione, ai potenziali beneficiari, sulle regole di transizione che si avranno nel passaggio dalla programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020;

CONSTATATO che tale proroga non comporta oneri economici aggiuntivi alla Regione Abruzzo, quindi il costo complessivo rimane fissato ad € 1.721.500,00 (diconsi euro unmilionesettecentoventunomilacinquecento/00);

VISTA inoltre la L.R. 77/1999;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** Quadro Economico di Previsione dei Costi (Allegato "2/2014" composto da n. 1 pagina) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare atto** che dall'attuazione del presente Piano di Comunicazione non

derivano oneri finanziari aggiuntivi per la Regione Abruzzo;

- **di prorogare** la durata del Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'ISMEA al 31 ottobre 2014;
- **che il presente provvedimento** viene pubblicato nella sezione "Trasparenza, valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del D.L. 14/03/2013 n. 33;

- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Allegati:

- allegato 2/2014 Quadro economico di previsione dei costi
- allegato 3 verbale Gruppo di lavoro n. 8 del 25/02/2014
- allegato 1/2013 Piano di comunicazione

Seguono allegati

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALLEGATO "1/2013"



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2007-2013
Regione Abruzzo**

PIANO DI COMUNICAZIONE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **209** del **31 MAR. 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Giuseppe Scialicò)





1 - PREMESSA	3
2 - LE AZIONI DI COMUNICAZIONE.....	3
3 - STRUMENTI	5
3.1 - Sito Web.....	5
3.2 - Incontri sul territorio.....	6
3.3 - Realizzazione del materiale informativo e promozionale.....	6
3.5 - Campagna di informazione sulla stampa	7
3.6 - Campagna di informazione televisiva.....	7
3.7 - Indagini di customer satisfaction e indicatori	7



1-PREMESSA

Il presente piano di comunicazione mira a pubblicizzare il PSR informando a vari livelli:

- i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- i beneficiari del contributo comunitario
- il grande pubblico sul ruolo svolto dalla CE nell'ambito dello sviluppo rurale e dei risultati raggiunti.

La necessità di svolgere un'attività di informazione rivolta a target distinti si traduce, conseguentemente, nell'individuazione di azioni di comunicazione specifiche che saranno pianificate in modo sinergico al fine di poterne garantire una migliore visibilità e una maggiore efficacia.

A tal proposito, gli strumenti individuati per la veicolazione della comunicazione del PSR mireranno a fornire una corretta informazione ai target facilitandoli nell'accesso all'informazione e favorendo al contempo l'interazione con le istituzioni.

Per questo saranno privilegiati tutti i nuovi canali di comunicazione che favoriscono un flusso continuo di informazioni aggiornate, tra cui ad esempio il sito web, e che permettono l'instaurazione di relazioni stabili grazie all'attivazione di iniziative come il servizio dedicato di newsletter.

2 -LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

La strategia di comunicazione adottata ha l'intento di raggiungere la maggior parte dei potenziali beneficiari, cercando di superare le disparità derivanti dalla dispersione sul territorio e dalle differenze culturali. In particolare sono state individuate come priorità:

- utilizzare nuove tecnologie per l'informazione al fine di raggiungere tempestivamente e continuativamente ogni tipo di pubblico, anche il più marginale, cioè distante dai centri abitati sede dei servizi essenziali;
- personalizzare il messaggio a seconda dei destinatari, adeguando le forme e i contenuti alle diverse esigenze;
- rendere consapevoli beneficiari e non dell'importanza delle opportunità offerte dai fondi comunitari nel promuovere lo sviluppo locale, nel tutelare l'ambiente, e nel garantire la qualità dei prodotti alimentari.

Il piano di comunicazione del PSR Abruzzo si articola in misure che si rivolgono ai diversi destinatari del Piano. Le misure previste sono:





- **Misura di Informazione rivolta ai potenziali beneficiari** fornendo informazioni chiare, esaurienti e aggiornate sulle possibilità di finanziamento offerte dalle varie misure del PSR, sulle procedure amministrative da seguire per poter ottenere finanziamenti nell'ambito del PSR, sui contatti a livello locale, regionale e nazionale a cui chiedere informazioni sul funzionamento del PSR;
- **Misura di informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario** affinché sia chiaro che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR e sugli obblighi e impegni assunti dai beneficiari;
- **Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica** riguardo al ruolo multifunzionale svolto dall'agricoltura e ai relativi benefici derivanti in termini di qualità e sicurezza dei prodotti alimentari nonché di tutela dell'ambiente e fruibilità del territorio. La consapevolezza dei benefici sociali della spesa agricola favorisce l'accettabilità della spesa stessa. I cittadini dovranno essere informati sulle logiche e i meccanismi delle politiche comunitarie in modo da alimentare il loro senso di appartenenza all'Unione Europea.

Vista la avanzata fase di implementazione del Programma la Regione Abruzzo è obbligata a privilegiare la comunicazione ai beneficiari e all'opinione pubblica piuttosto che ai potenziali beneficiari.

Le attività di comunicazione, informazione e pubblicità saranno volte prevalentemente a illustrare i contenuti, le modalità di attuazione e i risultati sinora raggiunti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Azioni di comunicazione specifiche saranno pianificate e realizzate attraverso questi strumenti con lo scopo di raggiungere il target riportato nelle misure sopraindicate.

Tra le azioni di comunicazione, individuate preventivamente, si intende privilegiare:

- Informazione sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- Pubblicazione e diffusione dei Bandi delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale;
- Informazione ai beneficiari degli aiuti sulle procedure e pratiche amministrative da seguire e sugli obblighi e impegni assunti;
- Attività di comunicazione diffusa all'opinione pubblica sui maggiori temi dello sviluppo rurale e sulle positive ricadute per i singoli cittadini;
- Verifica obiettivi del Piano di Comunicazione.

L'adeguatezza della dotazione finanziaria del Piano di comunicazione sarà valutata nel corso dell'attuazione, anche in funzione dell'avanzamento applicativo del PSR stesso.

Sarà pertanto possibile che venga proposta all'Autorità di Gestione una rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai diversi strumenti.



3 - STRUMENTI

Tutte le azioni previste per la realizzazione delle suddette misure saranno rivolte ai potenziali destinatari della comunicazione attraverso i seguenti strumenti operativi:

- Sito web
- Incontri sul territorio
- Realizzazione materiale informativo e promozionale
- Campagna di informazione sulla stampa
- Campagna di informazione televisiva
- Indagini di *Customer satisfaction*

Nelle relazioni annuali verranno dettagliate distintamente, in base agli strumenti utilizzati, le azioni in base al target di destinazione.

3.1 - Sito Web

Lo strumento privilegiato per l'attività di comunicazione del PSR Abruzzo è rappresentato dal sito internet della Regione che svolgerà un'azione trasversale a tutti e tre i target delle misure individuate, grazie alla possibilità di ospitare tutta una serie di informazioni tra cui:

- notizie istituzionali riguardanti lo sviluppo rurale
- modulistica relativa ai bandi esistenti che potrà essere scaricata;
- informazioni relative ai termini per le domande di aiuto e per le richieste di pagamento;
- collegamento alle attività svolte nell'ambito della RRN;
- eventi realizzati nell'ambito del PSR;
- buone prassi realizzate anche nell'ambito della RRN;
- notizie provenienti dai soggetti partecipanti al PSR come ad esempio i Gruppi di Azione Locale (GAL);
- newsletter sulle attività rilevanti svolte dall'Assessorato, dalla Regione e a livello comunitario.

Per utilizzare tutte le potenzialità di questo canale di comunicazione dovranno essere realizzati diversi interventi in grado di ottimizzare le funzionalità esistenti e svilupparne di nuove, rendendo il sito il luogo virtuale dove gli utenti potranno rintracciare tutte le informazioni relative al PSR, al suo stato di attuazione, alle possibilità esistenti per i beneficiari, etc.

Nel sito internet, costantemente aggiornato, verranno illustrati i contenuti dello Sviluppo Rurale e della Politica Agricola Comunitaria.

Sarà disponibile un indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi per ottenere dettagliate e precise informazioni sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La gestione del nuovo sito, così come delineato, ma soprattutto la sua implementazione richiederà necessariamente l'attivazione di una redazione dedicata che dovrà garantire un'informazione esaustiva e di ampio respiro e che



pertanto sarà composta da rappresentanti della Regione Abruzzo e da alcune risorse esterne/interinali formate ad hoc.

Il sito web sarà ottimizzato nelle sue funzionalità al fine di favorire la completa fruizione delle informazioni anche a tutti coloro che necessitano di tecnologie assistite.

Oltre a ciò, per migliorare l'efficienza del sito e sfruttarne tutte le potenzialità in termini strategici si provvederà a:

- o attivare uno strumento professionale per il monitoraggio degli accessi al sito da parte degli utenti al fine di valutare quali sono le pagine e le sezioni di maggiore interesse;
- o pubblicazione di video e altro materiale informativo

3.2 - Incontri sul territorio

Per favorire una diffusione capillare dell'informazione rivolta ai target della comunicazione del PSR, verranno organizzati alcuni seminari e workshop ad hoc.

In particolare nelle aree più vocate saranno organizzati incontri dedicati a fornire informazioni, anche tecniche, che mirino a diffondere lo sviluppo rurale in Abruzzo.

Ogni incontro verrà ampiamente pubblicizzato al fine di raccogliere il maggior numero di adesioni.

3.3 - Realizzazione del materiale informativo e promozionale

Il target differenziato di questo piano di comunicazione richiede la predisposizione di materiale informativo rispondente alle caratteristiche degli utenti a cui si rivolge. Uno degli obiettivi del PSR è sicuramente quello di creare un patrimonio condiviso di conoscenze ed esperienze di successo per diffonderne i fattori strategici e stimolare nuove iniziative.

Verranno inoltre realizzati materiali informativi e promozionali del PSR da poter distribuire nel corso delle diverse iniziative di comunicazione (seminari, convegni, veicolazione tramite la stampa, etc.) e/o attraverso altri canali di diffusione.

Al fine di informare e sensibilizzare il grande pubblico sulle attività realizzate nell'ambito del PSR e sui benefici derivanti dalla politica di sviluppo rurale, verranno redatti dossier informativi. Questi documenti di sintesi saranno ideati con una grafica e con un linguaggio tale da favorire l'immediatezza dell'informazione anche presso l'opinione pubblica, non sempre sensibilizzata su queste tematiche.



Ovviamente tutto il materiale informativo realizzato sarà scaricabile anche tramite il sito della Regione www.psrabruzzo.it.

In occasione di partecipazione ad eventi e convegni, inoltre, questi materiali potranno essere distribuiti per favorire la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate e allo stesso tempo valorizzarne i contenuti presso l'opinione pubblica.

3.4 - Campagna di informazione sulla stampa

La carta stampata, per via delle sue caratteristiche, rappresenta un mezzo indispensabile per affrontare in maniera più esaustiva le tematiche specifiche legate allo sviluppo rurale.

Per la comunicazione su questo mezzo quindi saranno pianificati inserti pubblicitari, redazionali e veicolazioni del materiale informativo realizzato ad hoc, con l'obiettivo di raggiungere i diversi target del Piano di Comunicazione.

Per la pianificazione delle uscite ISMEA contatterà direttamente le concessionarie e/o le agenzie di comunicazione.

3.5 - Campagna di informazione televisiva

Importante canale per pubblicizzare le diverse azioni previste nell'ambito del PSR Abruzzo è costituito dal circuito televisivo locale. La TV rimane il mezzo di comunicazione più utilizzato per l'acquisizione di informazioni per questo verrà pianificato un calendario di partecipazioni a trasmissioni televisive locali che mireranno a dare visibilità al PSR e alle iniziative intraprese per lo sviluppo del territorio. Verranno inoltre realizzati una serie di video specificatamente dedicati ai tre target della comunicazione.

3.6 - Indagini di *customer satisfaction*

Per valutare l'efficacia delle iniziative di pubblicizzazione e diffusione del PSR saranno realizzate alcune indagini di *customer satisfaction*, volte a misurare il livello di soddisfazione dell'utente finale. L'obiettivo principale è quello di verificare se le esigenze del target di riferimento, in termini di informazioni ricevute e di approfondimento delle stesse, siano state soddisfatte.

I risultati di quest'indagine permetteranno di svolgere un monitoraggio, e fornire le indicazioni per iniziative simili da realizzare nella futura programmazione.



La presente copia è
conforme all'originale
e si compone di n° 1

26 MAR 2014

IL FUNZIONARIO
[Signature]

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANSELICCI)

[Signature]



Allegato "2/2014" QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE DEI COSTI

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **209** del **21 MAR 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Giuseppe Sciullo)

MISURE	Budget 2010	Budget 2011	Budget 2012	Budget 2013	Budget 2014	Totale
Strumenti per attività di comunicazione						
1 Sito web	€ -	€ 30.000,00	€ 51.000,00	€ 33.442,21	€ 13.557,79	€ 128.000,00
2 Incontri sul territorio	€ -	€ -	€ -	€ 42.150,00	€ -	€ 42.150,00
3 Materiale informativo e promozionale	€ -	€ -	€ -	€ 25.850,00	€ -	€ 25.850,00
4 Campagna di informazione sulla stampa	€ -	€ -	€ 182.000,00	€ 62.696,49	€ 76.603,61	€ 323.300,00
5 Campagna di informazione radiofonica e televisiva	€ 10.000,00	€ 356.000,00	€ 241.000,00	€ 130.309,81	€ 133.390,19	€ 870.700,00
6 Indagini customer satisfaction ed indicatori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Totale	10.000,00	386.000,00	474.000,00	294.448,51	250.551,49	1.415.000,00

PIANO DI COMUNICAZIONE	
Personale	€ 1.415.000,00
Spese generali (10%)	€ 150.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.565.000,00



IL FUNZIONARIO

26 MAR. 2014

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Allegato 3

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE ABRUZZO E ISMEA
PER LO SVOLGIMENTO DI AZIONI DI SUPPORTO
ALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE ABRUZZO 2007 – 2013**

**Verbale 8° incontro del Gruppo di Lavoro
25 febbraio 2014**

Sede: Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura – Via Catullo 17 – Pescara.

Orario: 10.00 – 12.30

Ordine del giorno:

1. Attività svolte nel periodo novembre 2013 - gennaio 2014 per il Piano di Comunicazione del PSR;
2. Pianificazione nuove attività di comunicazione per il 2014;
3. Proposta di estensione della durata del Protocollo di Intesa;
4. Varie ed eventuali.

Partecipanti (vedi foglio firme allegato):

- Giorgio Chiarini, Direttore Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
- Tito Cieri, Funzionario Regione Abruzzo
- Stefano Faieta, Referente ISMEA
- Daniele Carlucci, Referente ISMEA
- Roberto D'Auria, Responsabile Area Assistenza Tecnica, Integrazione, Innovazione e Relazioni Esterne ISMEA
- Federica D'Aprile, Referente ISMEA

Il Dr. Chiarini introduce i lavori alle ore 10.15, presentando i partecipanti alla riunione, e ricorda ai presenti l'ordine del giorno dell'incontro articolato in:

- Stato di avanzamento delle attività previste dalla Convenzione alla data odierna;
- Pianificazione delle attività da eseguire sino alla conclusione della Convenzione;
- Problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e contabili;
- Varie ed eventuali.

Chiede ai referenti ISMEA se ritengono di dover inserire altri punti da discutere, non essendoci altro passa la parola alla Dr.ssa D'Aprile per un'analisi delle attività di comunicazione svolte.

La Dr.ssa D'Aprile riepiloga tutte le attività realizzate al 31 gennaio 2014:

- Organizzazione degli incontri sul territorio
- Conclusione della campagna stampa sulle riviste periodiche e pianificazione dei quotidiani locali a supporto degli incontri sul territorio
- Aggiornamento del sito web e comunicazione

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **209** del **31 MAR 2014**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Giuseppe Sciuola)





2

A tal proposito il Dr. D'Auria interviene per sottolineare come nell'ultimo trimestre c'è stato un maggior coordinamento da parte di ISMEA per l'attività di comunicazione tramite il sito web con l'invio di contenuti e tematiche per newsletter per rafforzare la capillarità della diffusione e l'approfondimento di varie tematiche di interesse del settore agricolo.

La Dr.ssa D'Aprile riprende la parola per illustrare le attività di comunicazione per il 2014:

- **Campagna informativa sulla stampa.** Sulla base della pianificazione approvata sono stati contrattualizzati i seguenti quotidiani: Il Centro ed. Abruzzo (3 uscite), Il Tempo ed. Abruzzo (3 uscite), Il Messaggero ed. Abruzzo (3 uscite), il Sole 24 Ore (2 uscite). E' in corso di formalizzazione l'incarico alla rivista Tesori d'Abruzzo per un inserto con redazionale di 8 pagine, 4 pagine di copertina e 1 pagina pubblicitaria, oltre alla stampa di 1000 copie dell'inserto stesso. Relativamente all'altra rivista proposta dalla Regione Abruzzo "C come Magazine" la Dr.ssa D'Aprile precisa che non potendo assicurare l'uscita entro il 31 marzo p.v. – data dell'attuale scadenza del Protocollo di Intesa – la suddetta pianificazione potrà essere effettuata solo se prorogata la Convenzione. A tal proposito precisa altresì che in considerazione delle prossime elezioni amministrative previste per il 25 maggio p.v. tutte le attività di comunicazione sui media dovranno essere concluse entro il 10 aprile p.v.
- **Campagna di comunicazione televisiva.** A seguito dell'audit interno volto alla rendicontazione delle attività svolte, alcune delle emittenti pianificate nel passato potrebbero non essere ricontrattualizzate. A tal proposito si propone anche il coinvolgimento delle emittenti nazionali come Rai3 e di trasmissioni ad hoc come linea Verde.

Il Dr. D'Auria precisa che per l'attività di customer satisfaction, così come concordato, si è deciso di attendere la conclusione delle iniziative sul territorio per poter meglio misurare l'efficacia delle azioni di comunicazione pianificate. Pertanto nel corso del mese di marzo p.v. si provvederà all'avvio della suddetta attività.

Relativamente alla pianificazione delle emittenti televisive il Dr. D'Auria elenca quelle che ad oggi ISMEA è pronta per procedere con l'esecuzione della nuova campagna televisiva, ove l'Autorità di Gestione regionale concordi. Il Dr. Chiarini precisa che per assicurare la massima copertura dell'iniziativa a livello regionale occorre coinvolgere il maggior numero di emittenti locali possibili e chiede, laddove si risolvessero i sospesi con alcune emittenti coinvolte nella precedente campagna di comunicazione, se queste possano essere nuovamente incluse nella prossima campagna televisiva.

Il Dr. D'Auria precisa che allo stato attuale sono ancora in corso le verifiche interne sulla documentazione prodotta nell'ambito della campagna televisiva relativa all'anno 2011. Ad oggi, solo nei confronti di due emittenti (Rete8 e Telemare) è stato accertato uno scostamento tra l'incarico e la certificazione prodotta e pertanto sono state formulate richieste di storno fattura mediante emissione di nota di credito e contestuale pagamento dell'importo stornato. All'esito, in assenza di inadempimenti contrattuali, anche in ordine alla richiesta di restituzione somme formulata, il fornitore potrà essere eventualmente contrattualizzato.

Passando all'ultimo punto all'o.d.g. il Dr. Chiarini a tal proposito interviene per puntualizzare che, anche alla luce degli audit in corso in altre Regioni da parte della Corte dei Conti Europea, sarebbe opportuno procedere ad una ricognizione, per ciascuna delle

2



3

attività previste dal piano di comunicazione, della documentazione disponibile unitamente ai prodotti e, per le iniziative che si ritiene di non poter realizzare, di valutare sin d'ora una variante al piano di comunicazione.

Il Dr. D'Auria, concordando con quanto detto dal Dr. Chiarini, precisa che la Regione ha fornito a ISMEA delle linee guida per la documentazione da presentare ai fini della rendicontazione in uno stadio avanzato di svolgimento delle azioni di supporto all'attività di comunicazione (prot. Reg. Abruzzo n. 155233 del 17 giugno 2013).

In precedenza, in difetto di indicazioni specifiche sulla modalità di rendicontazione, sono state acquisite le documentazioni probatorie delle spese sostenute e, a seconda delle tipologie di servizi o prestazioni professionali, le relazioni e le certificazioni di avvenuta esecuzione dei lavori commissionati e su tale base - in conformità alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Mipaaf - sono state effettuate le verifiche interne all'Ente propedeutiche alla rendicontazione.

Il Dr. Chiarini propone, pertanto, una variante al quadro economico di previsione dei costi e una proroga del Protocollo di Intesa al 31 ottobre 2014.

Il Dr. D'Auria concorda con l'opportunità di differire il termine di scadenza della Convenzione al 31 ottobre 2014 al fine di consentire la riprogrammazione e la corretta esecuzione in tempo utile delle attività residuali.

Il Dr. Chiarini, ringraziando per la proficua partecipazione, alle ore 12.30 chiude la riunione fissando il prossimo incontro ufficiale del gruppo di lavoro entro il 30 giugno 2014.

Per la Regione Abruzzo
Dottor Giorgio Fausto Chiarini

Per l'ISMEA
Dottor Roberto D'Auria

3



4

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE ABRUZZO E ISMEA
PER LO SVOLGIMENTO DI AZIONI DI SUPPORTO
ALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE ABRUZZO 2007 – 2013**

**Verbale 8° incontro del Gruppo di Lavoro
25 febbraio 2014**

Sede: Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura – Via Catullo 17 – Pescara.

Nome e cognome	Ente	Firma
Giorgio Chiarini	Regione Abruzzo	
Tito Cieri	Regione Abruzzo	
Daniele Carlucci	ISMEA	
Stefano Faieta	ISMEA	
Roberto D'Auria	ISMEA	
Federica D'Aprile	ISMEA	



La presente copia è
conforme all'originale

e si compone di n° 4 fascicoli

26 MAR. 2014

IL FUNZIONARIO

4

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 215

PO FSE 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011. Progetto Speciale Multiasse “RE.A.GI.R.E.: Reti di Apprendistato Giovanile regionale di Eccellenza”: modifica scheda progettuale ed integrazione risorse Linea di intervento 2 – Ob. Spec. 2.R2.3 – Apprendimento per competenze del Piano Integrato “Giovani Abruzzo”.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Progetto Speciale Multiasse “RE.A.GI.R.E.: Reti di Apprendistato Giovanile Regionale di Eccellenza”, previsto nel PO FSE 2007/2013 – Piano Operativo 2009-2010-2011;
- la Linea di intervento 2 – Ob. Spec. 2.R2.3 – Apprendimento per competenze del Piano Integrato “Giovani Abruzzo”, approvato con D.G.R. dell’8/8/2011, n. 572;
- il Decreto Legislativo 14-09-2011, n. 167, art. 5, rubricato “Apprendistato di alta formazione e ricerca”, che ha riformulato la disciplina dell’istituto contrattuale prevista all’art. 50, comma 3, del D.Lgs. 276/03;
- la D.G.R. 16 aprile 2012, n. 235, recante “Decreto Legislativo 14-09-2011, n. 167, recante “Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247” – artt. 3, 4 e 5. Approvazione documenti attuativi.”;
- in particolare, l’Allegato “C” alla predetta D.G.R. n. 235/2012, recante “Schema di Accordo per la disciplina e la durata dell’apprendistato di alta formazione e di ricerca nella Regione Abruzzo”;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, recante “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 69/DL32 del 26-04-2013, che approva l’Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per il Progetto Speciale “Scuole Speciali di Tecnologia” - Linea d’intervento Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- la Determinazione Dirigenziale n. 119/DL32 del 19-06-2013, che approva l’Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per il Progetto Speciale “Scuole Speciali di Tecnologia” - Linea d’intervento: Percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- la D.G.R. 16-12-2013, n. 948, recante “Decreto Legislativo 14-09-2011, n. 167, art. 5. Approvazione Accordo integrativo dell’Allegato “C” alla D.G.R. n. 235/2012 - Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca e Indicazioni Operative.”;

EVIDENZIATO

- che il richiamato Progetto Speciale Multiasse RE.A.GI.R.E. – Piano Operativo 2009-2010-2011, prevedeva:
 - la sottoscrizione di un’Intesa tra la Regione Abruzzo, gli organismi/istituzioni formative e le organizzazioni datoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, volta ad individuare le linee di indirizzo per l’attivazione delle sperimentazioni del contratto di apprendistato per l’acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, ai sensi dell’art. 50, comma 3, del D.Lgs. 276/03
 - l’emanazione di uno o più Avvisi tesi all’individuazione del soggetto attuatore della sperimentazione ed alla identificazione delle imprese che intendessero attivare l’istituto contrattuale suddetto;
- che la legislazione di riferimento del contratto di apprendistato è stata, nelle more dell’attuazione del suddetto Progetto speciale, completamente modificata dall’entrata in vigore del menzionato D.Lgs. 163/2011, cui la Regione Abruzzo ha dato attuazione con le citate DD.G.R. n. 235/2012 e n. 948/2013;
- che dunque la formulazione dell’intervento in parola risulta, allo stato, del tutto anacronistica rispetto al panorama normativo di riferimento dell’istituto contrattuale sotteso;

PRESO ATTO che il predetto Accordo tra Regione Abruzzo e istituzioni/organismi/associazioni di categoria coinvolti, previsto, come indicato, quale modalità attuativa del Progetto in argomento, è

stata approvato, secondo i canoni normativi vigenti, con la richiamata D.G.R. n. 948/2013;

RITENUTO, pertanto, al fine di garantire la coerenza dell'intero intervento con la normativa di riferimento dell'istituto contrattuale, richiamata nei punti che precedono, di modificare la scheda contenuta nel predetto Piano Operativo 2009-2010-2011, relativamente al Progetto Speciale Multiasse RE.A.GI.R.E., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO, sotto altro e differente profilo:

- che la citata Linea di intervento 2 - Ob. Spec. 2.R2.3 - Apprendimento per competenze del Piano Integrato "Giovani Abruzzo", promuove l'inserimento lavorativo di laureandi, laureati, dottorandi, mediante contratti di alto apprendistato finalizzati al conseguimento del diploma di laurea, della frequenza di un master o del dottorato di ricerca.
- che tale obiettivo, secondo le specifiche previsioni del Piano, deve essere perseguito in sinergia con l'omologo citato intervento del Piano Operativo 2009-2010-2011 denominato;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria dei due interventi è quella di seguito indicata:

- Progetto multiasse RE.A.GI.R.E. - PO FSE 2007-2013
- Linea di intervento 2 - Ob. Spec. 2.R2.3 - Apprendimento per competenze del Piano Integrato "Giovani Abruzzo" € 624.000,00;

RITENUTO, pertanto, di integrare le risorse e gli obiettivi dei due interventi, prevedendo il finanziamento di azioni complementari nell'ambito della medesima iniziativa progettuale, nello specifico:

- a) Voucher per la frequenza dei percorsi formativi previsti nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca - € 1.000.000,00;
- b) Incentivi alle imprese che assumono con contratto di apprendistato di alta formazioni e ricerca - € 624.000,00;

PRECISATO che all'approvazione dell'Avviso pubblico attuativo dell'iniziativa de qua, con uno stanziamento complessivo di €

1.624.000,00, si procederà con successivo e separato atto dirigenziale;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1) **di modificare** la scheda del Progetto Speciale Multiasse RE.A.GI.R.E. - PO FSE 2007/2013 - Piano Operativo 2009-2010-2011, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di integrare:**
 - le risorse del suddetto Progetto Speciale RE.A.GI.R.E., pari ad € 1.000.000,00, con lo stanziamento previsto per l'omologo intervento di cui alla Linea di intervento 2 - Ob. Spec. 2.R2.3 - Apprendimento per competenze del Piano Integrato "Giovani Abruzzo", approvato con D.G.R. n. 572/2011, pari ad € 624.000,00;
 - gli obiettivi dei due interventi, prevedendo il finanziamento di azioni complementari nell'ambito della medesima iniziativa progettuale, nella specifico:
 - a) Voucher per la frequenza dei percorsi formativi previsti nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca - € 1.000.000,00;
 - b) Incentivi alle imprese che assumono con contratto di apprendistato di alta formazioni e ricerca - € 624.000,00;
- 3) **di demandare** a successivo e separato atto dirigenziale l'approvazione dell'Avviso pubblico attuativo dell'iniziativa de qua, con uno stanziamento complessivo di € 1.624.000,00;
- 4) **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato, unitamente agli allegati, sul B.U.R.A.T e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/fil>.

Segue allegato

Allegato "A"

PROGETTO SPECIALE
"RE.A.GI.R.E.: RETI DI APPRENDIMENTO
GIOVANILE REGIONALE DI ECCELLENZA"



La **Legge 92/2012** di riforma del mercato del lavoro (c.d. Legge Fornero), individua l'istituto contrattuale dell'apprendistato come la «modalità prevalente di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro».

Al riguardo, si evidenzia che il **Decreto legislativo 167/2011** (c.d. Testo Unico dell'Apprendistato), ha riformato il contratto di apprendistato e introdotto nuove disposizioni per la sua regolamentazione. In particolare l'articolo 5, comma 2, rimette la disciplina e la durata dei profili che attengono alla formazione per percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca alle Regioni, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca, comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.

Attraverso lo "**Schema di accordo per la disciplina e la durata dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca nella Regione Abruzzo**", **Allegato "C" alla D.G.R. n. 235/2012**, si è proceduto a disciplinare i profili formativi e la durata dei percorsi in apprendistato finalizzati all'acquisizione dei seguenti titoli: Laurea triennale e Magistrale, Master di I e II livello e Dottorato di Ricerca.

Successivamente, con **D.G.R. n. 948/2013**, si sono approvati l'**Accordo integrativo dell'Allegato "C" alla menzionata D.G.R. n. 235/2012** e le **Indicazioni operative** per l'attuazione della tipologia contrattuale, al fine di ampliare le opportunità di ricorso all'istituto dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, introducendo anche i profili formativi e la durata dei percorsi finalizzati allo svolgimento ed all'acquisizione del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), del Diploma di tecnico superiore (ITS), della Laurea magistrale a ciclo unico e del Diploma di Specializzazione, e definendo, altresì, le modalità sperimentali con cui la Regione Abruzzo intende procedere.

Con il presente progetto si vuole agevolare la qualificazione e l'inserimento lavorativo di giovani abruzzesi attraverso l'incentivazione all'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, stipulati ai sensi del richiamato art. 5 del D.Lgs. 167/2011, ed il sostegno all'inserimento e alla frequenza dei correlati percorsi formativi.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **215** del **31 MAR 2014**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Giuseppe Scialto)

Allegato "A"

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico.
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.03.2014, n. 223

Decreto Ministeriale 30.03.2010
“Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”. Approvazione risultanze campionamenti anno 2013. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2014.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante disposizioni in materia ambientale, artt. 76, 77 e 83;
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116 – Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE, così come modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2008, n. 207;
- la Legge Regionale 22.12.2010, n. 59, art. 37: Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE;
- il Decreto Ministeriale 30.03.2010, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011 sui segni e i simboli delle Acque di Balneazione;

VISTI gli allegati al Decreto 30 marzo 2010 del Ministro della Salute, di seguito elencati:

- Allegato A (previsto dall’articolo 2) – Valori limite per un singolo campione;

- Allegato B (previsto dall’articolo 3) – Cianobatteri;
- Allegato C (previsto dall’articolo 3) – Linee guida per Ostreopsis ovata;
- Allegato D (previsto dall’articolo 5) – Procedure di campionamento;
- Allegato E (previsto dall’articolo 6) – Criteri e modalità per la definizione dei profili delle acque di balneazione;
- Allegato F (previsto dall’articolo 6) – Report acque di balneazione;

CONSIDERATO che, al fine di proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, il D.lgs. n. 116/08, all’art. 1, stabilisce precise disposizioni in materia di:

- a) monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione;
- b) gestione della qualità delle acque di balneazione;
- c) informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. n. 116/2008, sono di competenza regionale:

- a) l’individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio. Le acque di balneazione individuate sono riportate in appositi registri per le finalità di cui all’articolo 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- b) l’istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione, secondo le indicazioni fornite nell’allegato III del D.lgs. n. 116/2008;
- c) l’istituzione di un programma di monitoraggio prima dell’inizio di ogni stagione balneare;
- d) la classificazione delle acque di balneazione di cui all’articolo 8 del D.lgs. n. 116/2008;
- e) la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
- f) l’aggiornamento dell’elenco delle acque di balneazione;
- g) azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- h) l’informazione al pubblico ai sensi dell’articolo 15 del D.lgs. n. 116/2008.

VISTO l'art.5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, che definisce le competenze demandate alle Amministrazioni comunali e precisamente:

1. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
2. la delimitazione delle zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
3. la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.lgs. n. 116/08;
4. l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica appropriata che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
5. la segnalazione, in una ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art.15 del D.lgs. n. 116/08;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 186 dell'11.03.2013, relativa agli adempimenti regionali per la stagione balneare 2013;

CONSIDERATO che, ai sensi della normativa soprarichiamata, a conclusione della stagione balneare 2013 occorre classificare le acque di balneazione marino-costiere e lacuali, individuando, nel contempo, le acque idonee e balneabili, le acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate e le acque non balneabili temporaneamente per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento;

VISTO l'allegato "A" alla presente deliberazione, che riporta l'elenco delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014 e la classe di appartenenza delle acque di

balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2013, elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2010-2013);

VISTO l'allegato "A1" al presente provvedimento, che riporta le modifiche apportate all'elenco delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, che consistono:

- a) nel raggruppamento di acque contigue, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.lgs n. 116/08;
- b) nella eliminazione dei punti di prelievo le cui acque di pertinenza sono state inserite nell'elenco delle acque non adibite a balneazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 4 lett. b) del D.lgs n. 116/08;
- c) nella nuova denominazione di punti di prelievo, con riposizionamento degli stessi ove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs n. 116/08;

VISTO l'allegato "B" al presente atto, che riporta l'elenco delle acque non balneabili per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2014;

VISTO l'allegato "C" al presente provvedimento, che riporta l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2014 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);

VISTO l'allegato "D" alla presente deliberazione, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA e ai Comuni per la stagione balneare 2014;

STABILITO che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2014, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;

DATO ATTO che qualora i dati di monitoraggio dovessero evidenziare un superamento dei valori limite riportati nell'allegato A del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, sono

attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;

CONSIDERATO che in fase di prima applicazione, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'anzidetto Decreto, le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i., riportate nell'Allegato "B", potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di quanto previsto al comma 5 dell'art. 2 del Decreto 30.03.2010;

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", riportate nell'anzidetto Allegato "B", ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, punto 4 del D.lgs. n. 116/08 e all'art. 2, punto 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010.

Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i., sono monitorate con frequenza mensile, in assenza dell'attuazione delle misure di miglioramento previste.

Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" a seguito di recenti episodi di inquinamento, sono monitorate con frequenza quindicinale.

DATO ATTO che le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di monitoraggio di tre anni; Le acque ancora non classificate (NC), sono monitorate con frequenza quindicinale.

RICHIAMATO quanto previsto all'art.5, comma 4.a)i) della DIRETTIVA 2006/7/CE del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione: " Per ciascuna acqua di balneazione classificata «scarsa», saranno adottate le seguenti misure che hanno effetto a decorrere dalla stagione balneare successiva alla classificazione...adeguate misure di gestione, inclusi il divieto di balneazione o l'avviso che sconsiglia la balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento";

PRESO ATTO che le acque di balneazione del Comune di Ortona, punto IT13069058001 e del Comune di Vasto, punto IT 13069099005, al

termine dell'annualità 2013 sono state classificate come acque di qualità "scarsa", pur non essendosi verificato alcun superamento dei limiti tabellari negli ultimi quattro anni per il punto del Comune di Ortona, e a seguito dell'aggiunta dei dati del 2013 (nessuno dei quali ha superato i valori limite riportati nell'allegato A del D.M. 30.03.2010), per l'acqua di balneazione del Comune di Vasto, che nella scorsa stagione era risultata di qualità "sufficiente".

Tutto ciò in funzione dell'applicazione della formula utilizzata per classificare le acque di balneazione, che determina, in presenza di una variabilità elevata tra i vari dati batteriologici, pur conformi alla norma, la enfaticizzazione in negativo dei risultati ottenuti;

RITENUTO che la classificazione degli anzidetti punti come acque di qualità "scarsa" a seguito del monitoraggio effettuato e dei riferimenti tabellari di cui all'Allegato A del D.M. 30.03.2010, non corrisponda ad una situazione di inquinamento tale da determinare pericolo per la salute pubblica e che per le stesse acque trovi applicazione quanto previsto all'art.5, comma 4.a)i) della DIRETTIVA 2006/7/CE;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoporre tali acque di balneazione alle seguenti misure di gestione:

- attuazione di un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale;
- individuazione delle cause della variabilità accentuata dei dati batteriologici, a cura delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, con previsione di adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare tali fluttuazioni, anche ai fini della riapertura delle stesse acque di balneazione;
- indicazione dei provvedimenti adottati, a cura dei Comuni interessati, da riportare nel profilo delle acque di balneazione, per ridurre o eliminare le eventuali cause di inquinamento;
- adozione da parte dei Comuni di apposita cartellonistica, recante l'avviso che sconsiglia la balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;

RITENUTO opportuno demandare all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Distretti Prov.li - la elaborazione del programma di monitoraggio delle acque di

balneazione, da presentare prima dell'inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;

RICHIAMATI gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli delle acque di balneazione indicati dalla Commissione Europea, così come disposto nella Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011;

RITENUTO di dare mandato al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre, con determinazioni dirigenziali, l'approvazione e l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. 30.03.2010, determinati ai sensi dell'allegato "E" del D.M. 30.03.2010, n. 97, gli aggiornamenti delle acque di balneazione, dei punti di monitoraggio, delle relative classi di appartenenza, la riapertura o la chiusura di acque di balneazione, previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010, nonché la eventuale rettifica di errori materiali, la cancellazione, la suddivisione, l'accorpamento delle acque di balneazione esistenti, per le quali è applicabile quanto previsto all'art.7, comma 6 del D.lgs. n. 116/08 o la individuazione di ulteriori punti di campionamento di controllo, dove si presume, sulla base del profilo dell'acqua di balneazione, sussista un maggior rischio di inquinamento, ai sensi dell'art.2, comma 4 del DM 30 marzo 2010;

DATO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

DATO ATTO del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

DATO ATTO della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

UDITO il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di approvare** gli allegati di seguito indicati, che costituiscono parte integrante del presente atto:
 - allegato "A", che riporta l'elenco delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014 e la classe di appartenenza delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2013, elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2010-2013);
 - allegato "A1", che riporta le modifiche apportate all'elenco delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, che consistono:
 - a) nel raggruppamento di acque contigue, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.lgs n. 116/08;
 - b) nella eliminazione dei punti di prelievo le cui acque di pertinenza sono state inserite nell'elenco delle acque non adibite a balneazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 4 lett. b) del D.lgs n. 116/08;
 - c) nella nuova denominazione di punti di prelievo, con riposizionamento degli stessi ove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs n. 116/08;
 - allegato "B", che riporta l'elenco delle acque non balneabili per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di miglioramento per la stagione balneare 2014;

- allegato “C”, che riporta l’elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l’anno 2014 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);
 - allegato “D”, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all’ARTA e ai Comuni per la stagione balneare 2014;
2. **di stabilire** che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2014, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall’allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;
 3. **di dare atto** che qualora i dati di monitoraggio dovessero evidenziare un superamento dei valori limite riportati nell’allegato A del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, sono attivate le azioni di gestione previste all’art. 2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;
 4. **di dare atto** che in fase di prima applicazione, ai sensi dell’art. 2 comma 5 dell’anzidetto Decreto le acque di balneazione temporaneamente vietate ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. n. 470/82 e s.m.i. (riportate nell’Allegato “B”) potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell’attuazione di quanto previsto al comma 5 dell’art. 2 del Decreto 30.03.2010;
 5. **di stabilire** che le acque di balneazione classificate di qualità “scarsa”, riportate nell’anzidetto Allegato “B”, ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 8, punto 4 del D.lgs. n. 116/08 e all’art. 2, punto 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010.
Le acque di balneazione classificate di qualità “scarsa”, temporaneamente vietate ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i., sono monitorate con frequenza mensile, in assenza dell’attuazione delle misure di miglioramento previste.
Le acque di balneazione classificate di qualità “scarsa” a seguito di recenti episodi di inquinamento, sono monitorate con frequenza quindicinale.
6. **di stabilire** che le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di monitoraggio di tre anni;
Le acque ancora non classificate (NC) , sono monitorate con frequenza quindicinale.
 7. **di prendere atto** che la classificazione delle acque di balneazione del Comune di Ortona, punto IT13069058001 e del Comune di Vasto, punto IT 13069099005 come acque di qualità “scarsa” a seguito del monitoraggio effettuato e dei riferimenti tabellari di cui all’Allegato A del D.M. 30.03.2010, non corrisponda ad una situazione di inquinamento tale da determinare pericolo per la salute pubblica e che per le stesse acque trovi applicazione quanto previsto all’art.5, comma 4.a)i) della DIRETTIVA 2006/7/CE;
 8. **di disporre** che le anzidette acque di balneazione siano sottoposte alle seguenti misure di gestione:
 - attuazione di un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale;
 - individuazione delle cause della variabilità accentuata dei dati batteriologici, a cura delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio, con previsione di adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare tali fluttuazioni, anche ai fini della riapertura delle stesse acque di balneazione;
 - indicazione dei provvedimenti adottati, a cura dei Comuni interessati, da riportare nel profilo delle acque di balneazione, per ridurre o eliminare le eventuali cause di inquinamento;
 - adozione da parte dei Comuni di apposita cartellonistica, recante l’avviso che sconsiglia la balneazione, per impedire l’esposizione dei bagnanti all’inquinamento;
 9. **di demandare** all’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente – Distretti Prov.li – la elaborazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione, da presentare prima dell’inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;

10. **di fare obbligo** ai Sindaci dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di seguito indicati, e delle disposizioni di cui all'All.D al presente atto:
- a) di segnalare, prima dell'inizio della stagione balneare: le acque di balneazione e la loro classificazione (all. A), le acque non adibite alla balneazione e permanentemente vietate (all. C) e le acque di balneazione temporaneamente vietate per motivi igienico sanitari e soggette a misure di miglioramento (all. B) ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come da schede allegate;
 - b) di delimitare le zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifici una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
 - c) di revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.lgs. n. 116/08;
 - d) di apporre, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
 - e) di segnalare, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, le previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art.15 del D.lgs. n. 116/08;
11. **di evidenziare**, in relazione all'apposizione dei divieti temporanei di balneazione durante la stagione balneare 2014, che è data facoltà dalla vigente normativa ai Sindaci, sulla scorta dei dati delle analisi effettuate dall'ARTA, di rimuovere i divieti di balneazione, qualora lo consentano gli esiti delle analisi che saranno effettuate nel corso della stagione estiva, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30.03.2010;
12. **di impegnare** l'ARTA al rispetto delle norme di controllo delle acque di balneazione, secondo tempi e modalità previsti dal citato Decreto Ministeriale del 30.03.2010 ed all'attuazione delle disposizioni specifiche di cui all'All.D al presente atto;
13. **di richiamare** gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli delle acque di balneazione indicati dalla Commissione Europea, così come disposto nella Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011;
14. **di dare mandato** al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre, con determinazioni dirigenziali, l'approvazione e l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. 30.03.2010, determinati ai sensi dell'allegato "E" del D.M. 30.03.2010, n. 97, gli aggiornamenti delle acque di balneazione, dei punti di monitoraggio, delle relative classi di appartenenza, la riapertura o la chiusura di acque di balneazione, previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. del 30.03.2010, nonché la eventuale rettifica di errori materiali, la cancellazione, la suddivisione, l'accorpamento delle acque di balneazione esistenti, per le quali è applicabile quanto previsto all'art.7, comma 6 del D.lgs. n. 116/08 o la individuazione di ulteriori punti di campionamento di controllo, dove si presume, sulla base del profilo dell'acqua di balneazione, sussista un maggior rischio di inquinamento, ai sensi dell'art.2, comma 4 del DM 30 marzo 2010;
15. **di inviare** il presente provvedimento, con le determinazioni adottate, alle Amministrazioni comunali interessate, all'ARTA - Sede Centrale e Distretti Prov.li e ai Ministeri della Salute e dell'Ambiente;
16. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, affinché tutti i soggetti pubblici e privati interessati possano acquisirne conoscenza e il suo inserimento

nel portale regionale
www.regione.abruzzo.it

Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni, decorrenti sempre dalla data della sua pubblicazione.

Seguono allegati

ANNO 2014

ALLEGATO B

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. 223 del 31 MAR 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Giuseppe Scialoja)



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
Servizio OD.M.M. e Acque Marine

STAGIONE BALNEARE 2014

ELENCO DELLE ACQUE NON BALNEABILI PER MOTIVI IGIENICO-SANITARI E SOGGETTE A MISURE DI MIGLIORAMENTO

ID_AREA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	qualità	COORDINATE AREA				Distanza m	Descrizione aree interessate
					INIZIO		FINE			
					LAT	LONG	LAT	LONG		
IT013067037007	Teramo	Roseta A.	300 m Sud foce fiume Tordino	4 scarsa ex art. 7	42,738359	13,981113	42,735785	13,982237	300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067037007 sono interdette alla balneazione per m 100 a NORD e m 200 a SUD
IT013067037010	Teramo	Roseta A.	300 m Nord foce fiume Vomano	4 scarsa ex art. 7	42,657847	14,035412	42,657203	14,036300	100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067037010 sono interdette alla balneazione per m 100 a NORD
IT013067035006	Teramo	Pineto	400 m Sud foce fiume Vomano	4 scarsa ex art. 7	42,653308	14,039264	42,650957	14,041012	300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067035006 sono interdette alla balneazione per m 200 a nord e m 100 a SUD
IT013068028006	Pescara	Pescara	300 m Nord foce fiume Pescara	4 scarsa ex art. 7	42,466770	14,222230	42,468237	14,223895	150	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068028006 sono interdette alla balneazione per m 50 a NORD e per m 100 a SUD
IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Arielli	4 scarsa ex art. 7	42,389137	14,352869	42,387266	14,356162	350	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058010 sono interdette alla balneazione per m 250 a SUD e per m 100 a NORD
IT013069058007	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Arielli	4 scarsa ex art. 7	42,385447	14,358927	42,384609	14,360313	150	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058007 sono interdette alla balneazione per m 100 a SUD e per m 50 a NORD
IT013069086003	Chieti	S. Vito C.	50 m Sud fosso Ciriocioni	4 scarsa ex art. 7	42,311851	14,442008	42,311531	14,442438	50	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069086003 sono interdette alla balneazione per m 50 a SUD
IT013069086002	Chieti	S. Vito C.	100 m Nord foce fiume Faltrino	4 scarsa ex art. 7	42,311531	14,442438	42,310920	14,443498	100	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069086002 sono interdette alla balneazione per m 100 a NORD
IT013069091004	Chieti	Torino S.	300 m Sud foce fiume Sangro	4 scarsa ex art. 7	42,235015	14,545009	42,233849	14,546642	200	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069091004 sono interdette alla balneazione per m 100 a NORD e per m 100 a SUD
IT013069058008	Chieti	Ortona	350 m Nord foce fiume Foro	4 scarsa ex art. 7	42,405000	14,321000	42,402064	14,326333	550	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058008 sono interdette alla balneazione per m 200 a SUD e m 350 a NORD
IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	4 scarsa ex art. 7	42,400721	14,328244	42,399507	14,331068	250	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058009 sono interdette alla balneazione per m 200 a NORD e m 50 a SUD
IT013069095010	Chieti	Vasto	800 m Sud fosso Lebba	4 scarsa ex art. 7	42,463911	14,719365	42,455804	14,720350	920	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069095010 sono interdette alla balneazione per m 400 a NORD e per m 400 a SUD

ELENCO DELLE ACQUE NON BALNEABILI CLASSIFICATE SCARSE A SEGUITO DI FLUTTUAZIONI DEI DATI E DI RECENTI EPISODI DI INQUINAMENTO

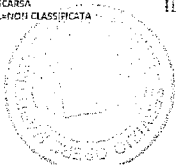
ID_AREA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	qualità	COORDINATE AREA				Distanza m	Descrizione aree interessate
					INIZIO		FINE			
					LAT	LONG	LAT	LONG		
IT013067047005	Teramo	Martinsicuro	200 m Nord foce fiume Vibrata	4 scarsa	42,842008	13,981536	42,839335	13,982278	200	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067047005 sono interdette alla balneazione per m 200 a NORD e per m 100 a SUD
IT013067001004	Teramo	Alba A.	200 m Sud foce fiume Vibrata	4 scarsa	42,837559	13,982842	42,835007	13,983910	300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067001004 sono interdette alla balneazione per m 100 a NORD e per m 200 a SUD
IT013067035001	Teramo	Pineto	In corrispondenza del Km 424,100 SS16	4 scarsa	42,650957	14,041012	42,630836	14,053288	2.500	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067035001 sono interdette alla balneazione per m 1000 a NORD e per m 1500 a SUD
IT013069035005	Chieti	Franca Villa M.	Zona ant. fosso S. Lorenzo	4 scarsa	42,406485	14,317867	42,405000	14,321000	300	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069035005 sono interdette alla balneazione per m 30 a NORD e per m 270 a SUD
IT013069058001	Chieti	Ortona	200 m Nord Stazione F.S. Tollo	4 scarsa	42,399507	14,331868	42,389137	14,352669	2.050	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058001 sono interdette alla balneazione per m 750 a NORD e per m 1300 a SUD
IT013069093008	Chieti	Vasto	Zona ant. fosso Della Pauroza	4 scarsa	42,189953	14,654359	42,179667	14,684103	2.670	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069093008 sono interdette alla balneazione per m 1700 a NORD e per m 670 a SUD
IT013069099005	Chieti	Vasto	Zona ant. Foce fosso Marino	4 scarsa	42,100584	14,722747	42,098114	14,725297	350	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069099005 sono interdette alla balneazione per m 150 a NORD e per m 200 a SUD

Classificazione ai sensi dell'art. 6 e Allegato II del decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 116

- LEGENDA CLASSE DI QUALITÀ:
1= ECCELLENTE
2= BUONA
3= SUFFICIENTE
4= SCARSA
N.C.=NON CLASSIFICATA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Ing. Carlo VIGCA)



Le acque di balneazione temporaneamente vietate potranno essere riaperte alla balneazione ai sensi dell'art. 2 comma 5 del D.M. 30/03/2010, a seguito di quattro campionamenti effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'allegato A, previa dimostrazione dell'aver avuto risanamento attraverso la comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto.

ANNO 2014



DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
Servizio OO.MM. e Acque Marine

ELENCO DELLE ACQUE NON ADIBITE A BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE
Foci dei Fiumi, dei Torrenti e Aree Portuali

ALLEGATO con parte integrante alla deliberazione
n. 2234 del 21 MARZO 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Giuseppe Scialoja)

Provincia	Comune	Coordinate WGS84 (decimali)				Distanza m	Descrizione aree interessate
		Inizio AREA		Fine AREA			
		Lat.	Long.	Lat.	Long.		
Teramo	Martinsicuro	42,839335	13,932278	42,838509	13,932703	100	Le acque delimitate dalla foce del fiume VIBRATA sono interdette, in quanto non adibite a balneazione fino a 100 metri a NORD dalla foce e permanentemente vietate
Teramo	Alba A.	42,838509	13,932703	42,837599	13,932842	100	Le acque della foce del fiume VIBRATA per 100 metri a SUD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Tortoreto	42,782692	13,954861	42,781475	13,955605	150	Le acque dalla foce del fiume SALINELLO per metri 150 a NORD sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	42,781475	13,955605	42,780626	13,956047	100	Le acque delimitate dalla foce del fiume SALINELLO sono interdette, in quanto non adibite a balneazione fino a 100 metri a SUD dalla foce e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	42,7413	13,9796	42,74011	13,98053	150	Le acque delimitate dalla foce del fiume TORDINO sono interdette, in quanto non adibite a balneazione fino a 150 metri a NORD e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	42,74011	13,98053	42,738359	13,981113	200	Le acque dalla foce del fiume TORDINO per m 200 a SUD dalla foce del fiume stesso sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	42,6572	14,0363	42,654777	14,037886	300	Le acque dalla foce del fiume VOMANO per m 300 a NORD dalla foce del fiume stesso sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Pineto	42,653208	14,039264	42,653308	14,039264	200	Le acque delimitate dalla foce del fiume VOMANO sono interdette, in quanto non adibite a balneazione fino a 200 metri a SUD e permanentemente vietate
Pescara	Città Sant'Angelo Montesilvano	42,527024	14,15184	42,526503	14,153539	150	Le acque della foce del fiume SALINE a partire dal molo SUD della sponda destra del fiume e per m 150 a NORD sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Pescara	42,468237	14,223895	42,467777	14,2261111	200	Le acque del molo NORD del fiume PESCARA sono interdette, in quanto non adibite a balneazione per m 200 a NORD del molo del fiume Pescara e permanentemente vietate
Chieti	Francoforte	42,428403	14,280662	42,4260196	14,2846085	400	Le acque di balneazione relative della foce del fiume ALENTO sono interdette alla balneazione, in quanto non adibite alla balneazione per m 200 a NORD e m 300 a SUD dalla foce stessa, e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,402064	14,326333	42,400721	14,329244	300	Le acque di balneazione della foce del fiume FORO sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 150 a NORD e m 150 a SUD dalla foce stessa e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,387266	14,356162	42,385447	14,358927	300	Le acque di balneazione della foce del fiume ARIELLI sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione (per m 150 a NORD e m 150 a SUD dalla foce stessa) e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,364404	14,398068	42,360015	14,408966	900	Le acque di balneazione della foce del fosso PETICCIO sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 300 a NORD e m 600 a SUD dalla foce stessa e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,329709	14,424588	42,327094	14,425211	300	Le acque di balneazione della foce del fiume MORO sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 150 a NORD e m 150 a SUD dalla foce stessa e permanentemente vietate
Chieti	Ortona S. Vito	42,312524	14,441137	42,311861	14,442008	100	Le acque di balneazione della foce del fosso CINTIONI sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 50 a NORD e m 50 a SUD dalla foce stessa e permanentemente vietate
Chieti	S. Vito C.	42,31092	14,443498	42,310082	14,444575	150	Le acque di balneazione per m 100 a NORD e m 50 a SUD della foce del fiume FELTRINO sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Fossacesia	42,236987	14,540993	42,236185	14,543189	200	Le acque dalla foce del fiume SANGRO per m 200 a NORD dalla foce sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	42,236185	14,543189	42,235015	14,545009	200	Le acque di balneazione per m 200 a SUD della foce del fiume SANGRO sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	42,205219	14,609965	42,204862	14,609585	50	Le acque di balneazione della foce del fiume OSENTO sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 50 a NORD e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	42,204862	14,606595	42,204446	14,607154	50	Le acque dalla foce del fiume OSENTO per m 50 a SUD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	42,191849	14,646465	42,191932	14,648048	100	Le acque dalla foce del fiume SINELLO per m 100 a NORD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	42,191932	14,648048	42,190781	14,650324	200	Le acque di balneazione della foce del fiume SINELLO sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 200 a SUD dalla foce del fiume e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	42,1704487	14,7172172	42,163911	14,718365	750	Le acque di balneazione della foce del fosso ERBA sono interdette, in quanto non adibite alla balneazione per m 400 a NORD e per m 350 a SUD dalla foce del fosso e permanentemente vietate
Teramo	Martinsicuro	42,893360	13,920261	42,8906178	13,9203429	310	Porticciolo di Martinsicuro
Teramo	Giulianova	42,75515	13,971330	42,751341	13,974708	500	Porto di Giulianova
Pescara	Pescara	42,467777	14,2261111	42,4639612	14,23214437	650	Porto di Pescara
Chieti	Ortona	42,35923	14,40914	42,345859	14,413854	1.570	Porto di Ortona
Chieti	Fossacesia	42,236455	14,537853	42,236987	14,540993	300	Porto di Fossacesia

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. 223 del 31 MAR 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Giuseppe Schiavo)
Perloncini

Allegato D



Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa,
Protezione Civile

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE
Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

DISPOSIZIONI SPECIFICHE REGIONALI PER ARTA E COMUNI per la stagione balneare 2014

Al fine di definire una omogeneità di comportamento a livello regionale dei diversi organismi coinvolti nella gestione della stagione balneare, vengono redatte le seguenti disposizioni, che tengono conto dei contenuti del Decreto Ministeriale 30/03/2010, attuativo del Decreto Legislativo n. 116/2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione ed abrogazione della direttiva 76/160/CEE".

Definizione del campo di applicazione

Quanto contenuto nelle seguenti disposizioni è relativo alle acque di balneazione identificate nella presente Deliberazione di Giunta Regionale, avente ad oggetto: Decreto Ministeriale 30.03.2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". **Approvazione risultanze campionamenti anno 2013. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2014.**

Qualità delle acque di balneazione

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 116/2008 un'acqua di balneazione, sulla base dei risultati analitici dei parametri microbiologici qualificanti, relativi ai quattro anni immediatamente precedenti alla stagione in corso, è classificata come "scarsa", "sufficiente", "buona" o "eccellente". Le acque di balneazione che risultano non classificate (NC) a seguito di interventi di risanamento o in quanto di nuova istituzione, potranno essere classificate dopo un periodo di tre anni di monitoraggio.

Monitoraggio

La Regione provvede affinché il monitoraggio dei parametri degli "Enterococchi intestinali" e degli "Escherichia coli", entrambi espressi in ufc/100ml, sia effettuato secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 116/2008 e dal D.M. 30/03/2010. I risultati di tale monitoraggio vengono utilizzati per determinare la serie di dati sulla qualità delle acque di balneazione.

Programma di campionamento

Il programma di campionamento deve essere svolto secondo il programma di monitoraggio definito a livello regionale, d'intesa tra la Regione medesima e l'ARTA; esso consta di un campionamento, da svolgersi mensilmente, per il periodo aprile - settembre di ogni anno. Il periodo che intercorre tra un campionamento ed il successivo non potrà superare i trenta giorni.

Tale programma deve comunque svolgersi nel rispetto dei limiti temporali fissati dalla Regione, che sono:

- per la stagione di campionamento: a decorrere dal 1° aprile con termine al 30 settembre;
- per la stagione balneare: con inizio dal 1° maggio e conclusione al 30 settembre.

Le acque di balneazione classificate "eccellenti", "buone" o "sufficienti" sono monitorate con frequenza mensile.

Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i., sono monitorate con frequenza mensile, in assenza dell'attuazione delle misure di miglioramento previste.

Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" a seguito di recenti episodi di inquinamento, sono monitorate con frequenza quindicinale.

Le acque ancora *non classificate (NC)*, sono monitorate con frequenza quindicinale.

In presenza di condizioni meteomarine tali da rendere impossibile l'effettuazione dei prelievi di acqua marina nella data fissata o nei giorni consentiti dalla normativa, cioè non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel programma di monitoraggio, il campionamento deve avvenire il primo giorno utile nel quale sono cessate le cause ostative; tale posticipazione, se attuata, deve comunque essere sempre supportata da idonea ed adeguata giustificativa documentale, che deve essere trasmessa al Ministero della Salute al termine della stagione balneare, per l'ulteriore inoltro, da parte del medesimo, alla UE.

Nel caso in cui il Comune debba emettere ordinanze di interdizione per cause assolutamente imprevedibili e non programmabili e/o ripascimenti, manutenzioni etc., o per avverse condizioni meteomarine, il campionamento potrà essere posticipato non oltre i quattro giorni dalla data indicata nel calendario di monitoraggio, previa tempestiva comunicazione all'ARTA.

I campioni sui quali effettuare l'indagine analitica di idoneità dovranno essere prelevati in un orario compreso tra le ore 9.00 e le ore 16.00, a circa cm. 30 sotto il pelo libero, in acque la cui profondità non sia inferiore a cm. 80 e superiore a cm. 120; tali modalità concorrono a determinare anche la distanza del punto di prelievo dalla battigia.

L'ARTA trasmette alla Regione Abruzzo le risultanze dei campionamenti effettuati al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
operemaritime.ilpp@pec.regione.abruzzo.it



Inquinamento microbiologico e altri inquinanti

La gestione di questo tipo di inquinamento dovrà osservare, per ogni singolo campione, i valori limite indicati nell'Allegato A del D.M. 30/03/2010;

Nel caso si verifichi un superamento di tali valori limite durante un campionamento previsto dal programma di monitoraggio, dovranno essere attivate le seguenti azioni di gestione, di cui all'art. 2, punto 4 del DM. 30/03/2010:

- a) **l'ARTA segnala tempestivamente, con fax e posta elettronica certificata, al Comune e, per conoscenza, alla Regione, il superamento dei limiti dei parametri microbiologici.**
- b) **il Comune interessato emette un'ordinanza sindacale di divieto temporaneo di balneazione a tutta l'acqua di balneazione di pertinenza del punto di monitoraggio, informando i bagnanti mediante segnali di divieto,** ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;
- c) **l'ARTA esegue i campionamenti di verifica** ritenuti necessari per l'accertamento dell'eventuale persistenza dell'inquinamento o del rientro nei limiti previsti dall'allegato A al D.M. 30/03/2010.
Dovrà inoltre valutare ed identificare le cause che hanno dato origine all'inquinamento e **comunicare l'esito delle analisi con fax e posta elettronica certificata al Comune e, per conoscenza, alla Regione;**
- d) **il Comune potrà provvedere alla revoca del provvedimento, a fronte di un primo esito analitico favorevole successivo all'evento di inquinamento,** che dimostri il ripristino della qualità delle acque di balneazione; esiti sfavorevoli prolungheranno il tempo di chiusura sino al primo campione favorevole utile.

Inquinamento di breve durata.

Laddove si configurino le condizioni per un **inquinamento di breve durata**, così come chiaramente definito all'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 116/2008, **è necessario, tassativamente, che il campionamento di verifica sia effettuato entro le 72 ore dall'inizio del fenomeno inquinante** (o, nel caso l'inizio del fenomeno non fosse determinabile, entro le 72 ore dalla data del campionamento che ha dato esito sfavorevole).

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune emette **un'ordinanza sindacale di divieto temporaneo alla balneazione a tutta l'area di pertinenza** del punto di campionamento ricadente nell'ambito amministrativo di propria competenza e informa, in maniera tempestiva, i bagnanti mediante segnali di divieto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 116/08, utilizzando i simboli in calce alle presenti disposizioni.

Qualora il successivo esito analitico sia favorevole, si potrà procedere alla revoca del provvedimento di chiusura; il campione risultato sfavorevole, per una sola volta nell'arco dell'intero ciclo di campionamento, non è inserito nella serie di dati utilizzati per definire la qualità delle acque.



Ai fini dell'applicazione di quanto previsto all'art.6, comma 5, del D.Lgs. n. 116/08, **il campione con esito sfavorevole può essere però scartato (per una sola volta nella stagione) solamente se viene eseguito un nuovo campionamento 7 giorni dopo la fine dell'evento e purché il medesimo dia esito favorevole.**

Qualora l'esito analitico continui ad essere sfavorevole, il provvedimento rimane in vigore fino a quando un successivo campionamento dia esito favorevole; verificandosi questa circostanza, l'evento negativo non può essere definito di breve durata e quindi non è applicabile la procedura precedentemente illustrata e prevista al comma 4 dell'allegato IV del decreto legislativo n. 116/2008.

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune è tenuto a comunicare, ad inizio stagione, il numero di eventi verificatisi nella stagione precedente.

Situazione anomala. Art.2, comma 1, punto g), D.Lgs n. 116/08

Nel caso in cui si verifichi una situazione anomala, definita dal D.Lgs n. 116/08 come " *un evento o una combinazione di eventi che impattano sulla qualità delle acque di balneazione nella zona in questione e il cui verificarsi è previsto in media non più di una volta ogni quattro anni*", devono essere attivate le seguenti procedure:

- L'ARTA segnala al Comune la situazione anomala rilevata e, in maniera analoga, il Comune provvederà a segnalare all'ARTA eventuali situazioni anomale riscontrate per altre vie;
- Il Comune informa i bagnanti, in maniera tempestiva (anche attraverso il web o altri sistemi di comunicazione), sulla durata e sulle cause delle situazioni anomale, adottando, ove necessario, anche i provvedimenti di chiusura alla balneazione;
- Il programma di monitoraggio può essere sospeso e ripreso alla fine della situazione anomala, prelevando nuovi campioni in sostituzione di quelli mancanti a causa della situazione indicata;
- L'ARTA trasmette alla Regione, entro il 15 ottobre 2014, le informazioni sulle eventuali situazioni anomale, per le finalità inerenti alla compilazione della tabella 3 dell'Allegato F del Decreto 30 Marzo 2010.

Qualora si sia verificata una situazione anomala, alla fine della stagione balneare il profilo di quelle acque di balneazione, come previsto dalla normativa, dovrà essere riesaminato, tenendo conto di quanto rilevato nel corso della stagione, ed eventualmente, qualora sussistano gli elementi utili a tale scopo, aggiornato; tutto questo evidenziando le cause che hanno originato l'inquinamento ed il conseguente rischio che esso potrebbe comportare nei confronti di coloro che fruiscono dell'acqua di balneazione.

Riapertura dei punti temporaneamente vietati

Le acque di balneazione che in fase di prima applicazione risultano temporaneamente vietate ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 470/82 e s.m.i., di cui all'art. 2 comma 5 del



Decreto Ministeriale del 30.03.2010, per le quali sono state attuate misure di risanamento, potranno essere riaperte alla balneazione a seguito:

- della dimostrazione, da parte del Comune, dell'avvenuta rimozione delle cause che hanno determinato il divieto e della comunicazione delle misure di miglioramento messe in atto;
- di quattro campionamenti favorevoli, effettuati con cadenza quindicinale, a decorrere dal mese di aprile, con risultati analitici inferiori a quelli indicati nell'allegato A del D.M. 30/03/2010.

Per l'intera stagione le acque di balneazione riaperte continueranno ad essere assoggettate ad un doppio campionamento mensile; l'esito negativo, rilevato durante la stagione balneare di due campioni anche non consecutivi, anche per uno solo dei parametri di cui all'allegato A del D.M. 30/03/2010, comporterà il divieto automatico della balneazione per la restante parte della stagione balneare.

Profili delle Acque di Balneazione

Le Amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 116/08, aggiornano i Profili delle Acque di Balneazione entro l'inizio della stagione balneare e li inviano alla Regione Abruzzo per il successivo inoltro al Ministero della Salute e per l'inserimento sul sito regionale all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it

Le Amministrazioni Comunali sono invitate ad apporre la relativa cartellonistica, aggiornata e revisionata al 2013, entro l'inizio della stagione balneare (1° Maggio 2014).

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 116/08 ed a tutela della salute pubblica, nell'ambito dell'attività di monitoraggio 2014, i soggetti in indirizzo sono tenuti a comunicare alla Regione le informazioni di cui agli artt. 11 e 12 del succitato Decreto e in particolare:

- segnalazioni di proliferazione cianobatterica;
- segnalazioni di proliferazione di macroalghe e fitoplancton (*Ostreopsis ovata*);
- segnalazioni di altri inquinanti, valutabili attraverso l'ispezione visiva, quali reflui e/o rifiuti liquidi in genere recapitanti a mare, residui bituminosi, vetro, plastica, gomma, ecc..

Informazione al pubblico

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, il processo di informazione al pubblico avverrà, a cura dei Comuni, attraverso la divulgazione di informazioni che dovranno essere messe a disposizione con tempestività, durante l'intera stagione balneare, in ubicazioni facilmente accessibili, poste nelle vicinanze di ciascuna acqua di balneazione.

Ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.M. 30 marzo 2010, i Comuni trasmettono al Ministero della Salute per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, i provvedimenti di divieto di una zona di balneazione ed eventuale revoca, non appena ricevuta la comunicazione dalle strutture tecniche preposte al

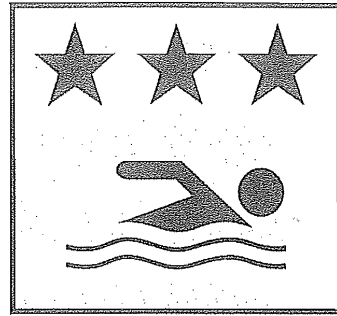


campionamento e alle analisi. In tali provvedimenti devono essere indicate le ragioni del divieto.

La stessa comunicazione deve essere inoltrata alla Regione Abruzzo, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
operemarittime.llpp@pec.regione.abruzzo.it

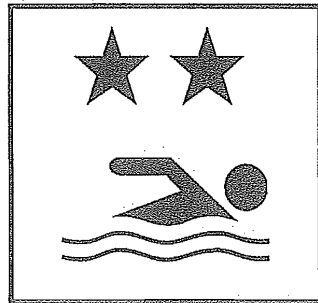
I Comuni, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs citato, per rendere immediatamente disponibili le informazioni relative alla classificazione delle acque di balneazione, agli eventuali divieti di balneazione o avvisi che sconsigliano la balneazione, dovranno predisporre apposita cartellonistica, utilizzando i segni e simboli stabiliti con "Decisione di Esecuzione della Commissione" del 27/05/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011, di seguito riportati:





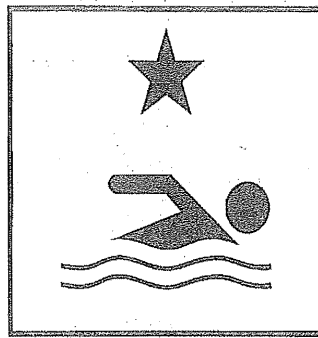
Qualità delle acque di balneazione: eccellente

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



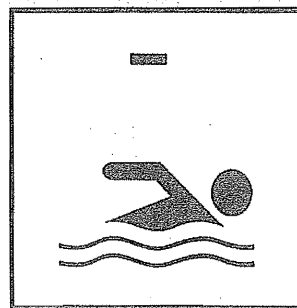
Qualità delle acque di balneazione: buona

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



Qualità delle acque di balneazione: Sufficiente

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



Qualità delle acque di balneazione: scarsa

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa

I segni e i simboli delle Acque di Balneazione sono consultabili alla pagina web:
<http://ec.europa.eu/environment/water/water-bathing/signs.htm>



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Visca

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 01.04.2014, n. DC/24
Codice Unico Regionale: CH/D/11618 - Art. 12 - comma 2 del D.P.G.R. n. 3/Reg. del 13.08.2007 - Conclusione del procedimento con archiviazione dell'istanza di derivazione di acqua ad uso potabile della sorgente Mastropietro in Comune di Castiglione Messer Marino (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

VISTO l'art. 12 - comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento, con pronuncia di archiviazione, relativo alla derivazione (Codice Unico Regionale CH/D/11618) di acqua ad uso consumo umano della sorgente Mastropietro sita in agro del Comune Castiglione Messer Marino (CH);
2. **di aggiornare** il SIGEST modificando i records relativi;
3. **di disporre** la pubblicazione sul *B.U.R.A.T.* in estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Luigi Del Sordo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI*

DETERMINAZIONE 01.04.2014, n. DH/68/14
**Reg. (CE) n. 1698/05 - P.S.R. 2007/2013
Abruzzo -Asse 4 (approccio Leader).
Approvazione proposte di modifiche del
PSL area Leader "Provincia dell' Aquila -
GAL "GRAN SASSO VELINO"**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio e s.m. e i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione e s. m. e i., recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1689/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il PSR 2007/2013 Abruzzo vigente;

VISTO il "Manuale delle Procedure Leader" vigente, che al punto 2.3 definisce le modalità di modifica dei Piani di Sviluppo Locale, predisposti ai sensi dell'Asse 4 del citato PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA la DGR n° 629 del 02/10/2012 con la quale, in funzione anche di quanto disposto con la Determinazione Direttoriale n. DH/108 del 05.07.2012 è stato approvato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Gran Sasso Velino", che prevede una spesa pubblica complessiva pari ad €. 6.247.261,27;

VISTA la propria determinazione n. DH/209/2013 del 10/09/2013 con la quale è stata approvata una modifica al PSL di che trattasi così come attualmente è pubblicato nel sito istituzionale della Regione;

PRESO ATTO che:

- il citato GAL "Gran Sasso Velino", con le note n. U/14/2/1000 del 10/02/2014, acquisita al prot. n. RA42121 del 12/02/2014, e n. U/14/03/2102 del 21/03/2014, acquisita al

prot. n. RA82340 del 24/03/2014, ha proposto, motivandole, ulteriori modifiche al proprio PSL (allegato 1);

- le suddette proposte di modifica, nel confermare gli obiettivi e la strategia del PSL originario, presentato dallo stesso GAL "Gran Sasso Velino", non prevedono alcuna variazione della spesa pubblica complessiva prevista;

VISTO il verbale (allegato 2), redatto dal dott. Francesco Bozzelli e dal Dott. Tommaso Dragani dell'Ufficio Sviluppo Locale della Direzione Regionale Politiche Agricole, agli atti dello stesso Ufficio, con cui si propone di approvare le citate modifiche al PSL del GAL "Gran Sasso Velino";

RITENUTO di poter approvare le proposte di modifica al PSL del Gal "Gran Sasso Velino";

VISTA la Legge n. 77/99,

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

1. **di approvare** le proposte di modifica del PSL (allegato 1 - composto da n. 8 facciate), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentate dal GAL "Gran Sasso Velino" con sede in Via Mulino di Pile, 27 - 67100 L'AQUILA, che conferma una

spesa pubblica complessiva pari a €6.247.261,27;

2. **di demandare** al Servizio Pianificazione Gestione dei Programmi Cofinanziati, responsabile dell'attuazione dell'ASSE IV del PSR, per il prosieguo delle attività del GAL, in attuazione del PSL di che trattasi, anche in considerazione delle dotazioni finanziarie del PSR per le misure da attuare con approccio leader;
3. **di inviare** il presente provvedimento al GAL interessato, impegnandolo a far pervenire presso il suddetto Servizio il PSL consolidato con le modifiche approvate ed aggiornato negli indicatori target;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, limitatamente alla determina, sul BURA e, integralmente, sul sito web della Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr;
5. **di pubblicare** sullo stesso sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura/psr il citato PSL consolidato.

Allegati al presente atto:

- allegato1 composto da n. 8 facciate;
- allegato 2 composto da n. 1 facciata.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Seguono allegati



ALL 1



Spett.le
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
 Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Via Catullo, 17
 65127 PESCARA

Att.ne
 Egr. Dott. Giorgio Chiarini

E p.c. Francesco Bozzelli

Prot. llo n. U/14/2/1000
 L'Aquila, 10 Febbraio 2014

Oggetto: Proposta di rimodulazione PSL "Un'identità Massiccia"

A seguito della Vostra comunicazione del 16 gennaio 2014 vi confermiamo quanto indicato nella nostra precedente e vi specifichiamo quanto segue:

- I. Relativamente alla Misura 4.2.1 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale:
 - il progetto "IDEAS" era stato concepito come una iniziativa destinata a promuovere l'"outgoing" delle aziende del territorio aquilano ed allo stesso momento favorire l'"incoming" degli operatori economici stranieri e del turismo verso le nostre aree. Per questo motivo erano state previste azioni di collaborazione con altri paesi membri in particolare alcune provincie della Romania con le quali erano già stati avviati concreti contatti anche in occasione delle precedente edizione del progetto LEADER;
 - alla luce però delle recenti evoluzioni degli altri due progetti di cooperazione previsti nel PSL, denominati rispettivamente "Abruzzo nel Mondo" e "Transhumance" le cui partnership si sono via via rafforzate ed estese anche ad altri GAL europei, si è ritenuto che le due sottoazioni sopraindicate in cui si articolava il progetto "IDEAS" potevano essere meglio integrate con gli obiettivi e le strategie degli altri due progetti pur mantenendo le stesse caratteristiche complessive;
 - pertanto la proposta di rimodulazione non intende modificare obiettivi e contenuti del progetto ma piuttosto scindere le due attività e collegarle in maniera più funzionale con i progetti approvati dando vita a due nuovi progetti;
 - in questo senso le attività di promozione verso gli altri paesi verrebbe collegata al progetto "Abruzzo nel mondo" mentre l'attività di valorizzazione delle risorse del territorio darebbe vita ad un secondo progetto integrativo del progetto "Tranhumance";
 - tale modifica non comporterà quindi alcune variazioni delle strategie già approvate ma anzi ne manterrà la coerenza e rafforzerà l'azione ed i risultati e richiederà la presentazione di due ulteriori domande di aiuto con un nuovo accordo di partnership integrativo;
 - i progetti verranno denominati "Abruzzo nel mondo II" e "Transhumance II".

I fondi originariamente assegnati al progetto IDEAS pari a €120.916,08 verranno così ripartiti:

- Abruzzo nel mondo II - € 79.416,08;
- Transhumance II - € 41.500,00.

Gal Gran Sasso Velino Soc. Coop.

Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila - Tel. 0039.0862.701065 - Fax 0039.0862.701066 • info@galgransassovelino.it
www.galgransassovelino.it • [pec: galgransassovelino@pec.it](mailto:pec@galgransassovelino.it) • P. IVA 01803670668 - CCIAA L'Aquila n. 122047 del 21/04/2010



.RIMODULAZIONE AL 2/7/2013				
tipologia	azione	N.O.	TITOLO DEFINITIVO	IMPORTO DEFINITIVO
REGIA DIRETTA GAL	4.2.1.1.	1	ABRUZZO NEL MONDO	370.000,00
	4.2.1.2.	1	VIE E CIVILTÀ' DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	290.000,00
	4.2.1.2.	2	IDEAS	120.916,08
				780.916,08

PROPOSTA DI RIMODULAZIONE AL GENNAIO 2014				
tipologia	azione	N.O.	TITOLO DEFINITIVO	IMPORTO DEFINITIVO
REGIA DIRETTA GAL	4.2.1.1.	1	ABRUZZO NEL MONDO	370.000,00
	4.2.1.1.	2	ABRUZZO NEL MONDO II	79.416,08
	4.2.1.2.	1	VIE E CIVILTÀ' DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	290.000,00
	4.2.1.2.	2	VIE E CIVILTÀ' DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ II	41.500,00

A tale riguardo coglie occasione per comunicare che la struttura tecnica del GAL sta già provvedendo alla stesura dei relativi progetti esecutivi che verranno allegati alle relative domande di aiuto, appena profilate sul SIAN.

- Misura 4.3.1 azione 7(a1) Azioni Specifiche LEADER – il rafforzamento dell'azione prevista nell'azione "Mercato degli Agricoltori", che era già stato oggetto della precedente rimodulazione approvata nel mese di settembre 2013, si rende necessaria per la natura stessa del progetto realizzato in accordo con il Comune di Avezzano. Il Comune ha infatti deliberato il restauro e la messa a norma dei locali che erano già stati a suo tempo destinati a mercato rionale poi abbandonati. In questi locali il GAL, di concerto con le associazioni agricole intende realizzare un mercato fisso a Km zero come meglio descritto nella scheda sintetica allegata. Il valore iniziale di € 80.000,00 del progetto "Mercato degli Agricoltori" diventa di € 215.000,00 per la convergenza su questa iniziativa:
- A) delle risorse pari ad € 85.000,00 del progetto a Regia Diretta GAL denominato "Distretto formativo dell'agroalimentare". Tale progetto risulta infatti non sostenibile dal punto di vista economico, una volta ultimata la fase sperimentale, pertanto si ritiene che in questo momento specifico l'agroalimentare abbia bisogno di azioni più dirette, sulla filiera corta, sulla logistica commerciale, su nuovi canali di vendita e di promozione, sulla qualificazione della multifunzionalità;



B) delle economie emerse in fase di attivazione del progetto a Regia Diretta GAL denominato "Sistema di navigazione del territorio del gusto" per un valore di € 50.000,00. Inizialmente infatti il progetto da PSL aveva un importo stimato di 120.000,00 € equivalente alla relativa domanda di aiuto. In fase esecutiva è stato ridotto a 70.000,00 € e così presentato in Regione per l'istruttoria, in quanto, si è ravvisato l'opportunità di non finanziare azioni che possano sovrapporsi ad altri progetti. In particolare, si è ritenuto necessario stralciare tutta la parte, molto impegnativa e ben circostanziata, di mappatura delle eccellenze agroalimentari del territorio, concertata su altri progetti che si occupano più diffusamente ed anche con più specifiche competenze tecniche di agroalimentare. In tal modo si è concentrato la progettazione sulla parte più tecnologica di definizione del sistema informatico di navigazione territoriale, per il quale il progettista selezionato ha specifiche ed elevate capacità.

La disponibilità complessiva di progetto è quindi aumentata dagli 80.000,00 € iniziali a $(80.000,00 + 85.000,00 + 50.000,00) = € 215.000,00$ per la quale il CdA del GAL ha deliberato di procedere alla progettazione esecutiva interna, una volta che la proposta di rimodulazione venga approvata dall'AdG.

Si fa inoltre presente che il progetto "Mercato degli Agricoltori", per omogeneità con la misura acquisisce la classificazione nella Misura 4.3.1 azione 7(b2).

A tale riguardo si allegano tre schede sintetiche dei progetti indicati e si rimane in attesa di Vostre comunicazione per provvedere all'aggiornamento del PSL, inviando i nostri migliori saluti,

Per il Gal Gran Sasso Velino

Il Presidente
Bruno Petrei

Allegati:

1. Scheda "Vie e civiltà della transumanza II"
2. Scheda "Abruzzo nel Mondo II"
3. Scheda "Mercato degli Agricoltori"

Gal Gran Sasso Velino Soc. Coop.

Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila - Tel. 0039.0862.701065 - Fax 0039.0862.701066 • info@galgransassovelino.it
www.galgransassovelino.it • [pec: galgransassovelino@pec.it](mailto:galgransassovelino@pec.it) • P. IVA 01803670668 - CCIAA L'Aquila n. 122047 del 21/04/2010



1. Scheda "Vie e civiltà della transumanza II"

<u>VIE E CIVILTÀ DELLA TRANSUMANZA II</u>		
OBIETTIVO: rafforzamento degli interventi previsti nella I Parte	ATTIVITÀ'	COSTO
Fase 1	<i>Azione 1.1</i> - Riapertura di tratti di tratturo e di vie storiche chiuse o inselvatichite. Per questo fine viene stanziato un budget espresso in giornate/uomo per ulteriori esigenze di ripristino manifestate in corso d'opera	14.400,00
Fase 2	<i>Azione 2.1</i> - Raccolta di documentazione storica, antropologia ed ambientale per compilare un dossier che sostenga la candidatura UNESCO <i>Azione 2.2</i> - Contribuire alle spese di costituzione e di funzionamento di un gruppo di lavoro specializzato che segua l'iter dell'istruttoria UNESCO	15.100,00
Fase 3	<i>Azione 3.1</i> - Organizzazione e promozione di un corso di formazione di guide turistiche, escursionistiche e speleologiche per dare risalto agli elementi di pregio e ai principali attrattori che caratterizzano l'area GAL.	12.000,00
TOTALE Transhumance II		41.500,00

GAL GRAN SASSO VELINO

Soc. Coop.
Via Mulino di Riva, 37 - 67100 L'Aquila
Cod. Fisc. e Part. IVA 01803670668



2. Scheda "Abruzzo nel Mondo II"

Le principali attività previste nella seconda parte del progetto sono le seguenti:

<u>GALLERIA DEL GUSTO</u>		
OBIETTIVI	ATTIVITA'	COSTO
Promuovere al grande pubblico L'"Abruzzesità" attraverso l'offerta enogastronomica di qualità dell'entro-terra Abruzzese	Ideazione, realizzazione grafica e stampa guide del gusto attraverso la definizione di almeno tre itinerari rivolti ad un turismo eno-gastronomico	16.000,00
	Partecipazione a fiere e manifestazioni - Si intende implementare, con materiale ed iniziative condivise con il partenariato, la partecipazione a manifestazioni fieristiche e altre iniziative in Italia e/o all'estero inserendosi in contesti strategici. Implementazione del Sistema di accreditamento delle guide del gusto	
Promuovere la conoscenza della nostra offerta enogastronomica all'interno del territorio	Attivazione scuole del gusto presso sedi dedicate in occasione di eventi vari Sperimentazione dei prodotti/servizi: (stage e visite di studio/ sperimentazioni/ audit esperti) - Si tratta di realizzazione di scuole del gusto presso Eataly Roma, ed altre piazze strategiche in occasione di eventi significativi.	25.416,08
	TOTALE	41.416,08

<u>FATTORIE DIDATTICHE</u>		
OBIETTIVI	ATTIVITA'	COSTO

GAL GRAN SASSO VELINO

Soc. Coop.
Via Mulino di Pile, 27 - 67100 L'Aquila
Cod. Fisc. e Part. IVA 01803670668

Gal Gran Sasso Velino Soc. Coop.

Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila - Tel. 0039.0862.701065 - Fax 0039.0862.701066 • info@galgransassovelino.it
www.galgransassovelino.it • pec: galgransassovelino@pec.it • P. IVA 01803670668 - CCIAA L'Aquila n. 122047 del 21/04/2010



Promuovere le potenzialità delle risorse del territorio rurale dell'area Leader della Regione Abruzzo con particolare riferimento alle FD/Fattorie sociali/Agriturismi/aziende con filiere complete, ecc.	Mappatura - database fattorie e servizi per didattica in fattoria	13.000
	Ideazione, realizzazione grafica e stampa guide turistiche	
Promuovere l'offerta formativa e l'animazione in fattoria e/o in natura dell'area Leader Abruzzo	Sistema di accreditamento delle guide in fattoria;	13.000,00
	Iniziative dedicate al tempo libero - Saranno organizzati eventi con scuole di ogni ordine e grado e/o gruppi diversi, per far conoscere, anzitutto alla platea giovanile della nostra regione, alcuni percorsi naturalistici legati all'agriturismo, fattorie didattiche, bellezze ambientali e storiche e dell'artigianato artistico. Gli eventi prevedranno visite guidate, distribuzione di materiali, degustazioni dei prodotti tipici del luogo ecc ...	
Sperimentazione di costruzione e distribuzione di nuovi prodotti turistici in fattoria e/o in natura per la valorizzazione del tempo libero e dell'enogastronomia	Sperimentazione soluzioni commerciali. Sperimentazione canali di distribuzione - La sperimentazione che si intende attuare è quella di promuovere il sistema "Didattica in fattoria e/o in natura" presso tutte le strutture in cui il progetto prevede di intervenire e con gli strumenti che il partenariato metterà a punto	12.000
	TOTALE	38.000
Investimento complessivo "Abruzzo nel mondo II"		79.416,08

GAL GRAN SASSO VELINO

Soc. Coop.
Via Mulino di Nido, 27 - 67100 L'Aquila
Cod. Fisc. e Part. IVA 01803670668



3. Scheda "Mercato degli Agricoltori"

Azione 7, specifica LEADER, di attuazione di strategie integrate e multisettoriali

7.a Progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura

Nell'ambito del presente capitolo il GAL ha individuato le seguenti iniziative di rapida cantierabilità:

Titolo dell'iniziativa	Descrizione	Proponente	Importo
7.a.1 Mercato Contadino/ Degli Agricoltori	<p>Spazio dedicato alla commercializzazione diretta collettiva dei produttori agricoli "Mercato Contadino/degli Agricoltori".</p> <ul style="list-style-type: none"> Vista la necessità manifestata dagli agricoltori e dalle loro Organizzazioni Professionali, durante inoltri collegiali, per la creazione di una struttura per la vendita diretta dei prodotti agroalimentari del territorio; considerata la crescente domanda di prodotti tipici a km zero, secondo la metodologia della filiera corta; data la crescente realtà degli acquisti agroalimentari e non food da parte di gruppi di acquisto; stante la disponibilità di locali e risorse finanziarie per il loro adeguamento e messa a norma da parte di enti pubblici e/o privati che investono fondi propri; posto che un progetto di messa a sistema di tali risorse, possa sviluppare elevata sinergia con le finalità Leader, evidenziando notevole coerenza rispetto ad obiettivi ed azioni contenute nel PSL del Gal Gran Sasso Velino, Visti L'Aquila ed Avezzano come poli strategici dell'azione Leader del GAL Gran Sasso Velino che sta investendo, anche in sinergia con soggetti portatori di interessi collettivi, molteplici risorse sulla valorizzazione dei prodotti tradizionali anche per creare maggiore attrattività per il settore turistico oltre che risposte concrete e servizi reali per i produttori agricoli; <p>il progetto "Mercato diretto collettivo degli agricoltori" verrà attuato attraverso le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> Eventuali piccoli adeguamenti igienico sanitari di mercati fissi o locali idonei già destinati al funzionamento di un mercato per la vendita diretta collettiva degli agricoltori, già in fase di attuazione in aree strategiche (Avezzano/L'Aquila); Piccolo arredo e/o acquisizione di attrezzature per lo start-up dei mercati fissi (compreso SW e HW); Realizzazione di spazi degustazione, informazione, laboratori, animazione, ecc.; Dotazione di attrezzature necessarie al perfezionamento delle filiere che conferiranno i prodotti ai mercati fissi; 	GAL Gran - Sasso Velino	215.000,00

GAL GRAN SASSO VELINO
 Soc. Coop.
 Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila
 Cod. Fisc. e Part. IVA 01803670668

Gal Gran Sasso Velino Soc. Coop.

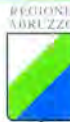
Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila - Tel. 0039.0862.701065 - Fax 0039.0862.701066 • info@galgransassovelino.it
 www.galgransassovelino.it • pec: galgransassovelino@pec.it • P. IVA 01803670668 - CCIAA L'Aquila n. 122047 del 21/04/2010



	<ol style="list-style-type: none">5. Definizione degli aspetti logistici per l'avvio dell'attività (consorzio di produttori; criteri gestionali; cooperativa/e servizi, ecc);6. Stesura di regolamenti, disciplinari, schede tecniche dei produttori e dei prodotti;7. Promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa, realizzazione di un calendario ed attuazione di eventi di diffusione, compreso manifesti, inviti, materiale informativo;8. Messa a punto di un sistema per un progetto "Sapori da salvare" da selezionare in fase attuativa (solina, mandorlo, grano saraceno, legumi antichi, ecc.) compreso materiale informativo, guide, ecc.9. Spese generali e tecniche: progettazione, DD.LL e gestione del progetto.		
--	---	--	--

GAL GRAN SASSO VELINO
Soc. Coop.
Via Mulino di Pile, 27 - 67100 L'Aquila
Cod. Fisc. e Part. IVA 01803670668

ALL 2



GIUNTA REGIONALE

VERBALE PROPOSTA DI RIMODULAZIONE PSL GAL "GRAN SASSO VELINO"

Il giorno 31 marzo 2014, il dott. Francesco Bozzelli, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Locale (approccio leader), ed il Dott. Tommaso Dragani, Assistente Tecnico dello stesso Ufficio:

- viste le note del GAL "Gran Sasso Velino" (GSV) n. U/14/2/1000 del 10/02/2014, acquisita al prot. n. RA42121 del 12/02/2014, e n. U/14/03/2102 del 21/03/2014, acquisita al prot. n. RA82340 del 24/03/2014, relative alla proposta delle seguenti modifiche al proprio PSL:
 - o il progetto di cooperazione transnazionale denominato "IDEAS" viene eliminato come progetto specifico e le azioni in esso previste sono state inserite nei progetti di cooperazione già approvati "Abruzzo nel mondo" e "Vie e civiltà della transumanza";
 - o l'azione specifica Leader, prevista nell'ambito della misura 4.1.3 – azione 7, "Mercato degli Agricoltori" viene ampliata con risorse provenienti dalle azioni specifiche leader "Distretto formativo dell'agroalimentare" e "Sistema di navigazione del territorio del gusto" previste nella stessa misura del PSL;
- ritenute valide le motivazioni addotte e, quindi, ammissibile quanto riportato sopra sia in termini tecnico-programmatici, in quanto non viene modificata la strategia complessiva del PSL, sia in termini finanziari, in quanto le modifiche proposte non comportano aumento della spesa complessiva approvata per il PSL del GAL GSV;
- ritenuto, altresì, che alcune delle medesime modifiche proposte sono in linea con la strategia di cooperazione condivisa con altri GAL regionali;

PROPONGONO

- di approvare le modifiche di cui sopra, proposte dal GAL "Gran Sasso Velino" per il proprio PSL "Un'identità Massiccia" e richieste con le note n. U/14/2/1000 del 10/02/2014 e n. U/14/03/2102 del 21/03/2014.

In fede

Dott. Francesco BOZZELLI

Dott. Tommaso DRAGANI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n.
DA13/86/14

**Concorso regionale "Energiochi 9"- a.s.
2013/2014. Integrazione del Bando.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di integrare** il punto 9 del bando di concorso in oggetto (Allegato 1) con la specifica dei seguenti premi aggiuntivi:

"Ai primi classificati di ogni ordine e grado di ciascuna provincia verranno assegnati ulteriori premi così ripartiti:

- Infanzia: un laboratorio didattico di educazione ambientale a scelta della scuola da svolgere nell'arco di una giornata presso la struttura di un Centro di educazione ambientale riconosciuto, ai sensi della L.R. 122/99, di interesse regionale, per un massimo di 50 alunni risultanti vincitori;
- Primaria: un laboratorio didattico di educazione ambientale a scelta della scuola da svolgere nell'arco di una giornata presso la struttura di un Centro di educazione ambientale riconosciuto, ai sensi della L.R. 122/99, di interesse regionale, per un massimo di 50 alunni risultanti vincitori;
- Secondaria di I grado: esperienza didattica residenziale di educazione ambientale a scelta della scuola della durata di n. 3 giorni e 2 notti presso la struttura di un Centro di educazione ambientale riconosciuto, ai sensi della L.R. 122/99, di interesse regionale, per un massimo di 50 alunni risultanti vincitori;
- Secondaria di II grado: esperienza didattica residenziale di educazione ambientale a scelta della scuola della

durata di n. 3 giorni e 2 notti presso la struttura di un Centro di educazione ambientale riconosciuto, ai sensi della L.R. 122/99, di interesse regionale, per un massimo di 50 alunni risultanti vincitori.

A n. 6 vincitori dei premi speciali saranno assegnati n. 3 kit didattici per il risparmio energetico e n. 3 pc portatili da utilizzare a fini didattici".

- 2) **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R.A.T e l'allegato sui siti tematici regionali di Energiochi ed Infea;
- 3) **di trasmettere** per via telematica il presente atto all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 07.04.2014, n.
DA13/91/14

**Legge Regionale 7 settembre 1993, n. 50
"Primi interventi per la difesa della
biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela
della fauna cosiddetta minore". Articolo 4.
Deroghe ai divieti. Rinnovo autorizzazione
all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di
Teramo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di concedere**, per quanto di competenza, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, per un ulteriore periodo di tre anni,

a far data dal 15 aprile 2014, il rinnovo dell'autorizzazione alla cattura e alla detenzione, allo scopo di studio ed allevamento in cattività, di un massimo di 300 (trecento) esemplari delle specie protetta di gamberi di fiume Austroptamobius papilles ed al rilascio del novellame eventualmente prodotto. Le attività inerenti possono essere così sintetizzate:

- individuazione e censimento dei corsi d'acqua nei quali siano ancora presenti popolazioni autoctone di gambero di fiume;
- individuazione dei siti nei quali poter effettuare catture di individui di entrambi i sessi al fine di avviare l'allevamento in cattività presso l'incubatoio di Capestrano;
- studio degli individui allevati in condizioni definite e controllate al fine di valutare e ottimizzare le varie tecniche per poi ricercare e mettere a punto dei procedimenti e dei protocolli da poter utilizzare in attività di ripopolamento;
- ripopolamenti nei corsi d'acqua ritenuti idonei a tale scopo;

2) **di disporre** la pubblicazione del provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.);

3) **di trasmettere** il presente atto:

- a) all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" - Via Campo Boario - 64100 - TERAMO;
- b) per via telematica, all'Ufficio Conservazione della natura ed APE della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per opportuna conoscenza;
- c) per via telematica, all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DB6/12

POR FSE 2007/2013 - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE (AdC) - RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57 COMMA 5 LETTERA B) DEL D.LGS. 163/2006 e s.m.i. - CIG: 5578183E38 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA al RTI Selene Consulting Srl (mandataria) e Selene Audit Srl (mandante).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. relativa a "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

PREMESSO

- che l'Amministrazione, per far fronte alle esigenze del Servizio Autorità di Certificazione, ha esperito apposita gara in ambito comunitario, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e predisposizione dei documenti di cui all'art. 20 Reg. (CE) 1828/2006, nonché assistenza alle operazioni propedeutiche, accessorie e connesse alla chiusura della programmazione 2000-2006 del POR FSE, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per un importo complessivo a base di gara pari ad € 800.000,00, giusta impegni di spesa n. 3370/2010 cap. 52002 e n. 3371/2010 cap. 52003 sul bilancio regionale assunti con determinazione dirigenziale DB6/8 del 20.10.2010;
- che, a seguito di aggiudicazione della suddetta gara, il giorno 6.6.2011 è stato stipulato il contratto triennale (di seguito contratto principale) tra la Regione Abruzzo, rappresentata dalla Dott.ssa Giuseppina Camilli nella sua qualità di dirigente del Servizio Autorità di Certificazione (AdC), e la Selene Consulting s.r.l., rappresentata dal Dott. Carlo Colomba rappresentante legale della società mandataria del RTI aggiudicataria per un importo contrattuale pari a € 500.760,00

IVA inclusa, coma da offerta economica presentata in sede di gara;

- che alla scadenza del citato contratto principale non saranno concluse le attività tecnico-specialistiche finalizzate alla certificazione della spesa in quanto - ex art. 56 del Reg. CE 1083/2006 - il termine di ammissibilità delle spese scade alla data del 31.12.2015 e pertanto la certificazione delle spese stesse giunge sino a tale data, con salvezza sia delle operazioni c.d. "di chiusura" che, giusta art. 89 del medesimo regolamento, scadono alla data della domanda di pagamento finale e cioè il 31.3.2017, sia della eventuale dilazione del suddetto termine finale di ammissibilità delle spese in base alla normativa che dovesse essere medio tempore emanata, come peraltro avvenuto nel precedente periodo di programmazione 2000-2006;
- che nel bando di gara e nel citato contratto è stato richiamato l'art. 57, comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 e s.m.i. riguardante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, per la ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale;
- che con Determinazione dirigenziale DB6/10 del 05/06/2013 (di seguito determinazione a contrarre), che qui si richiama come parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata verificata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per la ripetizione di servizi analoghi di cui all'art. 57 comma 5 lettera b);
- che nella suddetta Determinazione a contrarre sono stati definiti termini, condizioni e consistenza dei servizi analoghi di che trattasi;
- che il Servizio Autorità di Certificazione, con prot. n. RA/155695/DB6 del 17/06/2013, ha spedito al Raggruppamento la lettera di invito, come da modello approvato con la citata determinazione a contrarre, per procedere alle necessarie interlocuzioni e presentazione dell'offerta tecnico-economica finalizzate ad ottenere le migliori condizioni contrattuali per l'Amministrazione, tenendo altresì conto delle favorevoli economie di apprendimento che potevano verificarsi;
- che con Determinazione dirigenziale DB6/1 del 29/01/2014, che qui si richiama come

parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata aggiudicata al RTI Selene Consulting s.r.l. e Selene Audit s.r.l. la ripetizione - ex art. 57 comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 e s.m.i. - di servizi analoghi a quelli del capitolato speciale d'oneri di cui alla gara di cui alla determinazione n. DD4/153 del 8.11.2010 che qui si richiama, e come descritti nella lettera di invito dell'Amministrazione n. RA155695 del 17.06.2013, nelle integrazioni richieste dall'Amministrazione medesima con nota n. RA253715 del 15.10.2013, nonché nella proposta tecnico-economica della RTI Selene Consulting-Selene Audit acquisita con protocollo n. RA185511/DB6 del 19/07/2013 ed integrata con nota acquisita con protocollo n. RA282802 del 14.11.2013;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.11, comma 8 del D.Lgs. 163/2006 l'aggiudicazione, disposta con la richiamata Determinazione dirigenziale DB6/1 del 29/01/2014, diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;

ESAMINATA la documentazione presentata dal RTI di che trattasi richiesta con nota protocollo n. RA/28489/DB6 del 30/01/2014, acquisita in atti al prot. n. RA/60181/DB6 del 28/02/2014 ed integrata con lettera acquisita tramite posta elettronica certificata a seguito della nota protocollo n. RA/68216/DB6 del 10.11.2014 trasmessa dal Servizio, in merito a:

- Certificazione della integrazione della cauzione definitiva, di durata sino al 31/03/2017, e dichiarazione del possesso della certificazione di qualità a fronte del beneficio della riduzione al 50% della polizza fidejussoria;
- Atto notarile integrativo/aggiuntivo di quello originario, in originale, di costituzione ATI e mandato speciale di rappresentanza all'impresa mandataria, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relativa alla permanenza dei requisiti di partecipazione e di qualificazione originari di cui alla gara originaria;
- dichiarazione dati bancari;
- Modulo F23 attestante il versamento da parte del RTI della somma di Euro 200,00;

- Ricevuta di pagamento attestante l'assolvimento degli obblighi di contribuzione all'AVCP conseguenti alla richiesta del CIG 5578183E38 della somma di Euro 20,00;

RILEVATA - per tutto quanto contenuto e descritto negli atti e nei documenti sopra richiamati - che gli accertamenti si sono conclusi positivamente e soddisfacenti rispetto alle richieste avanzate dall'Amministrazione con le note di cui sopra ed ai documenti di riferimento inerenti e che la documentazione probante è conservata agli atti del Servizio Autorità di Certificazione - Ufficio e pagamento 2;

DATO ATTO del Codice Unico di Progetto (CUP) C11I10000070006 afferente al progetto di che trattasi;

DATO ATTO del CIG 5578183E38 acquisito sul sito dell'AVCP relativo alla ripetizione di servizi analoghi di che trattasi ex art 57 comma 5 lett. b del D.Lgs. 163/2006;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di dare atto** che l'aggiudicazione definitiva al RTI Selene Consulting s.r.l. (mandataria) e Selene Audit s.r.l. (mandante) è divenuta efficace a seguita della verifica positiva del possesso dei requisiti agli atti di gara della procedura negoziata di cui ai richiamati atti;
2. **di dare atto** che l'onere scaturente dalla presente aggiudicazione trova copertura sugli impegni assunti con determinazione n. DB6/8 del 20.10.2010 della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile;
3. **di stabilire** che lo schema contrattuale aggiuntivo relativo all'affidamento della ripetizione dei predetti servizi analoghi,

allegato alla Determinazione dirigenziale DB6/1 del 29.01.2014, sia modificato all'art.9, a seguito dell'adozione avvenuta medio tempore della Deliberazione n.72 del 10.02.2014 avente ad oggetto "Codice di comportamento dei dipendenti di Giunta regionale. Adozione su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione. Art. 54, comma 5 del D. Lgs.165/2001", con esplicitazione della D.G.R. medesima nel citato art.9 che qui si riporta riformulato: "Il RTI nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali si impegna a far rispettare dai propri collaboratori per quanto compatibili, gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 (allegato D), che viene consegnato dall'Amministrazione contestualmente alla stipula del presente contratto; la violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice di Comportamento costituisce altresì motivo di risoluzione del presente contratto, giusta art. 2 del D.P.R. 62/2013. Quanto espresso vale altresì per l'adottato Codice di Comportamento da parte della Regione Abruzzo avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n.72 del 10/02/2014, trasmessa al RTI con nota agli atti prot. n. RA/62534/DB6 del 4/03/2014.";

4. **di riapprovare** di conseguenza lo schema di contratto allegato di che trattasi;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. **di disporre** la pubblicazione sul BURA del presente atto;
7. **di dare atto** che in data 04.04.2014 è stata effettuata, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione del presente atto nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Iezzi

Segue allegato

Allegato alla Determinazione dirigenziale DB6 n. 12 del 2/4/2014

(schema contrattuale)

REGIONE ABRUZZO

ATTO CONTRATTUALE AGGIUNTIVO

CIG 5578183E38 - CUP C11I10000070006

ATTO CONTRATTUALE D'APPALTO AGGIUNTIVO REGOLANTE L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57 COMMA 5 LETT. B) DEL D.LGS. 163 DEL 2006, INERENTI L'ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 61 DEL REG. (CE) 1083/2006 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO RECANTE DISPOSIZIONI GENERALI SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE, SUL FONDO SOCIALE EUROPEO E SUL FONDO DI COESIONE, ASSISTENZA NELLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI CUI ALL'ART. 20 DEL REG. (CE) DELLA COMMISSIONE N. 1828/2006

(con riferimento al contratto principale stipulato dalla Regione Abruzzo con la Selene Consulting s.r.l. società mandataria del Raggruppamento SELENE CONSULTING S.R.L. – SELENE AUDIT S.R.L. in data 06/06/2011 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di L'Aquila in data 13/06/2011 al n. 2064, serie 3 – CIG n. 0563794984 - CUP C11I10000070006).

Il giorno del mese di dell'anno , presso i locali della Regione Abruzzo siti in L'Aquila in via Leonardo da Vinci n. 6

TRA

La Regione Abruzzo – (C.F. 80003170661) rappresentata nel presente atto dalla Dott.ssa Francesca Iezzi, nata all'Aquila il 18.10.1971, nella sua qualità di Dirigente del Servizio

Pagina 1 di 13



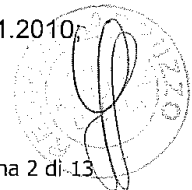
Autorità di Certificazione, ai sensi della L.R. n. 77/99 e ss. mm. ii, domiciliata, per la carica,
presso la sede della Giunta Regionale – via Leonardo da Vinci, 6 – L'Aquila.

E

La Società SELENE CONSULTING s.r.l. – Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione all'Ufficio Registro delle Imprese di Torino n. 07828750013, con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, rappresentata dal Dott. Carlo Colomba nato a Bagnolo Piemonte il 28 marzo 1962 nella sua qualità di amministratore unico della Società SELENE CONSULTING s.r.l. e come tale Rappresentante della Società mandataria del Raggruppamento SELENE CONSULTING S.R.L. – SELENE AUDIT S.R.L., (di seguito RTI) formalizzato con atto notarile registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pinerolo il 22/05/2011 al n. 1871 serie 1T, allegato al Contratto principale sopra specificato stipulato in data 06/06/2011 sotto la lettera "A" ed integrato con atto _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

PREMESSO

che l'Amministrazione, per far fronte alle esigenze del Servizio Autorità di Certificazione, ha esperito apposita gara in ambito comunitario, per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e predisposizione dei documenti di cui all'art. 20 Reg. (CE) 1828/2006, nonché assistenza alle operazioni propedeutiche, accessorie e connesse alla chiusura della programmazione 2000-2006 del POR FSE, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 per un importo complessivo a base di gara pari ad € 800.000,00, giusta impegni di spesa n. 3370/2010 cap. 52002 e n. 3371/2010 cap. 52003 sul bilancio regionale assunti con determinazione dirigenziale DB6/8 del 20.10.2010, e di cui alla determinazione n. DD4/153 del 8.11.2010;



che, a seguito di aggiudicazione della suddetta gara, il giorno 6.6.2011 è stato stipulato il contratto triennale (di seguito *contratto principale*) tra la Regione Abruzzo, rappresentata dalla Dott.ssa Giuseppina Camilli nella sua qualità di dirigente del Servizio Autorità di Certificazione (AdC), e la Selene Consulting s.r.l., rappresentata dal Dott. Carlo Colomba rappresentante legale della società mandataria del RTI per un importo contrattuale pari a € 500.760,00 IVA inclusa, come da offerta economica presentata in sede di gara, contratto principale che, unitamente ai suoi allegati, qui si richiama *per relationem* come integrante e sostanziale anche se non materialmente allegato;

che alla scadenza del citato contratto principale non si esauriscono le attività tecnico-specialistiche necessarie finalizzate alla certificazione della spesa in quanto - ex art. 56 del Reg. CE 1083/2006 - il termine di ammissibilità delle spese scade alla data del 31.12.2015 e pertanto la certificazione delle spese stesse giunge sino a tale data, con salvezza sia delle operazioni c.d. "di chiusura" che, giusta art. 89 del medesimo regolamento scadono alla data della domanda di pagamento finale e cioè il 31.3.2017, sia della eventuale dilazione del suddetto termine finale di ammissibilità delle spese in base alla normativa che dovesse essere *medio tempore* emanata, come peraltro avvenuto nel precedente periodo di programmazione 2000-2006;

che nel bando di gara originario e nel citato contratto principale è stato richiamato l'art. 57, comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 riguardante la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, per la ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale;

che con Determina dirigenziale DB6/10 del 05/06/2013 (di seguito *determinazione a contrarre*) è stata verificata la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per la ripetizione di servizi analoghi di cui all'art. 57 comma 5 lettera b);

che nella suddetta Determinazione a contrarre sono stati definiti termini, condizioni e consistenza dei servizi analoghi di che trattasi;



che il Servizio Autorità di Certificazione, con prot. n. RA/155695/DB6 del 17/06/2013, ha spedito al Raggruppamento la lettera di invito, come da modello approvato con la citata determinazione a contrarre, per procedere alle necessarie interlocuzioni finalizzate ad ottenere migliori condizioni contrattuali per l'Amministrazione;

che l'offerta-tecnico economica per la ripetizione dei citati servizi analoghi è stata presentata dal RTI, con nota acquisita in atti al prot. n. RA/185511/DB6 del 19/07/2013;

che con nota n. 253715 del 15.10.2013 sono state richieste integrazioni rispetto all'offerta tecnica suddetta acquisita con nota RA/185511/DB6 del 19/07/2013;

che con nota acquisita al protocollo dell'ente con n. 282802 del 14.11.2013, il RTI ha aderito alle suddette richieste di integrazione formulate dall'Amministrazione;

che con Determinazione dirigenziale DB6/ _____ del _____ è stata disposta l'aggiudicazione dei servizi analoghi di che trattasi ex art. 57 comma 5 lettera b) al RTI ed è stato approvato lo schema contrattuale per la stipulazione del presente atto contrattuale aggiuntivo;

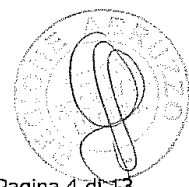
TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse vengono confermate e dichiarate parte integrante del presente atto contrattuale aggiuntivo (di seguito atto aggiuntivo).

Art. 2 – Oggetto



Il presente atto aggiuntivo ha per oggetto la ripetizione *ex art.* 57 comma 5 lettera b) del D.lgs. 163 del 2006 di servizi analoghi: 1) a quelli del capitolato speciale d'oneri di cui alla gara di cui alla determinazione n. DD4/153 del 8.11.2010, (Assistenza Tecnico-Specialistica all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 61 del Reg. CE 1083/2006 e per la predisposizione dei documenti di cui all'art. 20 Reg. CE 1828/2006 per il PO FSE 2007/2013), ad eccezione dell'assistenza tecnica alla chiusura del POR Abruzzo FSE 2000-2006 che qui si esclude, e dell'attività preparatoria per il periodo di programmazione 2014-2020 (predisposizione di studi, ricerche, documenti e tutto quanto altro necessario per le attività preparatorie per il periodo di programmazione 2014-2020) che qui si include; 2) alla lettera di invito dell'amministrazione n. RA/155695/DB6 del 17/06/2013; 3) alle integrazioni richieste con nota n. 253715 del 15.10.2013; 4) alle attività previste e descritte nell'offerta tecnico-economica relativa alla ripetizione dei servizi analoghi di cui al presente atto aggiuntivo di cui alla nota acquisita agli atti con prot. RA/185511/DB6 del 19/07/2013 (allegato B); 5) alle integrazioni acquisite agli atti con protocollo dell'ente con n. 282802 del 14.11.2013 (allegato C); il tutto che qui si richiama *per relationem* come atti integranti e sostanziali anche se non tutti allegati;

Art. 3 – Durata e decorrenza contrattuale

La ripetizione dei servizi analoghi di cui all'art. 2 del presente atto aggiuntivo, viene richiesta dal 6 giugno 2014 sino al 31.12.2015, giusta art. 56 del Reg. CE 1083/2006 quale termine di ammissibilità delle spese, agli stessi patti e condizioni di cui al bando, capitolato di gara e offerta tecnica del RTI relativa al contratto originario ed all'offerta tecnico economica e sua integrazione relativa alla ripetizione dei servizi analoghi di cui al presente atto aggiuntivo che qui *per relationem* si richiama.



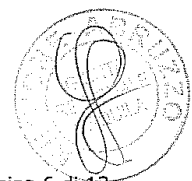
Tale termine potrà essere dilazionato nel caso di eventuale proroga del termine finale di ammissibilità delle spese che dovesse intervenire in base alla normativa che dovesse essere *medio tempore* emanata; resta fermo comunque, per la copertura finanziaria, il limite del non superamento dell'importo complessivo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale (si veda art. 4).

E' in ogni caso dovuta dal RTI l'assistenza sino a chiusura del programma e cioè sino al 31.03.2017 giusta art. 89 del Reg. CE 1083/2006, come da servizi aggiuntivi meglio descritti nell'offerta tecnico-economica presentata dal RTI con nota acquisita agli atti con prot. n. RA/185511/DB6 del 19/07/2013 ed integrata con nota acquisita al protocollo dell'ente con n. 282802 del 14.11.2013.

Art. 4 – Condizione sospensiva

Nel caso di eventuale dilazione del termine finale di ammissibilità delle spese – e dunque anche delle connesse attività di certificazione della spesa - oltre il 31.12.2015 in base alla normativa che dovesse essere emanata *medio tempore*, (come accaduto per il periodo di programmazione 2000-2006), l'importo per i servizi analoghi restanti sino all'eventuale nuovo dilazionato termine – servizi che vanno comunque resi dal RTI - non sarà comunque superiore al limite massimo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale disponibili al 31.12.2015, quand'anche il relativo importo, che verrà allora comunicato dal Servizio Autorità di Certificazione, sia inferiore, anche proporzionalmente, all'importo per i servizi analoghi da rendersi dal 6.6.2014 sino al 31.12.2015.

Art. 5 – Esecuzione del contratto



Il servizio di assistenza tecnico specialistica di cui al presente atto deve essere svolto nel rispetto delle condizioni indicate nel capitolato d'oneri della gara principale, nell'offerta tecnico-economica e relativa integrazione richiamate "per relationem", relativamente alla ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163 del 2006, che diventano parti integranti e sostanziali del presente atto aggiuntivo, anche se non materialmente ad esso tutti allegati, nonché secondo quanto previsto, per la parte di che trattasi, dal Manuale delle Procedure dell'AdC approvato da ultimo con D.G.R. n. 810 del 11.11.2013.

Art. 6 – Importo

L'importo del presente atto contrattuale aggiuntivo è pari ad € 216.000,00 oltre IVA sino al 31.12.2015 come da offerta tecnica ed economica richiamata "per relationem" per la ripetizione di servizi analoghi ex art. 57, comma 5, lett. b), importo offerto dalla RTI ed inferiore proporzionalmente alla riparametrazione dell'importo di aggiudicazione della gara originaria al nuovo lasso temporale (dal 6.6.2014 al 31.12.2015).

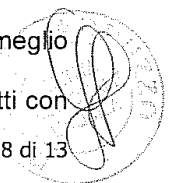
Tale importo comprende rimborsi spese, viaggi, vitto e alloggio ed eventuali ritenute previdenziali e fiscali di legge (se dovute). Non sono dovuti gli oneri per la sicurezza in quanto assenti i rischi da interferenza.

Le liquidazioni avverranno trimestralmente e secondo quanto previsto dall'art. 11 del capitolato d'oneri della gara principale, ai fini della verifica da parte della Regione volta ad accertare la conformità della prestazione al presente atto aggiuntivo (D.Lgs. 192 del 9.11.2012 e s.i.m. art. 1 comma 6), con salvezza dell'ultima fattura che – fermo restando i servizi da rendere all'Amministrazione - dovrà seguire comunque una tempistica consona alla sua rendicontazione sul Programma entro i termini previsti dai regolamenti UE di riferimento, tempistica da concordare con l'Amministrazione.



Specificato che il contributo AVCP ed eventuali aumenti di IVA stabiliti *medio tempore* dal ~~legislatore vengono finanziati dalla Regione con le economie generatesi dal ribasso di asta~~ della gara originaria e ciò sia per il contratto principale che per il presente atto aggiuntivo, nel caso di eventuale dilazione del suddetto termine finale di ammissibilità delle spese oltre il 31.12.2015 che dovesse intervenire in base alla normativa *medio tempore* emanata (condizione sospensiva), trova applicazione l'art. 4 di cui sopra e l'importo complessivo dei servizi analoghi restanti non sarà comunque superiore al limite massimo delle economie disponibili al 31.12.2015 di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale del valore di € 800.000,00: il relativo importo, che comprende rimborsi spese, viaggi, vitto e alloggio ed eventuali ritenute previdenziali e fiscali di legge (se dovute), verrà comunicato dall'Amministrazione all'esito del verificarsi della eventuale condizione sospensiva di cui all'art. 4 ed in base all'eventuale dilazionato termine di ammissibilità delle spese, e si intende sin d'ora accettato dalla RTI che si impegna sin d'ora ad effettuare i servizi analoghi sino alla scadenza di tale nuovo dilazionato termine. L'importo residuo in caso del dilazionato termine, si intende parametrato su base mensile in pari misura dell'importo dovuto su base mensile per il periodo intercorrente tra il 6.6.2014 ed il 31.12.2015, laddove vi siano economie al 31.12.2015 tali da garantire tale parametrizzazione; laddove non vi siano economie disponibili a garantire tale parametrizzazione, il RTI accetta sin d'ora di rendere il Servizio di Assistenza Tecnica di cui al presente atto per tutta la durata del dilazionato termine di ammissibilità delle spese, per l'importo delle economie residue al 31.12.2015 quand'anche tale importo, che verrà allora comunicato dal Servizio Autorità di Certificazione, sia inferiore, anche proporzionalmente, all'importo per i servizi analoghi da rendersi dal 6.6.2014 sino al 31.12.2015.

E' in ogni caso dovuta dalla RTI l'assistenza sino a chiusura del programma e cioè sino al 31.03.2017 giusta art. 89 del Reg. CE 1083/2006, come da servizi aggiuntivi meglio descritti nell'offerta tecnico-economica presentata dalla RTI con nota acquisita agli atti con



prot. n. RA/185511/DB6 del 19/07/2013 ed integrata con nota acquisita al protocollo dell'ente con n. 202002 del 14.11.2013. L'ammontare residuo della fidejussione di cui al successivo art. 11, pari al 35% dell'iniziale importo, verrà svincolato alla conclusione delle attività connesse alla certificazione delle spese ed alla domanda finale di pagamento e chiusura definitiva del PO. FSE 2007/1013.

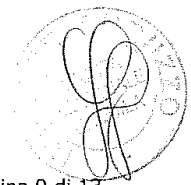
ART. 7 – Finanziamento

All'onere derivante dal presente atto aggiuntivo per la ripetizione di servizi analoghi ex art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163 del 2006 si farà fronte con le risorse dell'Asse 6 - Assistenza Tecnica del PO FSE 2007/2013 (obiettivo specifico 6) Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto, categoria di spesa 85: preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni del PO FSE 2007/2013 nei limiti dell'importo di € 800.000,00 affidato all'Autorità di Certificazione con determinazione della Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche Sociali DL/32 del 24/03/2010 e nello specifico nel limite massimo delle economie di cui al ribasso d'asta dell'appalto iniziale di € 800.000,00.

Art. 8 – Norme confermate

Per quanto non espressamente citato nel presente atto contrattuale aggiuntivo permane quanto indicato negli articoli 5,6, 8,9,10,11 e 12 del citato contratto principale stipulato il giorno 6.6.2011 tra la Regione Abruzzo e il RTI.

Art. 9 – Codice comportamentale ex art. 2 DPR 16-04-2013 n. 62

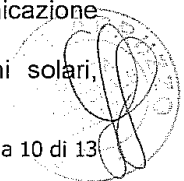


Il RTI nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali si impegna a far rispettare dai propri collaboratori per quanto compatibili, gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 (allegato D), che viene consegnato dall'Amministrazione contestualmente alla stipula del presente contratto; la violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice di Comportamento costituisce altresì motivo di risoluzione del presente contratto, giusta art. 2 del D.P.R. 62/2013. Quanto espresso vale altresì per l'adottato Codice di Comportamento da parte della Regione Abruzzo avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n.72 del 10/02/2014, trasmessa al RTI con nota agli atti prot. n. RA/62534/DB6 del 4/03/2014.

Art. 10 – Recesso e risoluzione

L'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione (eseguibile anche con la Posta Elettronica certificata PEC) all'Appaltatore, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto delle prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip s.p.a., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari,



comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la Committente prende in consegna le prestazioni ed effettua la verifica di conformità.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Committente che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa Committente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate.

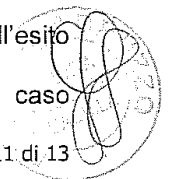
L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'Appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della Committente.

La Committente può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'Appaltatore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

Il contratto deve intendersi risolto in caso di rapporti dell'Autorità di Audit e S.S.S. Controllo Ispettivo-contabile, e/o del Servizio Accreditamenti, Vigilanza e Controllo e/o della Commissione Europea, che rilevino eventuali irregolarità nelle spese inerenti il presente atto aggiuntivo, richiedendone il ritiro o il recupero, e comunque all'esito eventualmente negativo di contraddittori con l'Autorità di Certificazione. In tal caso



l'Amministrazione procederà alla richiesta alla RTI di restituzione/recupero delle somme irregolarmente spese inerenti il presente atto.

Il contratto deve intendersi automaticamente risolto nei casi previsti dall'art. 135 del D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.

Art. 11 – Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente atto aggiuntivo si da atto che il RTI ha integrato la cauzione definitiva di € _____ mediante polizza fideiussoria n. _____ emessa dalla Società _____, con scadenza alla data del _____;

La cauzione definitiva così integrata è prestata a garanzia della buona esecuzione del contratto nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi contrattuali. Essa viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 65% dell'importo garantito e comunque secondo quanto disciplinato al comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.

L'ammontare residuo pari al 35% dell'iniziale importo, verrà svincolato alla conclusione delle attività connesse alla certificazione delle spese ed alla domanda finale di pagamento e chiusura definitiva del PO. FSE 2007/1013.

L'Aquila lì

Per la Selene Consulting s.r.l.

Mandataria del Raggruppamento

Dott. Carlo Colomba

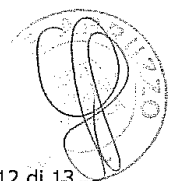
Per la Regione

Abruzzo

Il Dirigente

Dott.ssa Francesca Iezzi

Accettazione espressa e specifica di clausole e condizioni contrattuali



L'appaltatore dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiara altresì di accettare tutte le condizioni ed i patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art.3, art.4, art. 6, art. 8, art. 9, art.10, art. 11.

L'Aquila li

Per la Selene Consulting s.r.l.

Per la Regione Abruzzo

Mandataria del Raggruppamento

Il Dirigente

Dott. Carlo Colomba

Dott.ssa Francesca Iezzi

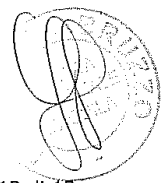
Documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Atto notarile integrativo RTI (allegato A);
- Offerta tecnico-economica servizi analoghi (allegato B) e sua integrazione (allegato C);
- Codice comportamentale DPR 16-04-2013 n. 62 (allegato D);

Documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto

anche se non materialmente allegata:

- contratto principale;
- atto costitutivo principale del raggruppamento temporaneo tra imprese;
- capitolato speciale d'oneri della gara principale;
- offerta tecnica ed offerta economica della gara principale;
- soggetti componenti il gruppo di lavoro.



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI
L'AQUILA

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DC22/100
**AVVISO PUBBLICO per l'istituzione Elenco
imprese di fiducia, anno 2014, per
affidamento lavori in economia, art. 125
D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e Lavori affidati
mediante procedura negoziata di cui agli
artt. 57 e 122, c. 7 e c. 7 bis D.Lgs 163/2006
e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 12.04.2006, n. 163, Codice degli Appalti Pubblici;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207, Regolamento di Attuazione de Codice;

VISTO il D.P.G.R. 29.11.2004, n. 2/REG, Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, servizi e forniture (B.U.R.A. n. 40 del 22.12.2004);

VISTO l'avviso pubblico prot. RA/299071 in data 29.11.2013 - "Istituzione Elenco imprese di fiducia, aggiornamento anno 2014, per affidamento lavori in economia, art. 125 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e Lavori affidati mediante procedura negoziata di cui agli artt. 57 e 122, c. 7 e c. 7 bis D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VERIFICATA la corretta procedura di pubblicazione sui siti istituzionali;

DATO ATTO della avvenuta pubblicazione sul BURA Ordinario n. 65 del 05.12.2012;

ESAMINATE le domande pervenute presso il Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila, nelle sue tre sedi di L'Aquila, Teramo ed Avezzano;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del suddetto avviso, fissata per il giorno 31/12/2013, sono pervenute n. 905 richieste di iscrizione;

VERIFICATE le procedure e le istruttorie condotte dagli uffici del Servizio, che hanno portato alla formazione del data-base relativo all'anno 2014;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette istruttorie sono state richieste notizie e documentazione integrativa alle iniziali domande pervenute;

VISTA la documentazione integrativa prodotta dagli Operatori Economici interpellati per chiarimenti e carenza di informazioni necessarie per l'iscrizione negli elenchi;

VISTO l'allegato elenco delle ditte ritenute meritevoli di essere iscritte negli elenchi istituiti con l'avviso pubblico prot. RA/263590 in data 23.11.2012 - "Istituzione Elenco imprese di fiducia, aggiornamento anno 2013, e successivo RA/299071 in data 29/11/2013, per affidamento lavori in economia, art. 125 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e Lavori affidati mediante procedura negoziata di cui agli artt. 57 e 122, c. 7 e c. 7 bis D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTI l'elenco completo e quelli suddivisi per categorie di opere;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano:

1. **di approvare** l'istruttoria delle domande e della documentazione integrativa pervenuta per la costituzione di un elenco di operatori economici ai quali ricorrere per l'affidamento di lavori in economia, art 125 D.Lgs 163/2006 o mediante procedura negoziata di cui agli artt. 57 e 122 c. 7 e c. 7 bis, D.Lgs 163/2006,
2. **di approvare** l'elenco allegato e quelli per singola categoria che formano parte integrante e sostanziale del presente atto*;
3. **di rendere noto** il presente provvedimento, con gli allegati elenchi completi delle Imprese ivi iscritte, mediante pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo, sul B.U.R.A. e negli albi degli Uffici di L'Aquila, Teramo ed Avezzano;

*L'elenco allegato e quelli per singola categoria sono consultabili nella sezione News e Avvisi al seguente link
<http://www.regione.abruzzo.it/osservatorioappalti/>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE
PUBBLICA, SCOLASTICA E DI CULTO)

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DC31/84
**1° Comma, art. 50 della L.R. n 1 del 10
Gennaio 2012. Contributo per
l'abbattimento delle barriere
architettoniche negli edifici privati.
Pubblicazione graduatoria definitiva.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la legge 9.01.1989 n. 13, la successiva legge 27.02.1989 n.62 e la relativa circolare n.1669/ U.L. del 22.06.1989 prevedono disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

VISTO il 1° comma dell'art. 50 della Legge Regionale n.1/2012, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", che ha autorizzato nello stato di previsione della spesa di Bilancio per l'anno 2012, l'iscrizione della somma pari ad €.400.000,00 sul capitolo di spesa di nuova istituzione ed iscrizione, n.262418 - UPB 03.05.005, denominato "Interventi per il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

PRESO ATTO che con deliberazione di G.R. n.427 del 9.07.2012, in attuazione del 2° comma dell'art. 50 della predetta L.R. n.1/12:

- è stato stabilito di assegnare il finanziamento di € 400.000,00 ai privati che hanno fatto richiesta del contributo ai Comuni ai sensi della L. 13/89 e s.m.i., fino ad esaurimento delle risorse disponibili e sulla base del più alto grado di invalidità;
- sono stati fissati i criteri di priorità per la formulazione della graduatoria;

PRESO ATTO che con successiva delibera di G.R. n. 947 del 16/12/2013 è stato ulteriormente chiarito il criterio di esclusione dal riparto del contributo per i richiedenti i cui fabbricati erano stati costruiti successivamente al mese di Agosto 1989, come di seguito specificato:

- saranno inseriti, secondo priorità, anche i soggetti che hanno costruito e/o acquistato alloggi realizzati dopo la data del 11.08.1989 i quali siano adeguati alle norme della Legge 13/89 e s.m.i., graduando l'ammontare del contributo con l'esclusione della parte riferibile a quelle opere necessarie per i sussidi motori e di accesso, rese obbligatorie dalla L. 13/89 e s.m.i.;
- di dover comunque escludere dalla graduatoria i soggetti che hanno costruito, recuperato e/o acquistato alloggi realizzati dopo la data del 11.08.1989 in contrasto con le norme tecniche costruttive previste dalla L. 13/89 e s.m.i.";

RITENUTO di dover assegnare le risorse disponibili, fino ad esaurimento delle stesse, attraverso l'esame delle domande presentate dai Comuni nell'anno 2008 alla Regione e la redazione di una graduatoria sulla base di criteri di priorità fissati con la Delibera di G.R. n. 427/2012;

PRESO ATTO che con successiva Determina Dirigenziale DC7/53 del 24.04.2013 è stata nominata la Commissione incaricata per l'esame delle predette richieste di contributo al fine di redigere la relativa graduatoria provvisoria, secondo i criteri stabiliti con la citata Deliberazione di G.R. n.427 del 9.07.2012;

PRESO ATTO delle domande presentate dai Comuni, nell'anno 2008, relative all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della L. 13/89 e s.m.i.;

RICHIAMATA la Determina DC31/7 del 15.01.2014 con l'allegata graduatoria provvisoria relativa alle domande di contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/89 con riferimento all'anno 2008, pubblicata sul BURA Regionale Ordinario n. 4 del 29.01.2014;

DATO ATTO che entro i termini stabiliti per la presentazione delle eventuali osservazioni alla graduatoria provvisoria, risultano pervenute n.3 richieste di riesame da parte di altrettanti richiedenti il contributo, e precisamente da parte di:

- CRIPS - Amm.ne Condominio Piccola Casa per conto di Achille Vincenza - Via Riccitelli, 29 Teramo,;
- Cappelli Corrado Frazione Nepezzano - Teramo;
- Capobianchi Silvia - Montesilvano

RILEVATO che la Commissione di Valutazione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, ha ritenuto di dover riammettere la richiesta presentata dalla Soc. CRIPS - Amm.ne Condominio Piccola Casa - Via Riccitelli, 29 Teramo, per conto di Achille Vincenza, reinserendo la stessa alla posizione n.101 degli aventi diritto al contributo di cui all'allegato 1;

ACCERTATO che le rimanenti due richieste di riesame non sono state ritenute ammissibili da parte della Commissione di Valutazione, riconfermando le determinazioni precedentemente assunte. Di tali considerazioni il Servizio Edilizia Sociale ha dato specifica comunicazione motivata agli interessati rispettivamente con nota RA/73639 del 14.03.14 e nota RA/73649 del 14.03.14;

VISTA la graduatoria definitiva che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di cui agli "All.1 : Graduatoria Definitiva Art. 50 L.R. 10.01.12" - "All.2: Esclusi dalle procedure di selezione", relativa alle domande di contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/89 con riferimento all'anno 2008, sulla base della quale, con successivo atto, si procederà all'erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto, per il tramite dei Comuni;

VISTA la Legge Regionale 14.09.1999, n. 77 concernente: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", ed in particolare l'art.5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DETERMINA

1. **di approvare** la graduatoria definitiva allegata, rielaborata dalla Commissione incaricata a seguito delle osservazioni pervenute nei termini stabiliti, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di cui agli "All.1 : Graduatoria Definitiva Art. 50 L.R. 10.01.12" - "All.2: Esclusi dalle procedure di selezione", relativa alle domande di contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/89, con riferimento all'anno 2008.
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A., del relativo avviso sul portale istituzionale nonché di darne comunicazione ai Comuni interessati, ai fini di un' adeguata ed ampia informazione.
3. **di rimandare** a successivo atto l'erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto, per il tramite dei Comuni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

Seguono allegati

"Al. 1"

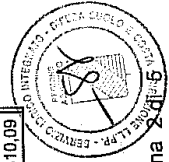
GRADUATORIA DEFINITIVA Art. 50 L.R. n.1 del 10.01.2012 (Barriere Architettoniche)

POS GRAD	COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE o ASSEGNATO IN BASE ALLA DISP. FINANZ.	CONTRIBUTO RICHIESTO	FIN. DISPLE (Corrio Scalare) € 400.000,00
1	Ortucchio	AQ	Contestabile Assunta	€ 19.101,33	€ 5.473,77	€ 5.473,77	€ 394.526,23
2	Loreto Aprutino	PE	Finocchio Maurizio	€ 22.880,00	€ 5.662,70	€ 5.662,70	€ 388.863,53
3	Pescara	PE	Falone Stanislao	€ 3.000,00	€ 2.686,50	€ 2.686,50	€ 386.177,03
4	Villavallelonga	AQ	Ferrari Berardo	€ 57.474,13	€ 7.101,00	€ 7.101,00	€ 379.076,03
5	Mosoufo	PE	D'Amico Antonio	€ 6.200,00	€ 3.486,50	€ 3.486,50	€ 375.589,53
6	Arielli	CH	Di Rico Davide	€ 8.000,00	€ 3.936,50	€ 3.936,50	€ 371.653,03
7	Pineto	TE	Fracasso Francesco	€ 3.400,00	€ 2.786,50	€ 2.786,50	€ 368.866,53
8	Pescara	PE	Ciccione Tirsia Giola	€ 25.000,00	€ 5.768,70	€ 5.768,70	€ 363.097,83
9	Roseto degli Abruzzi	TE	Di Giammarino Mita	€ 18.857,40	€ 5.461,57	€ 5.461,57	€ 357.636,26
10	Fossa	AQ	Camardese Clorinda	€ 8.829,60	€ 4.143,90	€ 4.143,90	€ 353.492,36
11	Chieti	CH	Spinuzzi Lina	€ 14.820,00	€ 5.259,70	€ 5.259,70	€ 348.232,66
12	Montesilvano	PE	Rubeis Norina	€ 3.360,00	€ 2.776,50	€ 2.776,50	€ 345.456,16
13	Francavilla al Mare	CH	Remigio Emilia	€ 30.000,00	€ 6.018,70	€ 6.018,70	€ 339.437,46
14	Giulianova	TE	Gallè Liliana	€ 15.808,00	€ 5.309,10	€ 5.309,10	€ 334.128,36
15	Castellito	TE	Contrisciani Salvatore	€ 20.000,00	€ 5.518,70	€ 5.518,70	€ 328.609,66
16	Avezzano	AQ	Di Carlofelice Bruno	€ 19.555,36	€ 5.496,47	€ 5.496,47	€ 323.113,20
17	Quadri	CH	Pacella Giuseppina	€ 20.595,20	€ 5.548,46	€ 5.548,46	€ 317.564,74
18	Furci	CH	Rocchio Angelo	€ 10.000,00	€ 4.436,50	€ 4.436,50	€ 313.128,24
19	Sant'Omero	TE	Pompizi Pasquale	€ 13.000,00	€ 5.168,70	€ 5.168,70	€ 307.959,54
20	Castel di Sangro	AQ	Colangelo Emidio	€ 3.151,20	€ 2.724,30	€ 2.724,30	€ 305.235,24
21	Roseto degli Abruzzi	TE	Iezzi Arturo	€ 20.800,00	€ 5.558,70	€ 5.558,70	€ 298.676,54
22	Montesilvano	PE	Fiorindi Mario	€ 4.763,20	€ 3.127,30	€ 3.127,30	€ 296.549,24
23	Avezzano	AQ	Taccarella Tiziana	€ 20.000,00	€ 5.518,70	€ 5.518,70	€ 291.030,54
24	Tornareccio	CH	Carbonetti Angelora	€ 20.000,00	€ 5.518,70	€ 5.518,70	€ 285.511,84
25	Pollutri	CH	Di Tecco Stefania	€ 12.272,00	€ 5.004,50	€ 5.004,50	€ 280.507,34
26	Montesilvano	PE	Di Giacomo Sante	€ 30.000,00	€ 6.018,70	€ 6.018,70	€ 274.488,64
27	Teramo	TE	Di Teodoro Angela	€ 4.350,00	€ 3.024,00	€ 3.024,00	€ 271.464,64
28	Manoppello	PE	D'Orazio Giacomo	€ 45.000,00	€ 6.768,70	€ 6.768,70	€ 264.695,94
29	Alanno	PE	D'Intinosante Tonino	€ 40.000,00	€ 6.518,70	€ 6.518,70	€ 258.177,24
30	Pescara	PE	Crisante Tiziana	€ 56.000,00	€ 7.101,00	€ 7.101,00	€ 251.076,24
31	Tornareccio	CH	Fioriti Remigio	€ 19.540,00	€ 5.495,70	€ 5.495,70	€ 245.580,54
32	Giulianova	TE	Peron Giuseppe Maria	€ 8.000,00	€ 3.936,50	€ 3.936,50	€ 241.644,04
33	Altri	TE	Di Filippo Pasquale	€ 18.000,00	€ 5.418,70	€ 5.418,70	€ 236.225,34
34	S. Eusanio del Sangro	CH	Carafa Giuseppa	€ 7.410,66	€ 3.789,17	€ 3.789,17	€ 232.436,17
35	Chieti	CH	Di Paolo Luciana	€ 9.223,00	€ 4.242,25	€ 4.242,25	€ 228.193,92
36	Bucchianico	CH	Gentile Maria Sylvia	€ 6.800,00	€ 3.636,50	€ 3.636,50	€ 224.557,42



"Al. 1"

POS GRAD	COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE o ASSEGNATO IN BASE ALLA DISP. FINANZ.	CONTRIBUTO RICHIESTO	FIN. DISP. LE (Conto Scalari) € 400.000,00
37	Popoli	PE	Camara Mario	€ 19.375,00	€ 5.487,45	€ 5.487,45	€ 219.089,97
38	Tortoreto	TE	Marozzi Tomassino	€ 40.788,00	€ 6.556,60	€ 6.556,60	€ 212.513,37
39	Villamagna	CH	Pantalone Guido	€ 5.000,00	€ 3.186,50	€ 3.186,50	€ 209.326,87
40	Cappadocia	AQ	Massotti Angelo	€ 8.600,00	€ 4.086,50	€ 4.086,50	€ 205.240,37
41	Vasto	CH	Pollutri Giuseppe	€ 50.000,00	€ 7.018,70	€ 7.018,70	€ 198.221,67
42	Città Sant'Angelo	PE	Luciani Vittorio	€ 17.000,00	€ 5.368,70	€ 5.368,70	€ 192.852,97
43	Manoppello	PE	Di Profio Patrizio	€ 30.000,00	€ 6.018,70	€ 6.018,70	€ 186.834,27
44	Avezzano	AQ	Maceroni Florinda	€ 10.000,00	€ 4.436,50	€ 4.436,50	€ 182.397,77
45	FrancaVillia al Mare	CH	Zocchi Maria	€ 8.000,00	€ 3.936,50	€ 3.936,50	€ 178.461,27
46	Montesilvano	PE	Stefan Ecaterina Lucia	€ 5.500,00	€ 3.311,50	€ 3.311,50	€ 175.149,77
47	Montesilvano	PE	Di'Agostino Nicoletta	€ 15.600,00	€ 5.298,70	€ 5.298,70	€ 169.861,07
48	Nereto	TE	Di Gaetano Nello	€ 24.622,19	€ 5.749,81	€ 5.749,81	€ 164.101,26
49	Montesilvano	PE	Di Fabio Gemma	€ 31.720,00	€ 6.104,70	€ 6.104,70	€ 157.996,56
50	Pescara	PE	Gargivolo Pasquale	€ 3.500,00	€ 2.811,50	€ 2.811,50	€ 155.185,06
51	Celano	AQ	Contestabile Amelia	€ 6.951,41	€ 3.674,35	€ 3.674,35	€ 151.510,71
52	Teramo	TE	Reginaldi Anna Maria	€ 6.000,00	€ 3.436,50	€ 3.436,50	€ 148.074,21
53	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	Di Matteo Umberto	€ 17.800,00	€ 5.408,70	€ 5.408,70	€ 142.665,51
54	Pescara	PE	Ottaviani Marisa	€ 10.900,00	€ 4.661,50	€ 4.661,50	€ 138.004,01
55	Teramo	TE	Ciciarelli Annunzio Amm.re Via Pepe (Giammarco Emma)	€ 43.600,00	€ 6.698,70	€ 6.698,70	€ 131.305,31
56	San Giovanni Teatino	CH	Diodato Silvio	€ 24.000,00	€ 5.718,70	€ 5.718,70	€ 125.586,61
57	Teramo	TE	Del Cane Domenico	€ 37.000,00	€ 6.368,70	€ 6.368,70	€ 119.217,91
58	Montesilvano	PE	Di Francesco Anna Maria	€ 10.000,00	€ 4.436,50	€ 4.436,50	€ 114.781,41
59	Montesilvano	PE	D'Antuono Lucia	€ 9.360,00	€ 4.276,50	€ 4.276,50	€ 110.504,91
60	Pescasseroli	AQ	Gentile Giacomo	€ 4.010,82	€ 2.939,21	€ 2.939,21	€ 107.565,70
61	Ortona	CH	Gherzi Maria	€ 7.000,00	€ 3.686,50	€ 3.686,50	€ 103.879,20
62	Pescara	PE	Capasso Christian	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 103.379,20
63	Bisenti	TE	Ciccione Elisabetta	€ 8.000,00	€ 3.936,50	€ 3.936,50	€ 99.442,70
64	Avezzano	AQ	Marini Antonella	€ 6.300,00	€ 3.511,50	€ 3.511,50	€ 95.931,20
65	Pescara	PE	Della Torre Anselmo	€ 80.000,00	€ 7.101,00	€ 7.101,00	€ 88.830,20
66	Vasto	CH	Ruzzi Angelo	€ 5.000,00	€ 3.186,50	€ 3.186,50	€ 86.643,70
67	Penna Sant'Andrea	TE	Del Cane Elisa	€ 11.865,64	€ 4.902,91	€ 4.902,91	€ 80.740,79
68	FrancaVillia al Mare	CH	Boemi Maria Nella	€ 5.800,00	€ 3.386,50	€ 3.386,50	€ 77.354,29
69	Montesilvano	PE	Savini Fenesia	€ 5.000,00	€ 3.186,50	€ 3.186,50	€ 74.167,79
70	Montesilvano	PE	Croce Gabriella	€ 15.000,00	€ 5.268,70	€ 5.268,70	€ 68.899,09
71	Montesilvano	PE	Lupinetti Florindo	€ 2.610,00	€ 2.589,00	€ 2.589,00	€ 66.310,09



Pagina 2 di 5

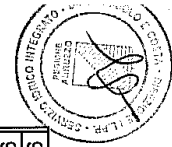


"Al. 1"

POS GRAD	COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE B ASSEGNATO IN BASE ALLA DISP. FINANZ.	CONTRIBUTO RICHIESTO	FIN. DISP. LE (Conto Scalare) € 400.000,00
72	Montesilvano	PE	Ferrante Claudio	€ 4.160,00	€ 2.976,50	€ 2.976,50	€ 63.333,59
73	Pescara	PE	Scipione Natale Amm.re	€ 50.000,00	€ 7.018,70	€ 7.018,70	€ 56.314,89
74	Tagliacozzo	AQ	Cerroni Angela Natalina	€ 11.440,00	€ 4.796,50	€ 4.796,50	€ 51.518,39
75	Pescara	PE	Colabufalo Ida	€ 39.983,98	€ 6.517,90	€ 6.517,90	€ 45.000,49
76	Pineto	TE	Di Marcello Scolastica	€ 9.000,00	€ 4.186,50	€ 4.186,50	€ 40.813,99
77	Civita D'Antino	AQ	Di Cesare Laura	€ 15.000,00	€ 5.268,70	€ 5.268,70	€ 35.545,29
78	Roccamontepiano	CH	Saraullo Rita	€ 25.103,00	€ 5.773,85	€ 5.773,85	€ 29.771,44
79	Pineto	TE	Assogna Giuliano	€ 26.000,00	€ 5.818,70	€ 5.818,70	€ 23.952,74
80	Teramo	TE	Valeri Rosa	€ 10.000,00	€ 4.436,50	€ 4.436,50	€ 19.516,24
81	Fresagrandinaria	CH	Albanese Elena	€ 10.185,00	€ 4.482,75	€ 4.482,75	€ 15.033,49
82	Pescara	PE	Supplizi Roberta	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 12.533,49
83	Pescara	PE	D'Onofrio Pasquale	€ 4.000,00	€ 2.936,50	€ 2.936,50	€ 9.596,99
84	Avezzano	AQ	Scalia Viviana	€ 12.800,00	€ 3.228,29	€ 3.228,29	€ 6.368,70
85	Teramo	TE	Rastelli Raffaele	€ 13.700,00	€ 5.203,70	€ 5.203,70	€ 1.165,00
86	Bomba	CH	Vitullo Domenicantonio	€ 8.700,00	€ 1.165,00	€ 4.111,50	€ 0,00

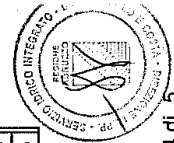
N.B. Il contributo assegnato alla posizione n. 86 è parziale in funzione della disponibilità finanziaria

87	Bomba	CH	Vitullo Domenicantonio	€ 8.700,00		€ 4.111,50	€ 2.946,50
88	Loreto Aprulino	PE	Di Tonno Pierina	€ 38.840,00		€ 6.460,70	€ 9.407,20
89	Manoppello	PE	Miani Lucia	€ 9.880,00		€ 4.406,50	€ 13.813,70
90	Città Sant'Angelo	PE	Colombo Pierluigi	€ 21.255,87		€ 5.581,48	€ 19.395,18
91	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	Guercioni Berardo	€ 10.000,00		€ 4.436,50	€ 23.831,68
92	Praiola Peligna	AQ	Pomponio Mirella	€ 11.000,00		€ 4.686,50	€ 28.518,18
93	Valle Castellana	TE	Ercole Wilma	€ 3.787,20		€ 2.883,30	€ 31.401,48
94	Teramo	TE	Ramoni Teresa	€ 24.440,00		€ 5.740,70	€ 37.142,18
95	Lanciano	CH	Rapino Tiziana	€ 10.600,00		€ 4.586,50	€ 41.728,68
96	Fossa	AQ	Bocabella Rita	€ 19.695,52		€ 5.503,48	€ 47.232,16
97	Pescara	PE	D'Annibale Elisa	€ 14.800,00		€ 5.258,70	€ 52.490,86
98	Pescara	PE	Maccione Anna Rita	€ 50.000,00		€ 7.018,70	€ 59.509,56
99	Pescara	PE	Marmarella Giovina	€ 50.000,00		€ 7.018,70	€ 66.528,26
100	Teramo	TE	Cappelli Corrado	€ 14.040,00		€ 5.220,70	€ 71.748,96
101	Teramo	TE	Ciarielli Annunzio Amm.re Via Riccielli (Achille Vincenza)	€ 37.000,00		€ 6.368,70	€ 78.117,66
102	Alba Adriatica	TE	Coccia Romana - Cappelletti Norma	€ 34.270,00		€ 6.232,20	€ 84.349,86
103	Chieti	CH	D'Alessandro Rosaria	€ 39.000,00		€ 6.468,70	€ 90.818,56



"Al. 1"

POS GRAD	COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE o ASSEGNATO IN BASE ALLA DISP. FINANZ.	CONTRIBUTO RICHIESTO	FIN. DISP. LE (Conto Scalare) € 400.000,00
104	Lanciano	CH	Angelucci Filippo	€ 20.000,00		€ 5.518,70	€ 96.337,26
105	Pescara	PE	Brandolini Giuliana	€ 25.000,00		€ 5.768,70	€ 102.105,96
106	Teramo	TE	D'Ignazio Giuliana	€ 17.000,00		€ 5.368,70	€ 107.474,66
107	Giulianova	TE	Guerrieri Crocetti Raffaele	€ 16.484,00		€ 5.342,90	€ 112.817,56
108	Pescara	PE	Pietranico Anna	€ 10.500,00		€ 4.561,50	€ 117.379,06
109	Pescara	PE	Crescenzi Ebe	€ 60.000,00		€ 7.101,00	€ 124.480,06
110	Planella	PE	Vicario Giuliana	€ 15.250,20		€ 5.281,21	€ 129.761,27
111	Rosciano	PE	Gigante Angiolina	€ 5.304,00		€ 3.262,50	€ 133.023,77
112	Giulianova	TE	Ramoni Fanny	€ 27.713,71		€ 5.904,39	€ 138.928,16
113	Celano	AQ	Ranalletta Vittoriano	€ 15.340,00		€ 5.285,70	€ 144.213,86
114	Bellante	TE	Perpetuini Giacinto	€ 6.978,00		€ 3.661,00	€ 147.894,86
115	Città Sant'Angelo	PE	De Vincentis Umberto	€ 14.040,00		€ 5.220,70	€ 153.115,56
116	Montesilvano	PE	Alcini Pasquale	€ 35.000,00		€ 6.268,70	€ 159.384,26
117	Teramo	TE	Dignani Ginevra	€ 38.000,00		€ 6.418,70	€ 165.802,96
118	Roseto degli Abruzzi	TE	Di Marzio Maria Concetta	€ 8.320,00		€ 4.016,50	€ 169.819,46
119	Sulmona	AQ	Angelone Agostino	€ 6.500,00		€ 3.661,50	€ 173.380,96
120	Castellito	TE	Di Salvatore Adora	€ 8.000,00		€ 3.936,50	€ 177.317,46
121	Teramo	TE	Iannetti Gioacchino	€ 6.000,00		€ 3.436,50	€ 180.753,96
122	Roseto degli Abruzzi	TE	Maiorani Pasquale	€ 10.500,00		€ 4.661,50	€ 185.315,46
123	Teramo	TE	Palma Eugenia	€ 13.799,00		€ 5.293,70	€ 190.524,11
124	S. Valentino in A.C.	PE	Grossi Vittorio	€ 15.500,00		€ 5.208,65	€ 195.817,81
125	Sulmona	AQ	La Vella Armando	€ 25.000,00		€ 5.768,70	€ 201.586,51
126	Roseto degli Abruzzi	TE	Palazese Giancarlo	€ 27.000,00		€ 5.868,70	€ 207.455,21
127	Francavilla al Mare	CH	Imbastaro Alfredo	€ 12.480,00		€ 5.056,50	€ 212.511,71
128	Barisciano	AQ	Tursini Osvaldo	€ 6.200,00		€ 3.486,50	€ 215.998,21
129	Pescara	PE	Bernardini Viniola	€ 16.700,00		€ 5.353,70	€ 221.351,91
130	Pescara	PE	Saturno Francesco	€ 4.000,00		€ 2.936,50	€ 224.288,41
131	Pescara	PE	Ciacco Luciano	€ 10.000,00		€ 4.436,50	€ 228.724,91
132	Sulmona	AQ	Di Vito Antonietta	€ 60.000,00		€ 7.101,00	€ 235.825,91
133	Teramo	TE	Ferri Domenica	€ 13.841,00		€ 5.210,75	€ 241.036,66
134	Spoltore	PE	Farina Raffaele	€ 2.500,00		€ 2.500,00	€ 243.536,66
135	Montesilvano	PE	Polidori Fausta	€ 9.200,00		€ 4.236,50	€ 247.773,16
136	Teramo	TE	D'Anastasio Rodolfo	€ 7.020,00		€ 3.691,50	€ 251.464,66
137	Loreto Aprutino	PE	Acerbo Paolino	€ 11.700,00		€ 4.861,50	€ 256.326,16
138	Vasto	CH	Di Fonzo Roberto	€ 3.500,00		€ 2.811,50	€ 259.137,66
139	Avezzano	AQ	Abbate Raffaele	€ 19.000,00		€ 5.468,70	€ 264.606,36



Pagina 4 di 5

"All. 1"

POS GRAD	COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE a ASSEGNATO IN BASE ALLA DISP. FINANZ.	CONTRIBUTO RICHIESTO	FIN. DISP. LE (Conto Scalare) € 400.000,00
140	Carsoli	AQ	Cincai Giulia	€ 5.200,00		€ 3.236,50	€ 267.842,86
141	Torre de' Passeri	PE	Lauterio Americo	€ 11.804,00		€ 4.887,50	€ 272.730,36
142	Orsogna	CH	Voci Ilir	€ 49.000,00		€ 6.968,70	€ 279.699,06
143	Pescara	PE	Di Palma Paola Antonietta	€ 5.096,00		€ 3.210,50	€ 282.909,56
144	Chieti	CH	Baldassarre Maurizio	€ 1.920,00		€ 1.920,00	€ 284.829,56
145	Pescara	PE	Di Girolamo Domenico	€ 52.892,00		€ 7.101,00	€ 291.930,56
146	Teramo	TE	Santucci Sabatino	€ 13.000,00		€ 5.168,70	€ 297.099,26
147	Teramo	TE	Pelusi Emilio	€ 36.574,00		€ 6.347,40	€ 303.446,66

Il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale
Vacante

Il Direttore Regionale L.P.P.
Dott. Ing. Pelugi Caputi



"All. 2"

Elenco Esclusi dalle procedure di selezione

COMUNE	PROV.	NOMINATIVO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
Avezzano	AQ	Fracassi Maria Carolina	Rinuncia
Avezzano	AQ	Marini Antonella	Scelta altra tipologia
Avezzano	AQ	Palumbo Domenico	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Celano	AQ	Evangalista Giorgio	Alloggio ERP
Civita D'Antino	AQ	Di Cesare Laura	Rinuncia
L'Aquila	AQ	Agnelli Carlo	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
L'Aquila	AQ	Bernardi Francesco	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
L'Aquila	AQ	Griili Antonella	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
L'Aquila	AQ	Luciani Luigina	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Rocca di Botte	AQ	Eboli Maddalena	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Roccaraso	AQ	La Gatta Nicola	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Tagliacozzo	AQ	Giuliani Vanessa	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Chieti	CH	Ciaschetti Angela	Rinuncia
Chieti	CH	Cipressi Graziano	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Chieti	CH	Zuccarini Stefano	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Francavilla al Mare	CH	Di Bartolomeo Mario	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Lanciano	CH	Di Sebastiano Berardino	Rinuncia
Lanciano	CH	Orlando Dario	Rinuncia
Ortona	CH	Valentinetti Tommaso	Rinuncia
Paglieta	CH	Gambescia Leonardo	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Paglieta	CH	Chiavaro Sabina	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
San Giovanni Teatino	CH	Adinolfi Roberto	Rinuncia
San Giovanni Teatino	CH	Catena Angelo	Rinuncia
Torino di Sangro	CH	Canzano Felice	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Torino di Sangro	CH	De Grandis Stefano	Rinuncia
Vasto	CH	De Rosa Maria Concetta	Irreperibile
Vasto	CH	Scipioni Cornelio	Rinuncia
Vasto	CH	Simboli Elio	Rinuncia
Vasto	CH	Suriani Domenico	Rinuncia
Alanno	PE	D'Intinosante Tonino	Scelta altra tipologia
Civitella Casanova	PE	Mucciante Donato	Rinuncia
Loreto Aprutino	PE	Nobilio Dora	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Montesilvano	PE	Borea Maria	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti



"Al. 2"

Elenco Esclusi dalle procedure di selezione

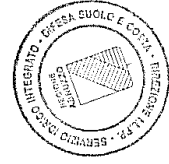
Montesilvano	PE	Capobianchi Silvia	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Montesilvano	PE	D'Agostino Fabio	Rinuncia
Montesilvano	PE	D'Agostino Nicoletta	Scelta altra tipologia
Montesilvano	PE	Di Francesco Anna Maria	Scelta altra tipologia
Montesilvano	PE	Ferrante Claudio	Scelta altra tipologia
Montesilvano	PE	Stefan Ecaterina Lucia	Scelta altra tipologia
Moscufo	PE	Maltese Salvatore	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Bollini Ida	Rinuncia
Pescara	PE	Genco Antonio	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Giammarco Renata	Rinuncia
Pescara	PE	Laurenti Eugenio	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Luisi Filomena	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Pierotti Marco (Cond. Via Roma n.138)	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Pierotti Marco (Cond. "Sant'Antonio II" Via Cavour n.35)	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Pierotti Marco (Cond. Via Balilla n. 16)	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Pierotti Marco (Cond. Via Pisacane n. 75)	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pescara	PE	Pilone Luigi Amm.re Cond. (per conto di Michetti V.)	Contributo già erogato nel 2007
Pescara	PE	Prandstraller Carlo	Rinuncia
Spoltore	PE	Ciccodemarco Marsilio	Rinuncia
Basciano	TE	D'Agostino Giovanni	Rinuncia
Giulianova	TE	Pezzi Maria	Rinuncia
Martinsicuro	TE	Ciriachi Pietro	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Pineto	TE	Magitti Carolina	Mancata integrazione documentale nei termini stabiliti
Roseto degli Abruzzi	TE	Diomedea Rosalia	Rinuncia
Roseto degli Abruzzi	TE	Kugler Anneliese	Rinuncia
Teramo	TE	Marini Mario	Rinuncia
Toricella Sicura	TE	Ciunci Giovanna	Rinuncia
Tossicia	TE	Tamburro Aldorinda	Rinuncia
Valle Castellana	TE	De Remigis Modestina	Rinuncia

Il Dirigente del Servizio Edilizia Sociale

Vacante

Il Direttore Regionale L.L.PP.

Dott. Ing. Pierluigi Caputi



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DE9/30
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Florindo Fedele quale Direttore di Esercizio per l'impianto di cestellovia biposto "Il Cavallone - Colle Rotondo" (763 - 1388 ml. s.l.m.), in Comune di Taranta Peligna (CH), gestito dall'Amministrazione Comunale di Taranta Peligna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto Dir. 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Florindo Fedele, residente a Lanciano (CH), quale Direttore di Esercizio per la Cestellovia biposto ad attacchi fissi RM26 "Il Cavallone - Colle Rotondo" (763 - 1388 ml. s.l.m.), gestito nel proprio tenimento Comunale dall'Amministrazione Municipale di Taranta Peligna (CH);
2. **di concedere** la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;
3. **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento dell'impianto a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
4. **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Florindo Fedele, al Comune di

- Taranta Peligna e per conoscenza all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
5. **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DE9/32
Impianti a fune in Comune di Roccaraso, Decreto Dir. del 17/04/2012 proroga del terzo anno del termine di scadenza della vita tecnica, L.R. 24/2005 autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di rilasciare** l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005, ai sensi del D.M. 17/04/2012 per il terzo anno di proroga della vita tecnica, per i sottoelencati impianti sciaviari, con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, a favore della ditta CO SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3, quale gestore a seguito di contratto di fitto d'azienda stipulato con la proprietaria Pizzalto S.p.A.:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Data scadenza autorizzazione
Sciovia f.a.	"Nuovo Baby"	1491-1557	30/04/2014
Sciovia f.a.	"Lago D'Avoli"	1492-1675	30/04/2014

nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 15/11/2013, e con durata fino al 30/04/2014 come stabilito nelle note USTIF n° n°100/PE/RS105/N4 e n°271/PE/RS106/N4 entrambe del 01/04/2014;

- **inviare** il presente atto alla CO SKY S.R.L. e per conoscenza alla PIZZALTO S.p.A., al Comune di Roccaraso (AQ), al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 03.04.2014, n. DE9/33

Seggiovia quadriposto denominata "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" (1236-1817), nuovo regolamento di esercizio con Piano di Soccorso, redatto a seguito della revisione generale con parziale ammodernamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** il nuovo Regolamento di Esercizio con il Piano di Soccorso, relativo alla seggiovia "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" (1236-1817), a firma del Direttore di Esercizio ing. Pier Paolo Grassi;
2. **di inviare** il presente provvedimento alla Società Alta Quota S.r.l. e per conoscenza al Comune di Pescasseroli (AQ), al Direttore di Esercizio ing. Pier Paolo Grassi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
3. **di inviare** la presente disposizione al Servizio coordinamento e Supporto AA.GG e

B.U.R.A., per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 09.04.2014, n. DE9/36

Impianti di risalita con piste da sci ed infrastrutture accessorie, esercite dalla SIGET S.r.l. in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio, chiarimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) **di prorogare** al 31/05/2014 in favore della SIGET SRL, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata con D.D. n°DE9/144 del 06/12/2013 per i sottoelencati impianti a fune con piste da sci ed infrastrutture accessorie:
 - Seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina",
 - Seggiovia quadriposto "Prati di Tivo - Fonte Cristiana",
 - Seggiovia biposto "Pilone di Mezzo - Corno Piccolo",
 subordinatamente al rispetto di quanto previsto nella D.D. n°DE9/144 del 06/12/2013 e nel provvedimento di proroga prot.n°RA/58073 del 27/02/2014 del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio della Regione Abruzzo;
- b) **di inviare** la presente Determinazione alla società SIGET Srl., alla Società Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela (TE) e per conoscenza al Direttore di Esercizio Ing. Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- c) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la

sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DI15/46
POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività VI.1.3. a) - Bando per interventi di "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche. Annualità 2013". APPROVAZIONE GRADUATORIA. Impegno della dotazione finanziaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, della L.R. 14.09.99, n. 77, i dirigenti regionali adottano, nel rispetto delle direttive ricevute, gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ed assicurano la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse attribuite;

VISTI:

- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo

Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

- la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

CONSIDERATO che, a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l'inserimento del nuovo Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l'intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l'Attività VI.1.3 "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 15/04/2013 con la quale è stato approvato il bando attuativo dell'Attività VI.1.3 a) del POR FESR denominato "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche. Annualità 2013" che prevede l'erogazione di contributi miranti a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e l'attrattività del territorio nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che, fermo restando il coordinamento politico dell'Assessore regionale per lo Sviluppo del Turismo, come convenuto la competenza all'attuazione del bando, compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidato, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 15/03/2010, al Dirigente pro tempore del Servizio Investimenti Pubblici Politiche Turistiche, le cui competenze sono state assunte dal Servizio Sviluppo del Turismo a seguito della parziale riorganizzazione della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;

VISTO l'art. 7 del predetto bando che fissa in € 3.500.000,00 la dotazione finanziaria, implementabile con eventuali ulteriori economie derivanti da riduzioni delle agevolazioni concesse, rinunce e revoche di

iniziative finanziate con il precedente bando relativo all'Attività VI.1.3. a) del POR FESR 2007-2013, di cui alla DGR n.446 del 31 maggio 2010;

VISTE le determinazioni:

- n. DI 15/100 del 17/9/2013 con la quale è stato revocato il contributo di € 180.000,00, concesso, nell'ambito dell'Attività VI.1.3. a) sopra richiamata, alla Ditta SARA FERRARESE per l'intervento di "Realizzazione di nuova ricettività tramite completamento di struttura ricettiva";
- n. DI 15/100 del 17/9/2013 con la quale è stato revocato il contributo di € 395.000,00, concesso nell'ambito dell'Attività VI.1.3. a) sopra richiamata, alla Ditta SIMAPA DI CELLI MARIO E PAOLO S.N.C., per l'intervento di "Realizzazione residenza turistico alberghiera";

CONSIDERATO che:

- i suddetti importi derivanti dalle revoche possono essere utilizzati per l'implementazione del fondo disponibile ai sensi del richiamato art. 7 del Bando;
- che agli stessi importi devono aggiungersi ulteriori economie derivanti da riduzioni delle agevolazioni concesse, in fase di erogazione del saldo, pertanto, la dotazione complessiva del fondo attualmente disponibile è determinata in € 4.127.466,98, cui potranno aggiungersi eventuali altri economie che si produrranno a conclusione degli interventi ancora in corso;

CONSIDERATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 11 del bando sopra citato occorre procedere, con atto dirigenziale, all'approvazione della graduatoria contenente le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle escluse;

VISTE le schede istruttorie tecniche predisposte dall'Ufficio "Sostegno alle Imprese" di questo Servizio;

DATO ATTO che entro il termine di 60 giorni stabilito per la presentazione delle domande di beneficio, scadente il giorno 23/7/2013, sono state inoltrate n. 114 istanze, come da elenco allegato sotto la lettera A);

DATO ATTO, inoltre, che:

- a seguito dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio "Sostegno alle Imprese" di questo Servizio n. 57 domande, riepilogate nell'"Elenco delle istanze escluse", allegato sotto la lettera B), sono risultate non regolari per le motivazioni indicate nelle schede tecniche istruttorie che formano parte integrante della presente determinazione, seppure ad essa materialmente non allegate;

CONSIDERATO che le domande risultate regolari sono state ordinate in graduatoria sulla base dei criteri di priorità e di precedenza previsti dall'avviso pubblico in parola, secondo l'allegato C);

DATO ATTO che, dal suddetto allegato C):

- le istanze dal n. 1 al n. 36 risultano idonee e finanziabili, sulla base della dotazione finanziaria di € 4.127.466,98, come sopra determinato, per un totale di € 4.070.433,39, con una disponibilità residua di € 57.033,59;
- l'istanza al n. 37 ai sensi del Bando in argomento, è agevolabile parzialmente con la suddetta disponibilità residua di € 57.033,59, rispetto al contributo ammissibile di € 59.257,345 agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte;
- le istanze dal n. 38 al n.57 risultano idonee, ma non finanziabili per mancanza di fondi;

CONSIDERATO che è necessario disimpegnare la somma complessiva di € 4.127.466,98, con la seguente ripartizione:

- quanto a € 1.039.393,26 sugli impegni assunti con la determinazione DF9/148 del 27/10/2010 sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) (impegno n. 3502) € 420.642,45;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) (impegno n. 3503) € 618.750,81;
- quanto a € 1.411.846,40 sugli impegni assunti con la determinazione DF9/167 del 30/11/2010 sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) (impegno n. 4391) € 571.374,24;

- cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) (impegno n. 4392) € 840.472,16;
- quanto a € 1.676.227,32 sugli impegni assunti con la determinazione DF9/168 del 30/11/2010 sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) (impegno n. 4458) € 678.369,20;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) (impegno n. 4459) € 997.858,12;

CONSIDERATO che è necessario impegnare la somma complessiva di € 4.127.466,98, sui seguenti capitoli, riscritti con determinazione dirigenziale DB8/7 del 31/01/2014:

- cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) € 1.670.385,89;
- cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) € 2.457.081,09;

DATO ATTO di aver accertato in ordine al presente impegno di spesa:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati, (artt. 58 e 70 reg 1083/06);
- che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi;

RITENUTO pertanto di dover approvare la graduatoria, delle istanze pervenute, afferente al POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività VI.1.3. a) - "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche. Annualità 2013";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di approvare:

- l'elenco delle istanze escluse di cui all'ALLEGATO B) relativo al POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività VI.1.3. a) - "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche. Annualità 2013";;
- la graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento, pervenute nei termini, secondo l'ALLEGATO C), relativa al POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività VI.1.3. a) - "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche. Annualità 2013";

2) di dare atto che, dal suddetto allegato C):

- le istanze dal n. 1 al n. 36 risultano idonee e finanziabili, sulla base della dotazione finanziaria di € 4.127.466,98, come sopra determinato, per un totale di € 4.070.433,39, con una disponibilità residua di € 57.033,59;
- l'istanza al n. 37 ai sensi del Bando in argomento, è agevolabile parzialmente con la suddetta disponibilità residua di € 57.033,59, rispetto al contributo ammissibile di € 59.257,345 agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte;
- le istanze dal n. 38 al n.57 risultano idonee, ma non finanziabili per mancanza di fondi;

3) di disimpegnare la somma complessiva di € 4.127.466,98, con la seguente ripartizione:

- quanto a € 1.039.393,26 sugli impegni assunti con la determinazione DF9/148 del 27/10/2010 sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) (impegno n. 3502) € 420.642,45;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) (impegno n. 3503) € 618.750,81;
- quanto a € 1.411.846,40 sugli impegni assunti con la determinazione DF9/167 del 30/11/2010 sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) (impegno n. 4391) € 571.374,24;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) (impegno n. 4392) € 840.472,16;

- quanto a € 1.676.227,32 sugli impegni assunti con la determinazione DF9/168 del 30/11/2010 sui seguenti capitoli:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) (impegno n. 4458) € 678.369,20;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) (impegno n. 4459) € 997.858,12;
- 4) **di impegnare** la somma complessiva di € 4.127.466,98, sui seguenti capitoli, reiscritti con determinazione dirigenziale DB8/7 del 31/01/2014:
 - cap. 12601 (Risorse comunitarie 40,47%) € 1.670.385,89;
 - cap. 12602 (Risorse statali 59,53%) € 2.457.081,09;
- 5) **di dare atto** che sono state rispettate, in ordine al presente impegno di spesa, le disposizioni del Trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché delle politiche comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza e tutela dell'ambiente;
- 6) **di impegnarsi** ad applicare le procedure di gestione e di controllo finanziario dell'intervento di competenza del Referente

di Attività (UCO), intese soprattutto a verificare la fornitura dei beni e dei servizi cofinanziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati.

- 7) **di dare comunicazione**, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), alle imprese poste in graduatoria circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto e, a quelle escluse, circa le motivazioni che hanno determinato tale esclusione;
- 8) **di incaricare** il responsabile dell'Ufficio "Sostegno alle Imprese" della pubblicazione del presente provvedimento, sul BURAT e sul sito web della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

Seguono allegati

ALLEGATO A

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013

ELENCO ISTANZE PERVENUTE

NR. ORD.	NR. PRATICA	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
1/001		PREPA SRL	L'AQUILA	HOTEL AZZURRO DI PREPA SRL	L'AQUILA
2/002		TENUTA SAN MICHELE ARCANGELO	TOSSICIA	AFFITTACAMERE	TOSSICIA
3/003		LU.MA. DI CARROZZA ALESSIA & C. S.A.S.	OVINDOLI	ENOTECA - WINE - BAR	OVINDOLI
4/004		MIRABELLA SRL	COLLEPIETRO	AMMODERNAMENTO DELL'HOTEL LE SORGENTI	POPOLI
5/005		CARGINI LUCIANA	TOSSICIA	ESECUZIONE DEI LAVORI SUL FABBRICATO SITO IN LOCALITA' VIOLA PER LA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	TOSSICIA
6/006		DI SILVESTRE BRUNO	MONTORIO AL VOMANO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SUL FABBRICATO SITO IN TOSSICIA, PIAZZA DEL POPOLO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	TOSSICIA
7/007		SITA SRL	OVINDOLI	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE STRUTTURA DENOMINATA PARK HOTEL IN OVINDOLI	OVINDOLI
8/008		CANADIAN HOTEL	L'AQUILA	RISTRUTTURAZIONE DELLE CAMERE E SERVIZI IGIENICI DELL'ALA "VECCHIA" DEL COMPLESSO	L'AQUILA
9/009		LA TANA, IL RE E LE CIVETTE S.A.S. DI DI GIACOMO LEMBO BARBARA & C. SAS	CASTEL DEL MONTE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' COMMERCIALE	CASTEL DEL MONTE
10/010		VARRASSI NINO	MONTORIO AL VOMANO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SUL FABBRICATO SITO IN C.DA TORRITO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	MONTORIO AL VOMANO
11/011		ANTICA RESIDENZA 1936	COLLEDARA	AFFITTACAMERE	COLLEDARA
12/012		L'IDEA SNC	ASSERGI	HOTEL GIAMPY	L'AQUILA
13/013		MARCONI BRUNO	L'AQUILA FRAZ. ASSERGI	RISTRUTTURAZIONE CON INTERVENTO DI VOLUME DI EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	L'AQUILA
14/014		CENTRO SPORTIVO RICREATIVO ARCOBALENO	L'AQUILA	CENTRO SPORTIVO RICREATIVO ARCOBALENO	L'AQUILA
15/015		ALTOBELLI MATTEO	FILETTO	RISTORANTE ATTENTI AL LUPO (OPPURE IN BOCCA AL LUPO COME DA ALLEGATO 2?)	L'AQUILA - TEMPERA
16/016		FLAVIANI FORTUNATO	OVINDOLI	AMPLIAMENTO IMMOBILE - FLAVIANI FORTUNATO (Ristorante)	OVINDOLI
17/017		CARUSO CRISTIANO	PETRACAMELA	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE TURISTICHE - AFFITTACAMERE	PETRACAMELA
18/018		SO.GE.P.S.A. DI VENTRESCA A. E LO STRACCO L.	BUGNARA	SISTEMAZIONE ESTERNA HOTEL RISTORANTE SAGITTARIO - TRE ARCHI - MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	BUGNARA
19/019		SERVIZI INTEGRATI	L'AQUILA	CASA VACANZE "LA CASA DEGLI GNOMI"	L'AQUILA - LOC. SANTI DI PRETURO
20/020		IMMOBILTORRE SRL	TORRE DE' PASSERI	NUOVA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA MEDIANTE RICONVERSIONE DI PORZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE, GIA' CENSITO AL CATASTO EDILIZIO-URBANO	TORRE DE' PASSERI
21/021		GIULIA GIACOMINI	CASTELLI	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICETTIVA (ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE DENOMINATA LA MASSERIA DEL PARCO) MEDIANTE LA SOPRAELEVAZIONE DI FABBRICATO ESISTENTE SITO IN LOCALITA' COLLEDDORO	CASTELLI

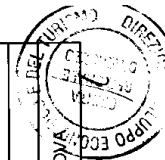


ALLEGATO A

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE PERVENUTE

NR. ORD.	NR. PRATICA	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
22/022	MENI ALBINO		COLLEDARA	REALIZZAZIONE DI DUE APPARTAMENTI DA DESTINARSI AD AFFITTACAMERE AI SENSI DEL TITOLO V DELLE L.R. 75/1995	COLLEDARA
23/023	R.M.T. AFFITTACAMERE DI RUSSI MARIA TERESA		CASTEL CASTAGNA	ADEGUAMENTO IGIENICO (MEDIANTE SOPRAELEVAZIONE) DI UN APPARTAMENTO POSTO AL PRIMO PIANO SOTTO TETTO DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	CASTEL CASTAGNA
24/024	LE FIACCOLE SRLS		FOSSA	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO AD USO TURISTICO	FOSSA
25/025	ARTE' DI SIMONE CASTELLI S.A.S. DI SIMONE GIANTOMMASO		CASTELLI	AMMODERNAMENTO DI STRUTTURA ALBERGHIERA DENOMINATA "HOTEL ARTE"	CASTELLI
26/026	HOTEL ALTOPIANO DELLE ROCHE SRL		ROCCA DI MEZZO	AMMODERNAMENTO DI STRUTTURA ALBERGHIERA DENOMINATA "HOTEL ALTOPIANO DELLE ROCHE"	ROCCA DI MEZZO
27/027	INDIVIDUALE D'ANGELO LILIANA		CASTEL DEL MONTE	RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA: CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE COME DEFINITI DALLA LEGGE REG. N. 75/1995 TITOLO VI	CASTEL DEL MONTE
28/028	LA VALLE DEL GIGANTE DI DI GIALLEONARDO GIULIANA		COLLEDARA	AFFITTACAMERE PER BREVI SOGGIORNI	COLLEDARA
29/029	F.G. AFFITTACAMERE DI FLARA' GIOVANNI		CASTEL CASTAGNA	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	CASTEL CASTAGNA
30/030	ANGELINI ANNA MARIA		TORNIMPARTE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO CON AMPLIAMENTO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO IN ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE E SERVIZI	TORNIMPARTE
31/031	SANTANELLO DEI F.LLI GRANCHELLI & C. SAS		CIVITELLA CASANOVA	INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI ATTUALMENTE ADIBITI A RISTORANTE	CIVITELLA CASANOVA
32/032	F.LLI MARRONE SRL		SCOPPITO	STRUTTURA RICETTIVA "HOTEL F.LLI MARRONE"	SCOPPITO
33/033	POEMI SOCIETA' COOP. SOCIALE		PENNA SANT'ANDREA	ACQUISTO ARREDI, MACCHINARI E ATTREZZATURE FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	PENNA SANT'ANDREA
34/034	VA.DI. DI VARRASSI P. E DI BARTOLOMEO M.		COLLEDARA	AMMODERNAMENTO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE SU EDIFICIO ADEBITO A RISTORANTE	COLLEDARA
35/035	EUROTOUR DI FELICIANO MARCANTONIO		PESCARA	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SU IMMOBILE DI PROPRIETA' SITO IN CIVITARENGA, FRAZIONE DI NAVELLI (AQ) AL FINE DI CONVERTIRE L'IMMOBILE A STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA	NAVELLI - FRAZ. VICITARENGA
36/036	OLD HILL SRL		MONTORIO AL VOMANO	RECUPERO DI STRUTTURE EDILIZIE ESISTENTI DA DESTINARE AD APPARTAMENTI PER VACANZE L.R. 75/1995 - TITOLO VI	MONTORIO AL VOMANO
37/037	TORTELLA ANTONIETTA		CASTELLI	RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE BAR E CAFFE'	CASTELLI
38/038	GALLUCI ALESSIO S.R.L.		L'AQUILA		L'AQUILA
39/039	L'ARTE DEL PANE DEI F.LLI SPADONE GIANNI & CARLO SNC		CIVITELLA CASANOVA	REALIZZAZIONE PASTICCERIA	CIVITELLA CASANOVA

2 di 6

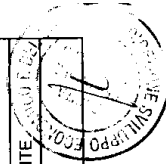


ALLEGATO A

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE PERVENUTE

NR. ORD.	NR. PRATICA	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
40/040	LOLLI LUCIANO	ROCCA DI CAMBIO	REALIZZAZIONE DI UN AFFITTACAMERE MEDIANTE IL RECUPERO DI UN EDIFICIO ESISTENTE	ROCCA DI CAMBIO	
41/041	GESTHOTEL 92 SRL	OVINDOLI	MAGNOLA PALACE HOTEL	OVINDOLI	
42/042	SAGIS 2000 SRL	OVINDOLI	HOTEL MILLE PINI	OVINDOLI	
43/043	DOMUS VIRIDEA ECO-RESORT S.A.S.	FAGNANO ALTO	ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	FAGNANO ALTO	
44/044	GV BROKER E SERVIZI SRL	MONITORIO AL VOMANO	RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE DA ADIBIRE A RISTORANTE	MONITORIO AL VOMANO	
45/045	DARTAGNAN IACOPO	TOSSICIA	RISTRUTTURAZIONE E SOPRAELEVAZIONE DEL FABBRICATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	TOSSICIA	
46/046	RISTORANTE SORELLE URBANI DI URBANI VINCENZA & C. SAS	POGGIO PICENZE	ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	POGGIO LICENZE	
47/047	LOCANDA DI MARIELLA DI MASCI MARIA ANNA	POGGIO PICENZE	RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA - AFFITTACAMERE	POGGIO LICENZE	
48/048	IL BINARIO	L'AQUILA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	L'AQUILA	
49/049	MONASTERIO DI GIANLUCA SORDINI S.A.S.	OCRE	ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI, OPERE EDILI, ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	OCRE	
50/050	D'ORAZIO MONICA	PENNA SANT'ANDREA	AFFITTACAMERE	PENNA SANT'ANDREA	
51/051	CENTRO TURISTICO GRAN SASSO	ROMA	REALIZZAZIONE DI COUNTRY HOUSE	CASTELLI	
52/052	2 R S R L	S. DEMETRIO NEI VESTINI - FRAZ. DI STIFFE	AMPLIAMENTO DI UN ESERCIZIO ESISTENTE (HOTEL STIFFE)	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	
53/053	AFFITTACAMERE DI LUIGI GABRIELLA	COLLEDARA	RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	COLLEDARA	
54/054	B. & G. S.R.L.	L'AQUILA	AMMODERNAMENTO STRUTTURA RICETTIVA HOTEL NIDO DELL'AQUILA	L'AQUILA	
55/055	SERVICES FOOD DI CAPESTRANI CARMINE	L'AQUILA	AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE, MACCHINARI ED ARREDI	L'AQUILA	
56/056	DELLI COMPAGNI MARIA ROSARIA	PENNA SANT'ANDREA	SOPRAELEVAZIONE DI FABBRICATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN AFFITTACAMERE	PENNA SANT'ANDREA	
57/057	D. L. DI DOMENICO ESPOSITO	L'AQUILA	COMPLETAMENTO DI MANUFATTO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN AFFITTACAMERE	L'AQUILA	
58/058	SEXTANTIO OSPITALITA' DIFFUSA	SPOLTORE	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELL'ALBERGO DIFFUSO PRESSO SANTO STEFANO DI SESSANIO	SANTO STEFANO DI SESSANIO	
59/059	DI FILIPPO DOMENICO	COLLEDARA	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE A FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' TURISTICHE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE	COLLEDARA	
60/060	MARTIRE GENNARO	MANFREDONIA	AFFITTACAMERE	CASTEL DEL MONTE	
61/061	GI. AL. RISTORAZIONE DI ALESSIO IAPADRE & C.	PIETRACAMELA	RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO E RIQUALIFICAZIONE BAR - RISTORANTE LO CHALET	PIETRACAMELA	

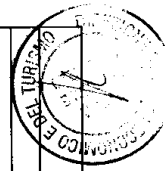
3 di 6



ALLEGATO A

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE PERVENUTE

NR. ORD.	NR. PRATICA	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
62/062	VIP NEWS SRL	L'AQUILA	ACQUISTO DI MACCHINARI, ARREDI E ATTREZZATURE PER BAR/RISTORANTE SELF SERVICE "NERO CAFFE"	L'AQUILA	L'AQUILA
63/063	LA FIORITA DI BENEDETTI RITA MARIA GIOVANNA E C. SNC	ROCCA DI MEZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RISTORANTE "LA FIORITA"	ROCCA DI MEZZO	ROCCA DI MEZZO
64/064	CASALE VIRGINIA SRL	PIZZOLI	RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA - RESIDENZA DI CAMPAGNA	PIZZOLI	MONTEREALE
65/065	RISTORANTE PIZZERIA BAR CAFFE' GRUE	CASTELLI	MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E AMMODERNAMENTO DI BAR RISTORANTE PIZZERIA	CASTELLI	CASTELLI
66/066	BANCHES ET TABLES SRL	L'AQUILA	MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE E RIFACIMENTO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNO DELLA STRUTTURA DENOMINATA "VILLA LE MARINE"	L'AQUILA	L'AQUILA - FRAZ. CANSATESSA
67/067	PRIMA SRL	SAN SEVERO	AMMODERNAMENTO, STRAORDINARIA MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO	SAN SEVERO	ROCCA DI MEZZO
68/068	LA BANDIERA SRL	CIVITELLA CASANOVA	AMPLIAMENTO DI ESERCIZIO ESISTENTE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA
69/069	OSTERIA DELLA POSTA DI STEFANO CARDELLI	POGGIO PICENZE	SISTEMAZIONE, ARREDO ED ADEGUAMENTO DI UNA STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA "OSTERIA DELLA POSTA"	POGGIO PICENZE	POGGIO PICENZE
70/070	GIANCOLA BENITO	PENNA SANT'ANDREA	AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI ESERCIZIO ESISTENTE FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO DELLE VIGENTI NORMATIVE DI SICUREZZA E AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	PENNA SANT'ANDREA	PENNA SANT'ANDREA
71/071	CALVI LUCINA	ROCCA DI MEZZO	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE	ROCCA DI MEZZO	ROCCA DI MEZZO
72/072	LA RADICE S.A.S. DI ROSA ANNA LISA E MARCO	OCRE	CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE COME DEFINITI DALLA LEGGE REGIONALE N. 75/1985 TITOLO VI	OCRE	OCRE
73/073	AFFITTACAMERE AURORA	POGGIO PICENZE	AFFITTACAMERE	POGGIO PICENZE	POGGIO PICENZE
74/074	FICO D'INDIA DUE S.R.L.	L'AQUILA	AMMODERNAMENTO DI RISTORANTE E SALA CONGRESSUALE ANNESSA	L'AQUILA	L'AQUILA
75/075	COLABIANCHI ASSUNTA	OVINDOLI	IL CACCIATORE	OVINDOLI	OVINDOLI
76/076	DE ANGELIS LUCIANA	MONTORIO AL VOMANO	ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA VILLA BROZZI	MONTORIO AL VOMANO	MONTORIO AL VOMANO
77/077	ALAN GROUP SR.L.	L'AQUILA	SOSTEGNO ALLA COESIONE SOCIALE NELL'AREA DEL CRATERE STRUTTURE TURISTICHE; INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE	L'AQUILA	L'AQUILA
78/078	PASQUALE DI GIOACCHINO S.A.S.	TIONE DEGLI ABRUZZI - FRAZ. GORIAMO VALLI SNC	RECUPERO STRUTTURA EDILIZIA DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	TIONE DEGLI ABRUZZI - FRAZ. GORIAMO VALLI SNC	TIONE DEGLI ABRUZZI
79/079	TIBURZI LUCIANA	OVINDOLI	REALIZZAZIONE DI AFFITTACAMERE	OVINDOLI	OVINDOLI
80/080	AZIENDA AGRICOLA DA PEPPINO DI GIULIANI FRANCA LUCIA	CAPESTRANO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE A TURISMO RURALE MONTANO	CAPESTRANO	CAPESTRANO

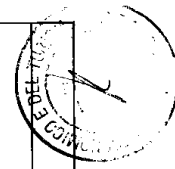


ALLEGATO A

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE PERVENUTE

NR. ORD.	NR. PRATICA	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
81	081	LA BAITA IMMOBILIARE S.R.L.	OVINDOLI	ACQUISTO ARREDI E MACCHINARI RESIDENCE LA BAITA	OVINDOLI
82	082	PO SE PO IMMOBILIARE SAS	OVINDOLI	IL CAMOSCIO BAR ACQUISTO ARREDI E MACCHINARI	OVINDOLI
83	083	PASTICCERIA DOLCE CECILIA	SCOPPIO	COMPLETAMENTO DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE	L'AQUILA
84	084	MARINO DE MATTEIS	L'AQUILA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DI EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	SAN DEMETRIO NE' VESTINI
85	085	FREE TIME EVENTS	L'AQUILA	RISTORANTE	L'AQUILA
86	086	MACERINE S.R.L.	PIZZOLI	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO TURISTICO - SPORTIVO - RICREATIVO	PIZZOLI
87	087	MATTUCCI ELISA	OCRE	ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	OCRE
88	088	SO.G.E.C.E. SAS DI GIANCARLO GIOIA	ROMA	ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	PIZZOLI
89	089	E.D.E.N. SRL	VIA LEOPOLDO D'ERAMO, 18	HOTEL DU PARK	ROCCA DI MEZZO
90	090	L'OLIMPO DEI FRATELLI SPAGNOLI DI IURI SPAGNOLI & C. SNC	L'AQUILA	SISTEMAZIONE AREA ESTERNA/REALIZZAZIONE PISCINA	L'AQUILA
91	091	BOA VISTA SRL	L'AQUILA	NUOVA REALIZZAZIONE BAR NON ANNESSO A STRUTTURA TURISTICA	L'AQUILA
92	092	RCUBO DI ROTILIO MARIANNA & C. SAS	L'AQUILA	BAR - TAVOLA CALDA RCUBO	L'AQUILA
93	093	LA SELVETTA S.A.S. DI L. TINARI & C.	L'AQUILA	REALIZZAZIONE ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	L'AQUILA
94	094	BREW PRO SRL	L'AQUILA	REALIZZAZIONE DI BAR CON PRODUZIONE DI BIRRA ARTIGIANALE	L'AQUILA
95	095	DOTTORE SILVIA	L'AQUILA	AMPLIAMENTO BAR - RISTORANTE	L'AQUILA
96	096	CAPUTO DOMENICO FRANCESCO	TORNIMPARTE	AMPLIAMENTO RISTORANTE	TORNIMPARTE
97	097	RAMPINI LINO ED ERNESTO	TORNIMPARTE	COMPLETAMENTO DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE	L'AQUILA
98	098	LA CONCIA DI IDA DI PROSPERO	L'AQUILA	RECUPERO E RICONVERSIONE EDIFICIO	L'AQUILA - FRAZ. PAGANICA
99	099	CHALET DELLA VILLA DI CALVISI FRANCO & C. S.A.S	L'AQUILA	BAR RISTORANTE CHALET DELLA VILLA	L'AQUILA
100	100	TURISMO COLLABORATIVO DI FRANCESCA ACCILLI	L'AQUILA	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO ESISTENTE PER ADIBIRLO AD ATTIVITA' AFFITTACAMERE CON SERVIZI COMPLEMENTARI	CAPESTRANO
101	101	LOLA PIZZA S.A.S. DI FERRARA ROBERTO	L'AQUILA	LOLA PIZZA	L'AQUILA
102	102	IMPRESA SALVI CLAUDIA	L'AQUILA	ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	FAGNANO ALTO
103	103	99 TENTAZIONI S.A.S. DI AMEDEO GIANGIACOMO E ANTONELLA CARROZZI	L'AQUILA	AMMEDERAMENTO LABORATORIO/NEGOZIO DI PASTICCERIA	L'AQUILA
104	104	DI CARLO ANTONIO	TORNIMPARTE	OPERE EDILI. REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI E FINITURE INTERNE	TORNIMPARTE
105	105	C.A.S.A. SRL	CELANO	ATTIVITA' RICETTIVA ALBERGO RISTORANTE BAR SALA CONGRESSI	OVINDOLI

5 di 6



ALLEGATO A

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE PERVENUTE

NR. ORD.	NR. PRATICA	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE
106	106	LE MURELLE SRL	L'AQUILA	COMPLETAMENTO DI MANUFATTO EDILIZIO PER ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA DI AFFITTACAMERE, DEFINITA L.R. 75/95 TITOLO V (ART. 3 DEL BANDO)	L'AQUILA - FRAZ. PRETURO
107	107	DELORY HOUSE DI DE NUNTIIS LORETTA E C.	SCOPPITO	RICONVERSIONE E COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA EDILIZIA GIA' ESISTENTE IN RESIDENZA DI CAMPAGNA	SCOPPITO
108	108	PALAZZO DE SANCTIS S.R.L.	OCRE LOC.S.PANFILO	Palazzo De Sanctis	OCRE LOC. SAN PANFILO
109	109	EMILIO SEBASTIANI	OVINDOLI	LA FONTE - ACQUISTO ARREDI E MACCHINARI	OVINDOLI
110	110	IL RISTORO DEGLI ELFI	SANTO STEFANO DI SESSANIO	AMPLIAMENTO DEL BAR - REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA	SANTO STEFANO DI SESSANIO
111	111	AROMATARIO MARIA TERESA	CASTEL DEL MONTE	APPARTAMENTI VACANZE	CASTEL DEL MONTE
112	112	IZZI FABIO	SCOPPITO	COMPLETAMENTO DI UN FABBRICATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN AFFITTACAMERE	SCOPPITO - FRAZ. DI PONTE SAN GIOVANNI
113	113	ERIKA SRL	L'AQUILA	AMMODERNAMENTO SU ESERCIZIO ESISTENTE ALL'INSEGNA HOTEL RISTORANTE VILLA DRAGONE TTI	L'AQUILA - FRAZ. PAGANICA
114	114	DON ALBERTO DI PERSIA STEFANIA & C. SAS	COLLEDARA - FRAZ. ORNANO GRANDE	RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO MEDIANTE RICONVERSIONE E RECUPERO DA RESIDENZIALE AD ATTIVITA' EXTRALBERGHIERA (AFFITTACAMERE) CON CAMBIO D'USO DEL PIANO TERRA E SECONDO	COLLEDARA - FRAZ. ORNANO GRANDE

ALLEGATO B)

**BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE ESCLUSE**

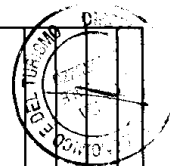
N. PROG	N.	IMPRESA	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
1	002	TENUTA SAN MICHELE ARCANGELO	Bando art. 3, ultimo comma
2	005	CARGINI LUCIANA	Bando art. 3, ultimo comma e art. 5 comma 1 e 2
3	010	VARRASSI NINO	Bando art. 3, ultimo comma
4	012	L'IDEA SNC	Bando art. 9, comma 3
5	014	CENTRO SPORTIVO RICREATIVO ARCOBALENO	Bando art. 9, comma 3
6	015	ALTOBELLI MATTEO	Bando art. 9, comma 3
7	019	SERVIZI INTEGRATI	Bando art. 9 e art. 10 comma 3 punto d
8	021	GIULIA GIACOMINI	Bando art. 3, comma 3, punto 1
9	023	R.M.T. AFFITTACAMERE DI RUSSI MARIA TERESA	Bando art. 1 e art. 10 comma 3 punto b
10	027	D'ANGELO LILIANA	Bando art. 5 e art. 3, comma 3, punto 1
11	029	F.G. AFFITTACAMERE DI FLARA' GIOVANNI	Bando art. 1 e art. 10, comma 3 punto b
12	030	ANGELINI ANNA MARIA	Bando art. 5 e art. 3, comma 3, punto 1
13	031	SANTANELLO DEI F.LLI GRANCHELLI & C. SAS	Bando art. 9; art. 10, comma 3 punto d e art. 3 punto d
14	034	VA.DI. DI VARRASSI P. E DI BARTOLOMEO M.	Bando art. 9, comma 3
15	035	EUROTOUR DI FELICIANO MARCANTONIO	Bando art. 10, comma 5
16	039	L'ARTE DEL PANE DEI F.LLI SPADONE GIANNI & CARLO SNC	Bando art. 9; art. 10, comma 3 punto d e art. 3 punto d
17	044	GV BROKER E SERVIZI SRL	Bando art. 5 e art. 3, comma 3, punto 1
18	045	DARTAGNAN IACOPO	Bando art. 10, comma 5
19	050	D'ORAZIO MONICA	Bando art. 3, comma 2 e art. 4, comma 1
20	051	CENTRO TURISTICO GRAN SASSO	Bando art. 3, ultimo comma
21	052	2 R S.R.L.	Bando art. 3, comma 4
22	054	B. & G. S.R.L.	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
23	055	SERVICES FOOD DI CAPESTRANI CARMINE	Bando art. 3 punto d
24	056	DELLI COMPAGNI MARIA ROSARIA	Bando art. 10, comma 5
25	057	D.L. DI DOMENICO ESPOSITO	Bando art. 10, comma 5
26	058	SEXTANTIO OSPITALITA' DIFFUSA	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
27	068	LA BANDIERA SRL	Bando art. 5; art. 3, comma 3 e ultimo comma
28	069	OSTERIA DELLA POSTA DI STEFANO CARDELLI	Bando art. 3 ultimo comma
29	070	GIANCOLA BENITO	Bando art. 3, comma 4



ALLEGATO B)

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
ELENCO ISTANZE ESCLUSE

N. PROG	N.	IMPRESA	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
30	072	LA RADICE S.A.S. DI ROSA ANNA LISA E MARCO	Bando art. 3, comma 2 e comma 4
31	073	AFFITTACAMERE AURORA	Bando art. 3 ultimo comma
32	074	FICO D'INDIA DUE S.R.L.	Bando art. 3, comma 4
33	077	ALAN GROUP SR.L.	Bando art. 3, ultimo comma
34	079	TIBURZI LUCIANA	Bando art. 4, punto 2
35	080	AZIENDA AGRICOLA DA PEPPINO DI GIULIANI FRANCA LUCIA	Bando art. 3; art. 9; art. 10, comma 3 punto d
36	081	LA BAITA IMMOBILIARE S.R.L.	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
37	082	PO SE PO IMMOBILIARE SAS	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
38	083	PASTICCERIA DOLCE CECILIA	Bando art. 5; art. 9; art. 10, comma 3 punto d
39	086	MACERINE S.R.L.	Bando art. 3, ultimo comma
40	088	SO.G.E.C.E. SAS DI GIANCARLO GIOIA	Bando art. 3, ultimo comma
41	090	L'OLIMPO DEI FRATELLI SPAGNOLI DI IURI SPAGNOLI & C. SNC	Bando art. 3; art. 9; art. 10, comma 3 punto d
42	093	LA SELVETTA S.A.S. DI L. TINARI & C.	Bando art. 3, comma 3 punto 1
43	095	DOTTORE SILVIA	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
44	096	CAPUTO DOMENICO FRANCESCO	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
45	097	RAMPINI LINO ED ERNESTO	Bando art. 5
46	098	LA CONCIA DI IDA DI PROSPERO	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
47	099	CHALET DELLA VILLA DI CALVISI FRANCO & C. S.A.S	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
48	101	LOLA PIZZA S.A.S. DI FERRARA ROBERTO	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
49	102	IMPRESA SALVI CLAUDIA	Bando art. 10, comma 5
50	104	DI CARLO ANTONIO	Bando art. 10, comma 5
51	105	C.A.S.A. SRL	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
52	107	DELORY HOUSE DI DE NUNTIIS LORETTA E.C.	Bando art. 3 ultimo comma
53	108	PALAZZO DE SANCTIS S.R.L.	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
54	109	EMILIO SEBASTIANI	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
55	112	IZZI FABIO	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
56	113	ERIKA SRL	Bando art. 9 e art. 10, comma 3 punto d
57	114	DON ALBERTO DI PERSIA STEFANIA & C. SAS	Bando art. 5



ALLEGATO C.I.

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE GRADUATORIA	NR PRAT.	DATA SPED.	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE (a)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO				PRIORITY	SPESA DICHIARATA AMMISSIBILI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	DISPONIBILITA' RESIDUE
							01	02	03	04					
1	064	23/07/13	CASALE VIRGINIA SRL	PIZZOLI	RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA - RESIDENZA DI CAMPAGNA	MONTEREALE	10	1	2	4	19 (*) (**)	€ 459.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 3.927.466,98
2	016	23/07/13	SO.GE.P.S.A. DI VENTRESCA A. E LO STRACCOLL.	BUGNARA	SISTEMAZIONE ESTERNA - HOTEL RISTORANTE SAGRARIO - TRE ARCHI - MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	BUGNARA	10	1	0	6	2	19 (*)	€ 362.146,19	€ 181.072,64	€ 3.748.394,34
3	076	23/07/13	DE ANGELIS LUCIANA	MONITORIO AL VOMANO	ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER STRUTTURA TURISTICA - HOTEL BRONZI	MONITORIO AL VOMANO	10	1	2	4	2	19	€ 282.296,30	€ 141.148,15	€ 3.605.246,19
4	024	19/07/13	LE FIACCOLE SRLS	FOSSA	RENOVAZIONE E AMMODERNAMENTO DI UN EDIFICIO AD USO TURISTICO	FOSSA	7	1	2	4	4	18 (*)	€ 401.214,55	€ 200.000,00	€ 3.489.033,94
5	082	23/07/13	RCUBO DI ROTILIO MARIANNA & C. SAS	L'AQUILA	BAR - TAVOLA CALDA RCUBO	L'AQUILA	7	1	2	4	4	18	€ 412.070,98	€ 200.000,00	€ 3.283.033,94
6	100	23/07/13	TURISMO COLLABORATIVO DI FRANCESCA ACCIOLI	L'AQUILA	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO ESISTENTE PER ADIBIRLO AD ATTIVITA' AFFITTACAMERE CON SERVIZI COMPLEMENTARI	CAPESTRANO	10	1	2	2	2	17 (*)	€ 398.689,01	€ 199.344,50	€ 3.128.689,44
7	089	23/07/13	E.D.E.N. SRL	ROCCA DI MEZZO	HOTEL DU PARK	ROCCA DI MEZZO	10	1	2	0	4	17 (*)	€ 396.472,49	€ 198.236,20	€ 2.930.453,24
8	106	23/07/13	LE MURELLE SRL	L'AQUILA	COMPLETAMENTO DI MANUFATTO EDILIZIO PER ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA DI AFFITTACAMERE. DEFINITA L.R. 75995 TITOLO V (ART. 3 DEL BANDO).	L'AQUILA - FRAZ. PRETURO	10	1	2	2	0	17	€ 589.448,92	€ 200.000,00	€ 2.730.453,24
9	084	23/07/13	MARINO DE MATTEIS	L'AQUILA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DI EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	SAN DEMETRIO NE VESTINI	10	1	2	2	0	15 (*) ex equo	€ 202.512,73	€ 116.627,64	€ 2.433.687,20
10	087	23/07/13	MATTEI ELISA	OCRE	ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	OCRE	10	1	2	0	2	15 (*) ex equo	€ 135.179,67	€ 67.589,94	€ 2.366.097,26
11	036	23/07/13	OLD HILL SRL	MONITORIO AL VOMANO	RECUPERO DI STRUTTURE EDILIZIE ESISTENTI DA DESTINARE AD APPARTAMENTI PER VACANZE L.R. 751995 - TITOLO VI	MONITORIO AL VOMANO	10	1	2	2	0	15 (*)	€ 340.922,00	€ 185.451,00	€ 2.534.943,56
12	009	12/07/13	LA TANA IL RE E LE CIVETTE S.A.S. DI DI GIACOMO LEMBO BARBARA & C. SAS	CASTEL DEL MONTE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' COMMERCIALE	CASTEL DEL MONTE	7	0	2	2	4	15	€ 81.433,35	€ 40.716,67	€ 2.698.653,70
13	046	22/07/13	RISTORANTE SORELLE URBANI DI VINCENZA & C. SAS	POGGIO PICENZE	ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	POGGIO PICENZE	10	0	0	4	14 (*) ex equo	€ 47.842,77	€ 23.921,39	€ 2.342.774,20	
14	047	22/07/13	LOCANDA DI MARIELLA DI MASCI MARIA ANNA	POGGIO PICENZE	ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	POGGIO PICENZE	10	0	0	2	2	14 (*) ex equo	€ 56.040,92	€ 28.020,46	€ 2.315.691,24
15	003	02/07/13	LU.MA. DI CARROZZA ALESSIA & C. S.A.S.	OVINDOLI	ENOTECA - WINE - BAR	OVINDOLI	7	1	2	2	2	14	€ 121.161,45	€ 60.980,72	€ 2.235.110,52
16	004	05/07/13	MIRABELLA SRL	COLLEPIETRO	AMMODERNAMENTO DELL'HOTEL LE SORGENTI	POPOLI	10	1	0	2	0	13 (*) (***)	€ 117.469,28	€ 58.734,64	€ 2.198.375,88
17	006	06/07/13	DI SILVESTRE BRUNO	MONITORIO AL VOMANO	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SUL FABBRICATO SITO IN TOSSICIA - PIAZZA DEL POPOLO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ESERCIZIO DI AFFITTACAMERE	TOSSICIA	10	1	2	0	0	13 (*) (***)	€ 364.265,30	€ 182.132,62	€ 2.014.243,26
18	059	23/07/13	DI FILIPPO DOMENICO	COLLEDARA	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE A FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' TURISTICA - ATTIVITA' EXTRALBERGHIERE	COLLEDARA	10	1	0	2	0	13 (*) (***)	€ 265.640,67	€ 132.820,33	€ 1.911.751,69
19	067	23/07/13	PRIMA SRL	SAN SEVERO	AMMODERNAMENTO STRAORDINARIO ALLE NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO	ROCCA DI MEZZO	10	1	0	2	0	13	€ 313.441,78	€ 156.720,89	€ 1.756.030,70



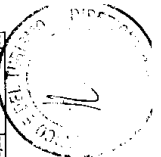
ALLEGATO C)

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Scatigno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE GRADUATO RIA	NR PRAT.	DATA SPED.	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO						SPESA DICHIARATE	SPESA AMMISSIBILI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	DISPONIBILITA' RESIDUA
							G1	G2	G3	G4	G5	TOTAL					
20	033	22/07/13	POEMI SOCIETA' COOP. SOCIALE	REINA SANT'ANDREA	ACQUISTO ARREDI, MACCHINARI E ATTREZZATURE FINALIZATO ALL'ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA	REINA SANT'ANDREA	7	2	2	0	12 (*)	SI	€ 99.846,67	€ 99.846,67	€ 49.973,34	€ 1.705.057,37	
21	025	23/07/13	ARTE DI SIMONE CASTELLI S.A.S. DI SIMONE GIANTOMMASO	CASTELLI	AMMODERNAMENTO DI STRUTTURA ALBERGHERIA DENOMINATA "HOTEL RISTORAZIONE"	CASTELLI	10	0	2	0	12 (*) ex equo	SI	€ 46.290,00	€ 46.290,00	€ 23.149,50	€ 1.681.907,87	
22	037	23/07/13	TORTELLA ANTONETTA	CASTELLI	REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RISTORAZIONE	CASTELLI	7	0	2	2	12 (*) ex equo	SI	€ 123.991,61	€ 61.720,69	€ 30.860,35	€ 1.651.047,52	
23	022	20/07/13	WENEL ALBINO	COLLEDARA	REALIZZAZIONE DI DUE APPARTAMENTI DA DESTINARSI AD AFFITTACAMERE AI SENSI DEL TITOLO V DELLE L.R. 75/95	COLLEDARA	10	0	2	0	12	SI	€ 246.329,55	€ 246.329,55	€ 123.164,78	€ 1.527.882,75	
24	020	22/07/13	IMMOBILTORRE SRL	TORRE DE PASSERI	NUOVA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA MEDIANTE RICONVERSIONE DI PORZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE, GIÀ CENSITO AL CATASTO EDILIZIO- URBANO	TORRE DE PASSERI	10	1	0	0	11 (*)	SI	€ 273.284,38	€ 273.284,38	€ 136.642,19	€ 1.391.240,56	
25	040	23/07/13	LOLLI LUCIANO	ROCCA DI CAMBIO	REALIZZAZIONE DI UN AFFITTACAMERE MEDIANTE IL RECUPERO DI UN EDIFICIO ESISTENTE	ROCCA DI CAMBIO	10	1	0	0	11 (*)	SI	€ 214.680,35	€ 215.890,35	€ 107.840,17	€ 1.283.400,39	
26	063	23/07/13	LA FIORITA DI BENEDETTI RITA MARIA GIOVANNA E.C. SNC	ROCCA DI MEZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL RISTORANTE "LA FIORITA"	ROCCA DI MEZZO	7	0	0	4	11 (*)	SI	€ 66.652,27	€ 64.905,77	€ 33.326,13	€ 32.452,89	
27	007	06/07/13	SITA SRL	OVINDOLI	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE STRUTTURA DENOMINATA PARK HOTEL IN OVINDOLI	OVINDOLI	10	1	0	0	11 (*) (**)	SI	€ 289.991,40	€ 289.991,40	€ 133.120,53	€ 1.117.826,97	
28	042	23/07/13	SAGIS 2000 SRL	OVINDOLI	HOTEL MILLE PINI	OVINDOLI	10	1	0	0	11 (*)	SI	€ 398.809,29	€ 365.378,14	€ 159.404,14	€ 182.669,07	
29	008	13/07/13	CANADIAN HOTEL	L'AQUILA	RISTRUTTURAZIONE DELLE CAMERE E SERVIZI IGIENICI DELLA "VECCHIA" DEL COMPLESSO	L'AQUILA	10	1	0	0	11	SI	€ 495.067,37	€ 420.097,37	€ 200.000,00	€ 235.137,90	
30	065	23/07/13	RISTORANTE PIZZERIA BAR CAFFE' GRUE	CASTELLI	MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E AMMODERNAMENTO DI BAR	CASTELLI	7	1	0	2	10 (*)	SI	€ 466.661,31	€ 327.963,33	€ 200.000,00	€ 183.991,67	
31	026	23/07/13	HOTEL AL TOPIANO DELLE ROCCHIE SRL	ROCCA DI MEZZO	AMMODERNAMENTO DI STRUTTURA ALBERGHERIA DENOMINATA "HOTEL AL TOPIANO DELLE ROCCHIE"	ROCCA DI MEZZO	10	0	0	0	10 (*)	SI	€ 162.210,00	€ 162.210,00	€ 81.105,00	€ 490.041,23	
32	041	23/07/13	GESTHOTEL 92 SRL	OVINDOLI	MAGNOLA PALACE HOTEL	OVINDOLI	10	0	0	0	10	SI	€ 399.871,46	€ 399.871,46	€ 199.935,73	€ 290.105,50	
33	049	23/07/13	MONASTERIO DI GIANLUCA SORDINI S.A.S	OCRE	ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI, OPERE EDILI, ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	OCRE	7	1	0	0	8 (*)	SI	€ 59.724,09	€ 59.724,09	€ 29.862,04	€ 260.243,46	
34	016	18/07/13	FLAVIANI FORTUNATO	OVINDOLI	AMPLIAMENTO IMMOBILE "FLAVIANI FORTUNATO (Ristrutturato)"	OVINDOLI	7	1	0	0	8	SI	€ 207.747,18	€ 207.747,18	€ 103.873,66	€ 156.369,87	
35	091	23/07/13	BOA VISTA SRL	L'AQUILA	NUOVA REALIZZAZIONE BAR NON ANNESSE A STRUTTURA TURISTICA	L'AQUILA	7	1	2	4	18	NO	€ 136.052,00	€ 119.502,00	€ 69.026,00	€ 96.618,87	
36	078	23/07/13	PASQUALE DI GIOACCHINO S.A.S	TIONE DEGLI ABRUZZI - FRAZ. GORIANO VALLI SNC	RECUPERO STRUTTURA EDILIZIA DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	TIONE DEGLI ABRUZZI	10	1	0	2	17 (*)	NO	€ 235.483,14	€ 79.170,57	€ 117.731,57	€ 99.562,29	
							TOTALE							€ 8.445.699,93	€ 8.445.035,36	€ 4.514.809,12	€ 4.070.433,98

ISTANZA IDONEA E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON LA DISPONIBILITA' RESIDUA

NR PRAT.	DATA SPED.	DITTA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO						SPESA DICHIARATE	SPESA AMMISSIBILI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	DISPONIBILITA' RESIDUA	
						G1	G2	G3	G4	G5	TOTAL						
028	22/07/13	LA VALLE DEL GIANTE DI DI GIALEONARDO GIULIANA	COLLEDARA	AFFITTACAMERE PER BREVI SOGGIORNI	COLLEDARA	10	1	2	2	2	17 (**)	NO	€ 118.514,41	€ 200.000,00	€ 57.033,59	€ 0,00	
							TOTALE							€ 8.843.860,06	€ 4.714.806,12	€ 4.127.468,98	€ 0,00



ALLEGATO C.

BANDO POR FESR - ATTIVITA' VI.1.3.a)
Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Strutture turistiche - ANNUALITA' 2013
GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POSIZIONE GRADUATORIA	NR. PRAT.	DATA SPED.	DATA	SEDE LEGALE	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO				PRIORITY	DICHARATE	SPESA AMMISSIBILI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	DISPONIBILITA' RESIDUE	
							G1	G2	G3	G4							G5
37	D28	22/07/13	LA VALLE DEL GIGANTE OI DI GALLEONARDO GIULIANA	COLLEDARA	AFFITTACAMERE PER BREVI SOGGIORNI	COLLEDARA	10	1	2	2	17 (*)	NO	€ 118.514,69	€ 200.000,00	€ 2.223,76	-€ 2.223,76	
38	D53	23/07/13	AFFITTACAMERE DI LUIGI GABRIELLA	COLLEDARA	RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	COLLEDARA	10	1	2	2	17	NO	€ 124.696,33	€ 62.303,16	€ 41.454,16	-€ 43.677,92	
39	D48	22/07/13	IL BINARIO	L'AQUILA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	L'AQUILA	10	1	2	2	17 *	NO	€ 862.531,45	€ 159.393,81	€ 120.808,02	-€ 164.585,94	
40	D62	22/07/13	VIP NEWS SRL	L'AQUILA	ACQUISTO DI MACCHINARI, ARREDI E ATTREZZATURE PER BAR/RISTORANTE SELF SERVICE "NERO CAFFE"	L'AQUILA	7	1	4	2	16	NO	€ 219.813,00	€ 109.906,50	€ 109.806,50	-€ 274.482,44	
41	D43	23/07/13	DOMUS VIRIDEA ECO-RESORT S.A.S.	FAGNANO ALTO	ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	FAGNANO ALTO	10	1	2	2	15 (*)	NO	€ 231.684,03	€ 115.842,01	€ 92.488,78	-€ 369.972,23	
42	111	22/07/13	AROMATARIO MARIA TERESA	CASTEL DEL MONTE	APPARTAMENTI VACANZE	CASTEL DEL MONTE	10	1	2	2	15 (*)	NO	€ 253.249,36	€ 217.632,43	€ 108.816,22	-€ 175.795,44	
43	D11	12/07/13	ANTICA RESIDENZA 1998	COLLEDARA	AFFITTACAMERE	COLLEDARA	10	1	2	2	15 (*)	NO	€ 233.000,00	€ 217.302,83	€ 200.000,00	-€ 584.448,76	
44	013	13/07/13	MARCONI BRUNO	L'AQUILA FRAZ. ASSERGI	RISTRUTTURAZIONE CON INTERVENTO DI VOLUME DI EDIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	L'AQUILA	10	1	2	0	15	NO	€ 362.523,64	€ 181.261,82	€ 181.261,82	-€ 765.706,58	
45	038	23/07/13	GALLUCI ALESSIO S.R.L.	L'AQUILA	BAR E CAFFE'	L'AQUILA	7	1	2	4	14 ex equo	NO	€ 152.200,00	€ 121.000,00	€ 76.100,00	-€ 826.206,58	
46	085	23/07/13	FREE TIME EVENTS	L'AQUILA	RISTORANTE	L'AQUILA	7	1	2	2	14 ex equo	NO	€ 68.997,97	€ 34.498,35	€ 34.498,35	-€ 860.706,93	
47	032	23/07/13	F.LLI MARRONE SRL	SCOPPIO	STRUTTURA RICETTIVA "HOTEL F.LLI MARRONE"	SCOPPIO	10	1	0	0	13 (*)	NO	€ 574.990,45	€ 574.990,45	€ 200.000,00	-€ 1.060.706,93	
48	017	22/07/13	CARUSO CRISTIANO	PETRACAMELA	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE TURISTICHE - AFFITTACAMERE	PETRACAMELA	10	1	2	0	13 (*)	NO	€ 88.014,50	€ 70.117,24	€ 41.507,25	-€ 35.069,62	
49	060	20/07/13	MARTIRE GENNARO	MANFREDONIA	AFFITTACAMERE	CASTEL DEL MONTE	10	1	0	0	13 (*)	NO	€ 346.473,88	€ 289.600,56	€ 173.296,95	-€ 1.240.565,83	
50	094	23/07/13	BREW PRO SRL	L'AQUILA	REALIZZAZIONE DI BAR CON PRODUZIONE DI BIRRA ARTIGIANALE	L'AQUILA	7	0	2	4	0	13	NO	€ 999.500,00	€ 110.751,35	€ 196.750,00	-€ 1.235.941,50
51	075	23/07/13	COLABIANCHI ASSUNTA	OVINDOLI	IL CACCIATORE	OVINDOLI	10	0	0	2	12	NO	€ 324.522,61	€ 292.374,92	€ 182.281,30	-€ 1.442.126,91	
52	110	23/07/13	IL RISTORO DEGLI ELFI	SANTO STEFANO DI SESSANIO	AMPLIAMENTO DEL BAR - REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA	SANTO STEFANO DI SESSANIO	7	1	0	0	10 (*)	NO	€ 47.344,00	€ 46.697,14	€ 23.348,57	-€ 1.465.477,48	
53	061	23/07/13	GI. AL RISTORAZIONE DI ALESSIO APADRE & C.	PETRACAMELA	RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO E RIFORNIZIONE BAR - RISTORANTE	PETRACAMELA	7	1	0	0	10 (*)	NO	€ 168.264,56	€ 165.571,54	€ 94.132,26	-€ 62.785,77	
54	071	20/07/13	CALVILUCINA	ROCCA DI MEZZO	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE LO CHALET	ROCCA DI MEZZO	7	1	0	2	10 (*)	NO	€ 52.342,93	€ 52.342,93	€ 26.171,47	-€ 26.171,47	
55	001	12/06/13	PREPA SRL	L'AQUILA	HOTEL AZZURRO DI PREPA SRL	L'AQUILA	10	0	0	0	10	NO	€ 182.001,61	€ 192.001,61	€ 96.000,61	-€ 1.670.435,52	
56	103	22/07/13	99 TENTAZIONI S.A.S DI AMEDEO GIANGIACOMO E ANTONELLA CARROZZI	L'AQUILA	AMMENDERNAMENTO LABORATORIO/NEGOZIO DI PASTICCERIA	L'AQUILA	7	0	2	0	9	NO	€ 43.950,00	€ 21.975,00	€ 21.975,00	-€ 1.682.410,52	
57	066	22/07/13	BANCHES ET TABLES SRL	L'AQUILA	MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE E RIFACIMENTO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNO DELLA STRUTTURA DENOMINATA "VILLA LE MARINE"	L'AQUILA - FRAZ. CANSATESSA	7	0	0	0	7	NO	€ 399.552,94	€ 399.552,94	€ 199.776,47	-€ 1.692.186,96	
TOTALE												€ 14.827.911,84	€ 12.643.842,80	€ 7.219.221,09	€ 6.019.653,97		

*) G1= Attività turistiche - G2= Ricadute ambientali dell'intervento - G3= Nuove imprese - G4= Nuove occupazioni create - G5= Impatto pari opportunità - partecipazione femminile.

(*) precede perché intervento localizzato nel Comune con meno interventi finanziabili (Bando art.10, comma 8)

(*) precede per l'ordine cronologico di invio della domanda di agevolazione (Bando art.10, comma 9)

(*) precede perché intervento proposto da impresa avente la sede legale nell'area del cratere (Bando art.10, comma 7)



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 08.04.2014, n. DL30/20
**Autorizzazione di concessione e pagamento
del trattamento di cassa integrazione in
deroga in favore delle aziende interessate -
CICAS 03 marzo 2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

RICHIAMATO Il verbale CICAS del 03 marzo 2014, per l'Area Abruzzo e Area Sisma, dispone rispettivamente ai punti 1 e 2 di:

1. accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga presentate entro la data del 31/01/2014, istruite positivamente dalla DRL, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2013 al 31/10/2013 e nel limite complessivo, massimo, di spesa pari a € 12.637.000,00;
2. riconoscere un ulteriore periodo di utilizzo alle istanze di Cassa Integrazione in Deroga pervenute entro il 30/09/2013 già autorizzate con i precedenti verbali CICAS riferiti all'anno 2013, limitatamente al periodo dal 01/09/2013 al 31/10/2013 e nel limite complessivo, massimo, di spesa pari a € 6.423.000,00.

RICHIAMATE

- le Determinazioni Dirigenziali di Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Cassa Integrazione in deroga in favore delle aziende interessate, n. 25/DL30 del 24/04/2013, di € 13.560.283,61 - n. 34/DL30 del 20/06/2013, di € 16.200.000,00 - n. 38/DL30 del 12/07/2013, di € 8.200.000,00 - n. 43/DL30 del 08/08/2013, di € 6.097.000 - n. 51/DL30 del 28/10/2013, di € 2.276.000,00 - n. 54/DL30 del 11/11/2013, di € 13.944.000,00 - n. 59/DL30 del 22/11/2013, di € 1.600.000,00 - n. 60/DL30 del 11/12/2013, di € 150.000,00 -
- le Determinazioni Dirigenziali di Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di Mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati, n. 24/DL30 del 24/04/2013, di € 6.000.000,00 - n. 33/DL30 del 20/06/2013, di € 4.950.000,00 - n. 46/DL30 del 02/09/2013, di € 5.600.000,00 - n. 56/DL30 del 19/11/2013, di € 4.615.000,00 - n. 58/DL30 del 22/11/2013, di € 70.000 - n. 61/DL30 del 17/12/2013, di € 5.000,00

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Interministeriale n. 78641 del 22/01/2014, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2014, risorse finanziarie pari ad € 12.273.006;
- la nota a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 4188 del 5/02/2014, indirizzata all'INPS e p.c. a tutte le Regioni e P.A., ha autorizzato l'Istituto ad erogare i trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga relativi all'annualità 2013 le cui autorizzazioni sono in fase di completamento da parte delle Regioni e delle P.A, utilizzando le risorse finanziarie già assegnate con D.I. n. 78641 del 22/01/2014, nel limite massimo di spesa di € 400.000.000,00 e sulla base della ripartizione ivi contenute. Precisando che le suddette risorse finanziarie si sommano agli eventuali residui sulle risorse già assegnate per l'anno 2013 e non completamente utilizzate.
- alle suddette risorse, così come definito nel verbale di riunione del MLPS n. 4 del 3 ottobre 2013 "Gruppo di lavoro sugli Ammortizzatori sociali in deroga alla

normativa vigente” e nel verbale del 19 novembre 2013, “Riunione gruppo di lavoro MLPS – Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga”, può aggiungersi la percentuale di tiraggio, indice di ponderazione della CIG in deroga, che per la Regione Abruzzo è stato definito al 72,2%. Pertanto, con le risorse assegnate con il Decreto n. 78641 del 22/01/2014, dell’importo di € 12.273.006,00 è possibile disporre ulteriori Determinazioni di pagamento per un importo pari a € 3.411.895,67.

- dall’attività di ricognizione e monitoraggio posta in essere con Italia Lavoro ed INPS regionale, utilizzando il sistema SIP (Sistema Informativo Percettori della banca dati INPS), è stato verificato quanto segue:
 - l’impegno di ore 1.228.690 di CIG in deroga, riferito a periodi successivi al 31 agosto 2013, rispetto alle quali, così come da verbale CICAS del 22/10/2013, non è stato assunto alcun provvedimento di autorizzazione al pagamento; tale monte ore equivale a € 12.065.735,00.
 - Le aziende, per il periodo dal 01/01/2013 al 31/08/2013, a fronte di istanze di cassa in deroga per complessive ore 6.235.294,00, hanno prodotto alla competente INPS i relativi mod. SR41, che attestano un utilizzo per un totale ore pari a 3.637.768,00, con un conseguente risparmio pari a ore 2.597.526,00, al quale vanno sottratte numero 598.156,00 ore per le quali i datori di lavoro possono ancora produrre il relativo mod. SR41. In considerazione di ciò, ad oggi, il residuo è pari a ore 1.999.370,00, corrispondente a € 19.633.812,14.
 - Tali importi, complessivamente pari a € 31.699.547,14, sottratti all’importo di € 37.364.233,00, riportato alla lettera “e) importi impegnati cig” della scheda SIP di monitoraggio della spesa 2013, alla data del 23 febbraio 2014, hanno determinato un impegno reale di spesa pari ad € 5.664.685,86.
 - Sottraendo tale impegno reale di spesa, pari a € 5.664.685,86, all’importo del residuo di cui alla scheda INPS di monitoraggio spese CIG e Mobilità in deroga per prestazioni di competenza 2013 alla data del 23/02/2014, pari ad € 16.841.621, è stato determinato un

residuo finanziario reale pari ad € 11.176.935,00.

- le risultanze dei dati del monitoraggio relativo alle risorse assegnate all’area sisma, con il decreto n. 74287, del 02/07/2013, pari a € 5.000.000,00, hanno determinato un residuo di € 2.248.551,00 che può essere utilizzato per ulteriori pagamenti di CIG e Mobilità in deroga.

RITENUTO PERTANTO CHE per tutto quanto sopra considerato, per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, risultano disponibili risorse finanziarie totali pari ad € 29.110.387,81.

RICHIAMATE Le Determinazioni Dirigenziali n. 9/DL30 del 5 marzo 2014, di € 16.000.000,00 – Cassa integrazione guadagni in deroga e n. 12/DL30 del 11 marzo 2014, di € 9.300.000,00 - Mobilità in deroga

CONSIDERATO CHE Dalle risorse finanziarie totali pari a € 29.110.387,81, detratti gli importi di cui alle richiamate determinazioni dirigenziali n. 9/DL30 del 5 marzo 2014 e n. 12 del 11 marzo 2014, residua l’importo disponibile di € 3.810.387,81.

RICHIAMATA

- la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che “sia gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, che i provvedimenti regionali per l’assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate.”;
- la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede “La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L’Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l’Inps alla liquidazione delle relative indennità” e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all’esito positivo dell’attività istruttoria posta in essere dalla Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO CHE la Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con determinazioni prot. n. 2778 del 31/03/2014, ha comunicato le istanze di Cassa Integrazione in Deroga, relative ad aziende dell'Area Abruzzo e dell'Area Sisma, presentate entro il 31 gennaio 2014, con periodo di utilizzo gennaio/dicembre 2013, istruite positivamente;

RITENUTO pertanto, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con i punti 1 e 2 del verbale CICAS del 03 marzo 2014 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, di poter autorizzare, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 31 gennaio 2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/09/2013 al 31/10/2013, le richieste di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo, di cui alle Determinazioni prot. n. 2778 del 31/03/2014, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 305.000,00 (trecentocinquemila/00 euro)

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione

Abruzzo, con i punti 1 e 2 del verbale CICAS del 3 marzo 2014 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 31 gennaio 2014, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/09/2013 al 31/10/2013, le richieste di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo, di cui alle Determinazioni n. 2778 del 31/03/2014 come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 305.000,00 (trecentocinquemila/00 euro)

2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i relativi Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it - sez. FIL e sul BURAT;
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali – DL – Viale Bovio, 425 - Pescara, mail info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Scullo

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
1	3801956882	COOPERFIDI ABRUZZO SRL	AQ.	21/02/2013	02/01/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
2	3801959014	RAG. IANINI SILVIO	AQ.	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
3	3802420779	ROMANO LORETO	AQ.	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
4	3802435124	NORCINERIA GIORGIO	AQ.	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
5	3802483200	FISA SRL - HOTEL DUOMO	AQ.	24/11/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
6	3802571491	TOMEI GIOVANNI	AQ.	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
7	3802706262	AMBIENTE E TERRITORIO COOP. SOC. ARL	AQ.	01/12/2013	01/07/2013	28/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
8	3802706262	AMBIENTE E TERRITORIO COOP. SOC. ARL	AQ.	01/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
9	3802710102	ECO PROGRESS SNC DI DAVID FILIERI & C.	AQ.	24/11/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
10	3802744741	PASQUA PAOLO	AQ.	24/11/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
11	3802750308	PULI SERVICE SRL	AQ.	06/12/2013	01/01/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
12	3802758186	TRE ELLE SRL	AQ.	30/12/2013	01/01/2013	30/03/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
13	3802758186	TRE ELLE SRL	AQ.	30/12/2013	01/04/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
14	3802758186	TRE ELLE SRL	AQ.	30/12/2013	01/07/2013	28/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
15	3802758186	TRE ELLE SRL	AQ.	30/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
16	3802812637	D'ALONISIO MARIA LUISA	AQ.	24/11/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
17	3802888997	N.T.E. GRAN SASSO SRL	AQ.	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
18	3803018012	FRANI ORAZIO	AQ.	03/12/2013	01/08/2013	30/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
19	3803042550	SAGI DEI F.LLI CARDILLI SNC	AQ.	28/11/2013	06/05/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
20	3803697464	REAL 99 SRL	AQ.	02/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
21	3803791818	CAPO CROCE SRL	AQ.	24/11/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
22	3803865764	DI MARCO AUTO SRL	AQ	02/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
23	3803875169	CASTELLANI TUTTO SPOSI SNC	AQ	17/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
24	3803937791	L'ARTIGIANSTAMPA	AQ	28/12/2013	01/07/2013	28/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
25	3803937791	L'ARTIGIANSTAMPA	AQ	29/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
26	3803945176	CATELLI MONIA	AQ	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
27	3803950723	MA.IA SRL	AQ	17/12/2013	05/08/2013	28/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
28	3803993858	GROW" S & PARTNERS	AQ	06/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
29	3804021549	EFFEGGI SNC	AQ	03/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
30	3804049026	T.C.SERVICE SNC DI P. COLANGELI	AQ	01/12/2013	01/06/2013	31/08/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
31	3804049026	T.C.SERVICE SNC DI P. COLANGELI	AQ	01/12/2013	01/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
32	3804061543	CHIARETTI E BUONCOMPAGNO SRL	AQ	03/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
33	3804066896	RDF AUTO SRL	AQ	02/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
34	3804079827	AGRIPELIGNA SRL	AQ	03/12/2013	01/07/2013	30/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
35	3804088717	RUGGERI ROSANINA & C.	AQ	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
36	3804120044	TOBIA STEFANO	AQ	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
37	3804156209	EDIL SISTEMA SRL	AQ	30/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
38	3804170049	GOLDEN FRUIT SRL	AQ	20/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
39	3804237520	DI MARZIO SALVATORE	AQ	31/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
40	3804240359	IL QUADRIFOGLIO SNC	AQ	29/12/2013	01/01/2013	30/03/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
41	3804240359	IL QUADRIFOGLIO SNC	AQ	29/12/2013	01/04/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
42	3804240359	IL QUADRIFOGLIO SNC	AQ	29/12/2013	01/07/2013	28/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
43	3804240359	IL QUADRIFOGLIO SNC	AQ	29/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
44	3804490576	CASEFICIO CABBIONI SRL	AQ	03/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
45	3804605446	LOCANDA DEL GRILLO SRL	AQ	30/12/2013	01/03/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
46	2300144370	PILKINGTON ITALIA SPA	CH	22/11/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
47	2300819599	F.LLI IACOVELLA	CH	24/11/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
48	2301698669	BARGARO ANTONIO	CH	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
49	2302136391	SALOMONE NICOLA	CH	09/12/2013	02/09/2013	30/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
50	2302455212	FABRIZIO GIUSEPPE	CH	05/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
51	2302719187	CIERI ADOLFO	CH	20/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
52	2302978698	LABOR SOCIETA' COOPERATIVA	CH	04/07/2013	01/07/2013	30/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
53	2303177104	WOOD SERVICE PICCOLA SOC. COOP. ARL	CH	20/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
54	2303177902	SEI IMPIANTI SRL	CH	11/01/2014	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
55	2303229038	DE LUCA GIANFRANCO	CH	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
56	2303296308	GENTILE LUCIANA FELICIA	CH	17/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
57	2303384094	GRUPPO DI STEFANO	CH	19/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
58	2303446222	RAMONDO SRL	CH	23/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
59	2303446222	RAMONDO SRL	CH	23/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
60	2303508854	LAPPE DI DI MUZIO GIOVANNI & FIGLI	CH	28/05/2013	20/05/2013	23/08/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
61	2303620987	AGENZIA DI NARDO SRL	CH	24/12/2013	26/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
62	2303752617	AUTOTRASPORTI DI NARDO & PASQUINI	CH	17/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
63	2303901228	COOPERATIVA ECOESSE	CH	19/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
64	2304000421	SERRA GABRIELE	CH	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
65	2304059113	CARUSO GIANLUIGI	CH	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
66	2304114179	VASTOINOX	CH	23/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
67	2304117301	GLOBAL SOLUTION SRL	CH	20/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
68	2304168912	LILIUM SOC. COOP. A R.L. ONLUS	CH	17/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
69	2304331161	SOLIS SPA	CH	03/12/2013	11/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
70	2304349940	ALTAIR NET CONSUL. E SERV. INFORM.	CH	20/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
71	2304361861	KOSHENA ROMEO	CH	12/03/2014	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
72	2304403491	ASSICURAZIONI DI NARDO SRL	CH	24/12/2013	28/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
73	2304403895	SOLISISTEMI SRL	CH	03/12/2013	11/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
74	2304428049	CANTAMAGLIA MICHELE	CH	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
75	2304582792	CRM SRL	CH	23/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
76	2304667659	L. SERVICE SRL	CH	16/12/2013	28/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
77	2304667659	L. SERVICE SRL	CH	17/07/2013	03/06/2013	01/07/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
78	2304755345	SERRA PATRIZIA	CH	05/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
79	2305066680	TAVANI SRL	CH	18/12/2013	07/01/2013	31/03/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
80	6004309882	PONOS COOP SCARL	CH	22/11/2013	01/07/2013	30/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
81	6004309882	PONOS COOP SCARL	CH	22/11/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
82	6803234327	CIR FOOD SNC	CH	10/12/2013	01/07/2013	29/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
83	6803234327	CIR FOOD SNC	CH	10/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
84	6001051773	ELETTROIMPIANTI LEONE	PE	09/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014

4/7



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
85	6001171088	BALLONE FERNADO	PE	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
86	6001787706	MESSAGGERIE ABRUZZESI SRL	PE	17/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
87	6003051078	CARCHESIO MASSIMILIANO	PE	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
88	6003123409	CVP GRO UP SOC. COOP.	PE	02/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
89	6003483031	DIFFUSIONE MODA DANIVA SRL	PE	10/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
90	6004193407	IMPIANTI ELETTRICI LDR SRL	PE	05/03/2013	04/03/2013	04/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
91	6004316853	PENNESE ALESSANDRO	PE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
92	6004413631	CIRCOLO DELLA VELA S.A.S. DI LEMIME MASSIMO	PE	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
93	6004544755	I.E.G. DI CARBONERO E. E PIERDOMENICO G.	PE	09/07/2013	01/07/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
94	7032438025	EURO GLOBAL SERVICE GRANDI APPALTI SOC. COOP.	PE	13/03/2014	01/03/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
95	7900103514	CENTER SILVER SRL	TE	06/12/2013	07/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
96	7900218272	INERTI FERRETTI SRL	TE	18/12/2013	14/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
97	7900904504	VANNI SANTE & C. SNC	TE	05/12/2013	14/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
98	7901088250	SACCHINI ORAZIO	TE	03/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
99	7901115031	AUTOMOBILI DI PATRIZIO SPA	TE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
100	7901504969	RICAMIFICIO MARINI SNC	TE	09/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
101	7901863480	QUATTRO D SRL	TE	06/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
102	7901915314	MARCONI MARIO	TE	10/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
103	7901941973	REGINELLI DANIELE	TE	22/11/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
104	7901996423	PALANDRANI PELLAMI SAS	TE	03/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
105	7902303637	DOMICLIMIA SRL	TE	06/12/2013	02/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
106	7902303637	DOMOCLIMA SRL	TE	06/12/2013	02/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
107	7902366764	SILVIA & CO SRL	TE	18/12/2013	01/05/2013	28/07/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
108	7902366764	SILVIA & CO SRL	TE	18/12/2013	01/05/2013	28/07/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
109	7902366764	SILVIA & CO SRL	TE	18/12/2013	01/05/2013	28/07/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
110	7902390303	CENTORAME GUERINO	TE	05/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
111	7902451723	TRAME ROSA SRL	TE	09/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
112	7902481625	ROVEN SRL	TE	10/12/2013	14/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
113	7902540924	SORGENTONE LUJIGI	TE	25/09/2013	02/09/2013	30/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
114	7902540924	SORGENTONE LUJIGI	TE	11/11/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
115	7902631347	LUCCI GIUSEPPE	TE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
116	7902713971	EUROTERMICA SRL	TE	06/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
117	7902854894	APRUTINA TOURS SRL	TE	11/02/2014	01/07/2013	28/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
118	7903245147	BUCCIARELLI SALVATORE	TE	02/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
119	7903269482	LA DOLCE VITA SAS DI BUCCIARELLI	TE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
120	7903303335	IULIA MARINI SRL	TE	06/12/2013	21/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
121	7903436075	SALE SNC	TE	12/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
122	7903526387	GARDEN FRUIT SRL	TE	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
123	7903535176	TV SEI SRL	TE	20/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
124	7903663068	ERASMI GIAMPIERO	TE	10/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
125	7903687404	ALTEREGO DIVANI SRL	TE	10/12/2013	30/09/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
126	7903792667	HOTELIER SRL UNIPERSONALE	TE	12/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014



REGIONE ABRUZZO
CIG in Deroga
All. "1" alla Determina Dirigenziale 20/DL30 del 08.04.2014

N°	MATRICOLA INPS	AZIENDA	PR	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	DAL	AL	ISTRUTTORIA DRL
127	7903795091	VOMIANO CARBURANTI SRL	TE	06/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
128	7903795192	VOMIANO OVEST SRL	TE	06/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
129	7903806517	D'ORIA COSIMA	TE	10/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
130	7903891960	NARA ADRIATICA SRL	TE	05/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
131	7903988747	SCARAFONI SRL	TE	04/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
132	7904119478	IN PIAZZA SRL	TE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
133	7904221106	BIZZARRI SIMONA	TE	09/12/2013	01/05/2013	30/06/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
134	7904297365	CENTRO SUD LAMIERE SRL	TE	10/12/2013	14/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
135	7904352422	MINGIONE CORRADO	TE	09/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
136	7904397577	AUTOCARROZZERIA FUSCHI SAS	TE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
137	7904473343	CALZATURIFICIO PROVVEDUTO LEO	TE	11/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
138	7904490719	ALEMAR SRL	TE	19/07/2013	01/07/2013	29/09/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
139	7904628217	BUCCIARELLI SALVATORE	TE	02/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014
140	7904644875	TECNIMPIANTI EDILIZIA SRL	TE	06/12/2013	01/10/2013	31/10/2013	ISTR. N° 2778 del 31.03.2014

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 6, comma 2, 7, commi 1 e 8 lett d), e), g) e i); e 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale Abruzzo n. 5 del 4 gennaio 2014, recante "Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" pubblicato sul B.U.R. n. 3 del 10 gennaio 2014

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 24
depositato il 18 marzo 2014

del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato C.F. 80224030587, Fax 06/96514000 e PEC roma@mailcert.avvocaturastato.it, presso i cui uffici *ex lege* domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12

nei confronti

della **Regione Abruzzo**, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore* per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 6, comma 2; 7, commi 1 e 8, lett. d), e), g) e i); e 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale Abruzzo n. 5 del 4 gennaio 2013, ²⁰¹⁴ recante " *Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale*", pubblicata nel B.U.R. n. 3 del 10 gennaio 2014, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 marzo 2014.

* * *



Con la Legge Regionale n. 5 del 4 gennaio 2014 indicata in epigrafe, che consta di diciannove articoli, la Regione Abruzzo ha emanato le disposizioni in tema di *“Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale”*.

E' avviso del Governo che, con le norme denunciate in epigrafe, la Regione Abruzzo abbia ecceduto dalla propria competenza in violazione della normativa costituzionale, come si confida di dimostrare in appresso con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI

1. L'articolo 6, comma 2, della Legge Regione Abruzzo n. 5/2014 viola l'articolo 117, comma 2, lett. a), della Costituzione.

1. Occorre premettere che la cooperazione allo sviluppo, stabilendo obiettivi e modi di intervento nell'ambito della cooperazione internazionale, è parte integrante della politica estera nazionale (art. 1, comma 1, legge 26 febbraio 1987, n. 49 *“Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo”*), di esclusiva competenza dello Stato in base all'art. 117, secondo comma, lett. a), della Costituzione.

Tale assunto è stato ribadito dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 211/2006 e n. 131/2008, con le quali è stata



pronunciata l'incostituzionalità delle norme che prevedevano, in capo alla Regione e alle Province Autonome, la determinazione degli obiettivi di cooperazione internazionale e di interventi di emergenza, nonché dei destinatari dei benefici sulla base di criteri da esse fissati.

Tali norme, infatti, secondo la Corte, *“implicando l'impiego diretto di risorse, umane e finanziarie, in progetti destinati a offrire vantaggi socio-economici alle popolazioni e agli Stati beneficiari ed entrando in tal modo nella materia della cooperazione internazionale, finiscono con l'autorizzare e disciplinare una serie di attività di politica estera, riservata in modo esclusivo allo Stato”*.

La Corte Costituzionale ha precisato anche che la lesione della competenza statale non può ritenersi esclusa nemmeno in presenza, nella legge regionale o provinciale, di una clausola di salvaguardia che affermi la realizzazione degli interventi regionali nel rispetto della competenza statale in materia di politica estera e dei principi stabiliti dalla legge dello Stato (come accade nella fattispecie in esame, con l'art. 2, comma 1, della legge n. 5/14 citata).

Infatti, *“clausole simili (sono) inadeguate a salvaguardare le prerogative statali e in tale prospettiva non è sufficiente neppure il richiamo più esplicito del meccanismo di raccordo tra l'attività regionale e le determinazioni della politica nazionale”*.



2. L'art. 6, comma 2, della legge n. 5/14 citata, prevedendo che gli interventi regionali in materia di cooperazione allo sviluppo si attuano per mezzo di "iniziative proprie" della Regione, progettate, predisposte e realizzate "anche" avvalendosi della collaborazione dei soggetti territoriali nazionali, risulta palesemente invasivo della competenza esclusiva dello Stato in materia di politica estera, in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. a), della Costituzione.

Con la citata sentenza n. 211/2006, infatti, la Corte Costituzionale, ha affermato che l'art. 117, comma secondo, lettera a), nel delineare la competenza legislativa spettante in via esclusiva allo Stato, evidenzia una dicotomia concettuale tra meri "rapporti internazionali", da un lato, e "politica estera", dall'altro, che non si ritrova nel terzo comma dello stesso art. 117, che individua la competenza regionale concorrente in materia internazionale. La politica estera, pertanto, viene ad essere una componente peculiare e tipica dell'attività dello Stato, che ha un significato al contempo diverso e specifico rispetto al termine "rapporti internazionali".

Mentre i "rapporti internazionali" sono astrattamente riferibili a singole relazioni, dotate di elementi di estraneità rispetto al nostro ordinamento, la "politica estera" concerne l'attività internazionale dello Stato unitariamente considerata in rapporto alle sue finalità.



Le attività di cooperazione internazionale disciplinate nell'articolo 6 citato della Legge della Regione Abruzzo sono destinate invero ad incidere nella politica estera nazionale, che è prerogativa esclusiva dello Stato, come espressamente sancito dall'art. 1 della legge 26 febbraio 1987, n. 49 citata.

2. L'articolo 7, commi 1 e 8, lett. d), e), g) e i), della Legge Regione Abruzzo n. 5/2014 viola l'articolo 117, comma 2, lett. a), della Costituzione.

Le disposizioni dell'art. 7, commi 1 e 8, lett. d), e), g) e i), consentendo che la Regione Abruzzo possa unilateralmente e di propria iniziativa intervenire nella materia della cooperazione allo sviluppo, risultano analogamente invasive della competenza esclusiva dello Stato in materia di politica estera e, pertanto, si palesano in aperto contrasto con l'art. 117, secondo comma 2, lett. a), della Costituzione.

L'articolo in questione prevede, invero, un potere di determinazione degli obiettivi di cooperazione solidale e di interventi di emergenza nonché dei destinatari dei benefici sulla base dei criteri, per l'individuazione dei progetti da adottare, fissati dalla stessa Regione Abruzzo; entrando in tal modo pienamente nella materia della cooperazione internazionale, la Legge Regionale citata finisce con l'autorizzare e disciplinare una serie di attività tipiche della politica estera, riservata in



modo esclusivo allo Stato, in violazione, appunto, dell'art. 117, comma 2, lette. a), della Costituzione.

3. L'articolo 8, commi 1 e 2, della Legge Regione Abruzzo n. 5/2014 viola l'articolo 117, comma 2, lett. a), della Costituzione.

Le disposizioni dell'art. 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale n. 5/14 citata, che prevedono l'attuazione di interventi d'urgenza e di protezione civile che verranno realizzati con modalità deliberate dalla Giunta regionale, contrastano anch'esse con la richiamata competenza esclusiva dello Stato in materia di politica estera e risultano, pertanto, anch'esse censurabili con riferimento all'art. 117, secondo comma, lett. a), della Costituzione.

Le disposizioni sopra indicate si pongono in contrasto, in particolare, con l'art. 2, comma 2, della legge n. 49 del 1987, che rimette al Ministro degli Affari esteri *"la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo e la indicazione degli strumenti di intervento"*.

Si pongono, inoltre, in contrasto con l'art. 2, commi 4 e 5, della predetta legge statale n. 49/1987, che demanda allo Stato (in particolare al Ministro degli Affari Esteri, d'intesa con il Ministro del Tesoro), e non agli enti territoriali, la promozione e



il coordinamento di programmi operativi e di ogni altra iniziativa in materia di cooperazione allo sviluppo.

L'art. 8 citato si pone, dunque, in contrasto con i richiamati parametri normativi di cui alla legge n. 49/1987 citata in violazione dell'art. 117, comma 2, lett. a), della Costituzione, che riserva in via esclusiva allo Stato la legislazione in materia di politica estera e rapporti internazionali.

* * *

Per i suesposti motivi si conclude perché gli articoli 6, comma 2; 7, commi 1 e 8, lett. d), e), g) e i); e 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale Abruzzo n. 5 del 4 gennaio 2013, recante " *Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale*", indicata in epigrafe, siano dichiarati costituzionalmente illegittimi.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2014.

Roma, 11 marzo 2014

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione A.B.R.U. 220.....
Roma,

24 MAR 2014
IL CANCELLIERE
Renzo De

L'Avvocato dello Stato

Gabriella PALMIERI

Gabriella Palmieri

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1; 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9; e 4 della Legge Regionale Abruzzo n. 6 del 4 gennaio 2014, recante "Modifica alle leggi regionali 8.2.2005, n. 6, art. 202, 3.3.2005, n. 23, art. 21 e 9.11.2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici", pubblicata nel B.U.R. n. 3 del 10 gennaio 2014

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 25
depositato il 18 marzo 2014

del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato C.F. 80224030587, Fax 06/96514000 e PEC roma@mailcert.avvocaturastato.it, presso i cui uffici *ex lege* domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12

nei confronti

della **Regione Abruzzo**, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore* per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1; 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9; e 4 della Legge Regionale Abruzzo n. 6 del 4 gennaio 2014, recante "Modifica alle leggi regionali 8.2. 2005, n. 6, art. 202, 3.3.2005, n. 23, art. 21 e 9.11.2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici", pubblicata nel B.U.R. n. 3 del 10 gennaio 2014, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 marzo 2014.



* * *

Con la Legge Regionale n. 6 del 4 gennaio 2014 indicata in epigrafe, che consta di sei articoli, la Regione Abruzzo ha modificato le citate leggi regionali in tema di iniziative a favore del centro regionale di audiologia e ha emanato norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici.

E' avviso del Governo che, con le norme denunciate in epigrafe, la Regione Abruzzo abbia ecceduto dalla propria competenza in violazione della normativa costituzionale, come si confida di dimostrare in appresso con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI

1. Gli articoli 1 e 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9, della Legge Regione Abruzzo n. 6/2014 violano l'articolo 117, comma 3, e l'articolo 120 della Costituzione.

1. La legge della Regione Abruzzo 4 gennaio 2014, n. 6 citata, recante "*Modifica alla legge regionale 8 febbraio 2005, n. 6, art. 202, alla legge regionale 3 marzo 2005, n. 23, art. 21 e alla legge regionale 9 novembre 2005, n. 33 (Iniziative a favore del centro regionale di audiologia) e norme per la formazione di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti*



idroterapici”, presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale 4.

Occorre, innanzitutto, premettere che la Regione Abruzzo, per la quale è stata verificata una situazione di disavanzi nel settore sanitario tale da generare uno squilibrio economico-finanziario che compromette l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, ha stipulato il 6 marzo 2007 un accordo con i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, comprensivo del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, che prevede una serie di interventi da attivare nell'arco del triennio 2007-2009 finalizzati a ristabilire l'equilibrio economico e finanziario della Regione nel rispetto dei livelli assistenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2005).

La Regione Abruzzo, non avendo realizzato gli obiettivi previsti dal Piano di rientro nei tempi e nelle dimensioni di cui all'art. 1, comma 180, della legge n. 311/04 citata, nonché dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005, e dai successivi interventi legislativi in materia, è stata commissariata ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222 in attuazione dell'art. 120 della Costituzione, nei modi e nei termini di cui all'art. 8, comma 1, della legge 5 marzo 2003, n.



131, contenente le “*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3.*”

Nella seduta dell'11 settembre 2008, infatti, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina di un Commissario *ad acta* per la realizzazione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Abruzzo e, nella seduta del 12 dicembre 2009, il Commissario *ad acta* è stato individuato nella persona del Presidente della Regione *pro tempore*.

Successivamente, ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, contenente le “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*”, il Commissario *ad acta*, con la delibera n. 44/2010 del 3 agosto 2010, ha approvato il Programma operativo 2010 (successivamente integrato con la delibera n. 77/2010 del 22 dicembre 2010) con il quale dà prosecuzione al Piano di Rientro 2007-2009.

2. L'art. 1, comma 1, lett. a) e b), della Legge Regionale n. 6/14, indicata in epigrafe, recante, come recita la rubrica stessa dell'articolo, le ‘*finalità*’ della legge, rende gratuita per l'utenza la fornitura di pile monouso o ricaricabili per gli impianti cocleari, nonché la fornitura di parti di ricambio e di pile monouso o ricaricabili per le protesi a processore impiantabili nell'orecchio medio.



Il successivo art. 3, nel descrivere in maniera più dettagliata gli interventi enunciati dalle lett. a) e b) del citato art. 1, prevede, ai commi 1 e 5, che i livelli essenziali delle prestazioni attinenti alla manutenzione, riparazione o sostituzione di parti della componente esterna dell'impianto cocleare stabiliti dall'articolo 6 del D.P.C.M. 5 marzo 2007 (recante "Modifica del D.P.C.M. 29 novembre 2001, recante: «Definizione dei livelli essenziali di assistenza») siano integrati dai seguenti interventi:

- erogazione gratuita, a carico del Servizio sanitario regionale, delle prestazioni concernenti la manutenzione, la riparazione, la sostituzione o aggiornamento tecnologico del sistema di alimentazione per impianto cocleare, ivi ricompresa la fornitura di batterie monouso o ricaricabili (comma 1);
- effettuazione gratuita (oltre che della manutenzione di impianti cocleari di cui al menzionato art. 6 del D.P.C.M. 5 marzo 2007) anche della manutenzione, riparazione, sostituzione o aggiornamento tecnologico di componenti esterne per tutte le protesi a processore digitale impiantabili nell'orecchio medio con codici riconducibili alla tabella già in essere per gli impianti cocleari. comma 5

Con riferimento alle disposizioni regionali sopra citate, si rileva che il menzionato art. 6 del D.P.C.M. 5 marzo 2007 prevede, tra i livelli essenziali, soltanto la manutenzione e la sostituzione di componenti esterne di impianti cocleari, non già delle batterie o dei sistemi di alimentazione, né contempla la manutenzione o



sostituzione di impianti diversi da quelli cocleari.

Le disposizioni regionali in esame, pertanto, disponendo interventi che esorbitano dalle prestazioni di cui al richiamato D.P.C.M., contrastano con il principio, enunciato dalla Corte Costituzionale, con la recente sentenza n. 104/2013, secondo il quale *“l’assunzione a carico del bilancio regionale di oneri aggiuntivi per garantire un livello di assistenza supplementare si pongono in contrasto con gli obiettivi di risanamento del Piano di rientro”*.

In base a tale statuizione, le citate norme regionali violano *“il principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica e, in definitiva, l’art. 117, terzo comma, Cost.”*.

In particolare, il principio di coordinamento della finanza pubblica leso dalle disposizioni regionali in esame, è contenuto nell’articolo 2, commi 80 e 95, della legge n. 191/2009 citata, ai sensi del quale *“Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro”*.

Inoltre, in considerazione del fatto che la Regione è sottoposta a Commissariamento, la norma regionale in esame viola, altresì, l’articolo 120, in particolare, il comma 2, della Costituzione, in quanto interferisce con le attribuzioni del Commissario quale organo del Governo.



A tal riguardo, come precisato dalla costante giurisprudenza costituzionale, ribadito anche dalla citata sentenza n. 104/2013, *“l’operato del Commissario ad acta, incaricato dell’attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all’esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti ad un’attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica. È, dunque, proprio tale dato – in uno con la constatazione che l’esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell’unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 Cost.), qual è quello alla salute – a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del Commissario [...] devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali»* (sentenze n. 28 del 2013 e n. 78 del 2011).

Inoltre, *“la semplice interferenza da parte del legislatore regionale con le funzioni del Commissario ad acta, come definite nel mandato commissariale, determina di per sé la violazione dell’art. 120, secondo comma, Cost. (sentenza n. 28 del 2013; nello stesso senso, sentenza n. 2 del 2010)”*.

3. L’art. 1, comma 1, lett. c) e d), della Legge Regionale n. 6/14 citata prevede la maggiorazione delle tariffe dovute alle strutture sanitarie per le procedure di impianto cocleare e per le



procedure di protesi a processore impiantabile nell'orecchio medio, i cui importi sono originariamente stabiliti rispettivamente dai DRG 49 e del DRG 55.

Tali disposizioni sono ulteriormente specificate dall'art. 3, commi 6 e 7, che definisce gli importi delle tariffe relative alle procedure di impianto cocleare e alle procedure di impianto di apparecchio acustico elettromagnetico, maggiorandole rispetto a quelle stabilite a livello statale dai DRG 49 e 55.

Le predette disposizioni, stabilendo un incremento di spesa nel settore sanitario, sono incompatibili con la posizione della Regione, soggetta al piano di rientro, e con l'impegno, sancito nel piano, a risanare il disavanzo finanziario.

Questo principio è sancito dall'articolo 15, commi 15 e 17 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

In particolare, il comma 15 citato stabilisce che *“In deroga alla procedura prevista dall'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di remunerazione delle strutture che erogano assistenza ospedaliera ed ambulatoriale a carico del servizio sanitario nazionale, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, entro il 15 settembre 2012, determina le tariffe massime che le regioni e le province*



autonome possono corrispondere alle strutture accreditate, di cui all'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sulla base dei dati di costo disponibili e, ove ritenuti congrui ed adeguati, dei tariffari regionali, tenuto conto dell'esigenza di recuperare, anche tramite la determinazione tariffaria, margini di inappropriata ancora esistenti a livello locale e nazionale".

Il comma 17 del medesimo articolo 15 citato, invero, chiarisce che "gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime di cui al comma 15 restano a carico dei bilanci regionali. Tale disposizione si intende comunque rispettata dalle regioni per le quali il Tavolo di verifica degli adempimenti, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, abbia verificato il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del settore sanitario, fatto salvo quanto specificatamente previsto per le regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni su un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, per le quali le tariffe massime costituiscono un limite invalicabile".

Il principio sopra enunciato è ribadito dall' art. 5, comma 2, del



D.M. 18 ottobre 2012 (recante *“Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale”*), attuativo del predetto articolo 15 del decreto-legge n. 95/2012 citato.

Le disposizioni regionali in esame si pongono, pertanto, in contrasto sia con il principio di coordinamento della finanza pubblica sopra enunciato di cui all’articolo 15, commi 15 e 17, del decreto legge n. 95/2012 citato, sia, più in generale con il principio di coordinamento della finanza pubblica contenuto nell’articolo 2, commi 80 e 95, della legge n. 191/2009 citata, ai sensi del quale *“Gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro”*.

Inoltre, in considerazione del fatto che la Regione è sottoposta a commissariamento, la norma regionale in esame viola, altresì, l’articolo 120 della Costituzione, in quanto interferisce con le attribuzioni del Commissario quale organo del Governo per i motivi già enunciati al precedente punto 2. (pagg. 6-7).

Va ribadito che, come precisato dalla costante giurisprudenza costituzionale, da ultimo anche dalla citata sentenza n. 104/2013, *“l’operato del Commissario ad acta, incaricato dell’attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata,*



sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica. È, dunque, proprio tale dato – in uno con la constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 Cost.), qual è quello alla salute – a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del Commissario [...] devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali» (sentenze n. 28 del 2013 e n. 78 del 2011).

Inoltre, “la semplice interferenza da parte del legislatore regionale con le funzioni del Commissario ad acta, come definite nel mandato commissariale, determina di per sé la violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost. (sentenza n. 28 del 2013; nello stesso senso, sentenza n. 2 del 2010)”.

4. L'art. 1, comma 1, lett. e) ed f), della Legge Regionale n. 6/14 citata stabilisce l'erogazione di fondi per il buon funzionamento del centro regionale di audiologia e il riconoscimento di quest'ultimo come centro di riferimento regionale. A tal fine il successivo art. 3, ai commi 8 e 9, dispone la sovvenzione di 150.000 euro per il Centro regionale di audiologia di Pescara e il riconoscimento del Centro stesso come Centro di riferimento regionale.



Tali disposizioni contrastano con i predetti principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 2, commi 80 e 95 della legge 191/2009 citata, nonché con le attribuzioni del Commissario *ad acta*, violando, conseguentemente, l'articolo 117, comma 3, della Costituzione e l'articolo 120 della Costituzione.

Ciò anche in considerazione del fatto che la copertura finanziaria delle citate norme regionali viene individuata, ai sensi dell'articolo 5, in una quota parte delle risorse stanziata per il "Finanziamento regionale di parte corrente connesso al Servizio sanitario nazionale".

Va ricordato, infatti, che *"il coordinamento della finanza pubblica, cui fa riferimento l'art. 117, comma terzo, della Costituzione, è, più che una materia, una funzione che, a livello nazionale, e quanto alla finanza pubblica nel suo complesso, spetta allo Stato."* (sentenza n. 414/2004).

2. L'articolo 4 della Legge Regione Abruzzo n. 6/2014 viola l'articolo 117, comma 3, della Costituzione.

L'art. 4, disciplina i percorsi formativi di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici. Il comma 1 prevede che *"la Regione Abruzzo provvede alla formazione per*



l'esercizio dell'arte ausiliaria di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici di cui alla Legge 23 giugno 1927, n. 1964, recante la Disciplina delle Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, ed il R.D. 31 maggio 1928, n. 1334 attraverso l'organizzazione di corsi e delle relative attività didattico formative, nel rispetto del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265".

Il comma 2 del medesimo articolo, integrato dall'allegato A alla legge regionale, stabilisce il percorso formativo, specificandone la durata, i requisiti necessari per l'accesso alla frequenza dei corsi, i requisiti delle strutture pubbliche e private necessari per ottenere l'autorizzazione ad effettuare i corsi e le modalità di valutazione finale.

La specifica finalità di abilitazione all'esercizio della professione di massaggiatore-capo bagnino degli stabilimenti idroterapici, l'individuazione dei requisiti necessari per la relativa frequenza e delle modalità di valutazione finale escludono che il comma 2 in esame sia riconducibile alla materia residuale della «formazione professionale» (come definita dalla sentenza n. 50/2005; e anche dalle sentenze n. 51 e n. 175 del 2005).

Esse dimostrano che il predetto comma 2 si propone, invece, la finalità – diversa ed ulteriore rispetto a quella propriamente formativa – di disciplinare una specifica figura professionale sociosanitaria, regolandone le modalità di accesso e così



incidendo sul relativo ordinamento didattico (sentenza n. 82/1997).

L'impianto generale, il contenuto e lo scopo della Legge Regionale n. 6/14 citata inducono, pertanto, a ritenere che il suo oggetto debba essere ricondotto alla materia concorrente delle «professioni» di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione e, in particolare, alla materia delle professioni sanitarie.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n.. 319 del 2005, ha ritenuto incostituzionale della Legge della Regione Abruzzo 23 gennaio 2004, n. 2, recante *“Istituzione corsi di formazione professionale per l'esercizio dell'arte ausiliaria della professione sanitaria di massaggiatore-capo bagnino degli stabilimenti idroterapici”*, perché violava i limiti di competenza regionale in materia di professioni sanitarie.

Nell'ambito di tale materia, infatti, le Regioni possono legiferare, ma nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dallo Stato.

In base alla giurisprudenza costituzionale che può dirsi ormai consolidata, infatti, l'individuazione di nuove figure professionali, dei loro contenuti, dei titoli per accedervi e dei relativi ordinamenti didattici attiene alla definizione dei principi fondamentali in materia di professioni, è riservata alla potestà legislativa dello Stato, mentre alle Regioni è consentita solo l'emanazione della normativa di dettaglio nell'ambito della



predetta legislazione statale di principio e, esclusivamente, per quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale (sentenze n. 40/2006; n. 222/2008; n. 93/2008; n. 131/2010).

Deve concludersi, quindi, che *“non è nei poteri delle Regioni dar vita a nuove figure professionali (sentenze n. 300 e n. 57 del 2007, n. 424 e n. 153 del 2006) non rilevando, a tal fine, che esse rientrino o meno nell’ambito sanitario (sentenza n. 355 del 2005)”*.

Ciò appare ancora più evidente nel settore sanitario, dove la materia delle professioni si intreccia inevitabilmente con quella della tutela della salute, anch’essa rientrante nell’ambito della potestà legislativa concorrente, entro la quale lo Stato è chiamato a definire i principi fondamentali.

Appare pertinente, sul punto, richiamare la sentenza n. 353/2003, nella quale viene posto in evidenza come, pur nell’evoluzione che la disciplina relativa alle professioni sanitarie ha conosciuto nel corso del tempo, l’individuazione delle figure professionali e la definizione dei relativi profili e ordinamenti didattici sono sempre state rimesse allo Stato.

Rileva, infatti, la Corte Costituzionale che *“già il r.d. 27 luglio 1934, n. 1265, assoggettava a vigilanza statale, tra l’altro, l’esercizio delle professioni sanitarie e delle “arti ausiliarie delle professioni sanitarie”, stabilendo l’obbligo del*

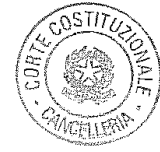


conseguimento del rispettivo titolo di abilitazione professionale”.

La Corte evidenzia, inoltre, che dopo l'entrata in vigore della Costituzione la disciplina delle funzioni relative all'esercizio delle professioni sanitarie e delle relative professioni ed arti ausiliarie è stata riservata, ai sensi dell'art. 117, nell'ambito della materia "assistenza sanitaria", alla competenza statale, anziché a quella regionale (sentenza n. 82/1997), da una serie di atti legislativi, tra cui il d. P.R. 14 gennaio 1972, n. 4, il d. P.R. 24 luglio 1977, n. 616, la legge 23 dicembre 1978, n. 833, il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

In particolare, il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, all'art. 6, comma 3, riservando alla competenza statale il relativo potere, ha previsto che le figure professionali da formare ed i connessi profili, nonché i rispettivi ordinamenti didattici siano definiti da apposite disposizioni, secondo un principio, che è stato, poi, confermato dall'art. 124, comma 1, lettera b), del citato D. Lgs. n. 112 del 1998, nonché dall'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42, il quale ha stabilito che "*il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie*" è determinabile in base alle specifiche norme istitutive dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario.

La legge 10 agosto 2000, n. 251, infine, ha incluso le diverse figure professionali sanitarie, di cui al citato art. 6, comma 3,



del D. Lgs. n. 502/, e successive modificazioni, in distinte fattispecie qualificatorie.

A seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al Titolo V della Costituzione, la disciplina *de qua* è da ricondurre, come già detto, nell'ambito della competenza concorrente in materia di "professioni", di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

Come statuito dalla Corte Costituzionale, *"i relativi principi fondamentali, non essendone stati, fino ad ora, formulati dei nuovi, sono pertanto da considerare quelli, secondo la giurisprudenza di questa Corte (cfr. sentenze n. 201 del 2003 e n. 282 del 2002), risultanti dalla legislazione statale già in vigore"*.

In conclusione, *"non pare quindi dubbio che, anche oggi, la potestà legislativa regionale in materia di professioni sanitarie debba rispettare il principio, già vigente nella legislazione statale, secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili ed ordinamenti didattici, debba essere riservata allo Stato"*.

Con specifico riferimento alle suddette figure del massaggiatore e del capo bagnino negli stabilimenti idroterapici, si deve ribadire che, nonostante la citata legge n. 1264/1927 contempri ancora tali figure, i relativi ordinamenti professionali non possono considerarsi, nella sostanza, definiti, stante l'assenza dei provvedimenti statali di disciplina dei rispettivi ordinamenti



didattici. Non può, dunque, ritenersi ammissibile la regolamentazione differenziata, da parte delle Regioni, di una figura professionale che sostanzialmente non è stata definita, ancorché formalmente prevista dalla legge statale.

D'altronde, anche la giurisprudenza amministrativa si è attestata su tali conclusioni.

Il Consiglio di Stato, infatti, con la sentenza n. 3410/2013, ha precisato che “ *successivamente alla riforma del Titolo V della Costituzione, nella materia delle professioni, rientrante nella competenza legislativa concorrente, costituiscono principi fondamentali (come tali riservati alla legge statale), la determinazione delle figure professionali e la definizione degli elementi costitutivi e delle modalità formative, per cui non spetta alla legge regionale creare nuove professioni o introdurre diversificazioni in seno all'unica figura professionale disciplinata dalla legge statale [...]; coerentemente sono ritenuti lesivi i provvedimenti regionali che regolano ultra vires i percorsi professionali sanitari invadendo la competenza statale (cfr. Cons. Stato, sez. V, 8 luglio 2010, n. 4427); in definitiva, la circostanza che il T.U.L.S. contempli ancora formalmente la figura del massaggiatore – capo bagnino degli stabilimenti idroterapici è irrilevante in assenza di una compiuta disciplina di settore armonicamente ricomposta sui due livelli di competenza previsti dalla Costituzione (statale e regionale)*”.



Il Consiglio di Stato, inoltre, ha evidenziato come le riforme intervenute nel 1999 (in particolare la legge n. 42 del 1999, che ha trasformato le arti sanitarie ausiliarie in professioni sanitarie, attraendo la relativa formazione nell'area del diploma universitario, nonché l'art. 3-*octies* del D. Lgs. n. 502/1992), *“dimostrano che le nuove professioni non possono cominciare a vivere nell'ordinamento se manca l'individuazione dei profili che le caratterizzano e la descrizione dei relativi percorsi formativi”*.

Peraltro, a ulteriore dimostrazione di come, nel settore sanitario, le esigenze di unitarietà nella disciplina delle professioni assumano carattere di particolare importanza, si ritiene opportuno richiamare la legge 1 febbraio 2006, n. 43, che prevede, ai fini dell'individuazione di nuove figure professionali, nell'ambito delle aree professionali sanitarie già individuate a livello statale, una procedura molto complessa che implica anche il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni e il necessario parere tecnico-scientifico del Consiglio superiore di sanità.

Si ritiene, pertanto, che l'articolo 4 della Legge Regionale n. 6/14 citata, nel disciplinare il percorso formativo per l'esercizio dell'arte ausiliaria di massaggiatore e di capo bagnino, contrasti con la richiamata legislazione statale in materia di “professioni” e di “tutela della salute” e, conseguentemente, violi l'articolo 117, comma 3, della Costituzione.



* * *

Per i suesposti motivi si conclude perché gli articoli 1; 3, commi 1, 5, 6, 7, 8 e 9; e 4 della Legge Regione Abruzzo n. 6 del 4 gennaio 2014 indicata in epigrafe siano dichiarati costituzionalmente illegittimi.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2014.

Roma, 11 marzo 2014

L'Avvocato dello Stato

Gabriella PALMIERI

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ...ABRUZZO.....
Roma,

24 MAR 2014
CANCELLIERE


PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AGENZIA DEL DEMANIO

Avviso Pubblico



 A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara

Prot. n. 2014/4439 /DRAM del 03 APR. 2014

**AVVISO PUBBLICO
INVITO AD OFFRIRE****L'AGENZIA DEL DEMANIO**

Ente Pubblico Economico, istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, con la finalità di amministrare i beni immobili dello Stato razionalizzandone e valorizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica,

RENDE NOTO

che, intende procedere alla locazione dell'immobile di cui al lotto unico di seguito indicato appartenente al Patrimonio dello Stato, per la durata di mesi 3 (tre), dal 01/06/2014 al 31/08/2014, ai sensi del D.P.R. 13.9.2005, n. 296.

L'immobile oggetto del presente avviso è qui di seguito descritto:

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione	Durata contratto	Canone base	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
Unico	Pescara (PE)	<p>Scheda PEB0641</p> <p>Terreno di forma rettangolare della superficie di mq. 1.710 circa a giacitura pianeggiante, coperto in parte da vegetazione spontanea e in parte da ciottoli e terreno battuto, parzialmente recintato e dotato di accesso carrabile sulla strada lungomare; delimitato per un lato da Viale della Riviera nord e per altro lato con gli edifici ex E.N.A.I.P.</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Dati catastali: N.C.E.U. del Comune di Pescara. Foglio 4, particella 142, sub 1</p> <p>Titolo: Piena proprietà</p>	Uso parcheggio	dal 01/06/2014 fino al 31/08/2014	€ 3.000,00 (tremila/00)	09 maggio 2014 ore 12:00

CONDIZIONI GENERALI:

1. L'invito ad offrire sarà tenuto mediante offerte segrete di importo pari o in aumento rispetto al canone posto a base dell'invito ad offrire.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello allegato al presente avviso (All. 1) disponibile presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia n. 15 – 65121 Pescara. Il modello suddetto può essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.AbruzzoMolise@agenziademanio.it
3. **L'Agenzia del Demanio in tal caso designerà il contraente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione all'importo del canone offerto.**
4. Le offerte, unitamente alla documentazione di cui ai punti 6 e 7, potranno essere consegnate direttamente, oppure potranno essere inviate all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia n. 15 – 65121 Pescara, in plico sigillato a mezzo di raccomandata A.R. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio competente **non più tardi delle ore 12:00 del giorno 09 maggio 2014, pena**

l'esclusione dalla procedura. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posti dall'Ufficio Protocollo dell'Agenzia del Demanio. L'Agenzia del Demanio non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

5. Qualora nell'offerta vi sia discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Agenzia del Demanio. Non saranno, comunque, ammesse offerte per telegramma, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri.
6. Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tal fine, ciascuna offerta deve essere accompagnata, **a pena di esclusione**, dalla seguente documentazione:
 - a. Se si partecipa per proprio conto, copia del documento di identità in corso di validità, dichiarazione in carta libera del concorrente che attesti di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre (All. 2);
 - b. Se si partecipa per conto di altre persone fisiche, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la procura speciale in originale con firma autenticata;
 - c. Se si partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza e che nei confronti della Ditta o Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione e il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
 - d. Se si partecipa per conto di una persona giuridica, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza, una delibera del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquisire in locazione/concessione, e il Certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Nel caso di Società Commerciali è necessaria altresì la dichiarazione che attesti che nei confronti della Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.
7. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del contratto, decadrà da ogni suo diritto e dovrà provvedere a corrispondere a favore dell'Erario una penale pari al 10% del prezzo offerto. In tale evenienza l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare un nuovo invito ad offrire.
8. Il plico contenente l'offerta, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e pervenuto entro i termini di presentazione, dovrà **a pena di nullità**, recare la dicitura **"Invito ad offrire del giorno 12 maggio 2014"** ed essere indirizzato all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara Piazza Italia n. 15 – 65121 PESCARA . Tale plico dovrà contenere al suo interno, **a pena di**

esclusione, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A) "DOCUMENTI", B) "OFFERTA ECONOMICA" quest'ultima sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. In particolare:

- nella busta A) "DOCUMENTI" andrà inserita, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al punto 6;
- nella busta B) "OFFERTA ECONOMICA" dovrà essere inserito il modello di offerta "Allegato 1", di cui al punto 2, sottoscritto dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le sigillature sopra specificate **saranno ritenute nulle**.

9. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, **il giorno 12 maggio 2014 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta economica/di durata valida pervenuta. La designazione del contraente avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'esito delle suddette operazioni sarà riportato in apposito verbale.
10. Quando due o più concorrenti, presenti all'apertura delle buste, abbiano presentato la stessa offerta ed essa sia ritenuta valida, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario. Ove i concorrenti che abbiano prodotto la stessa offerta, o uno solo di essi, non fossero presenti alla seduta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio.
11. Al verbale di aggiudicazione seguirà la stipula dell'atto di locazione presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al vincitore dell'invito ad offrire dal competente Ufficio. Il contratto di locazione per l'utilizzo del bene sarà disciplinato dal D.P.R. n. 296 del 13.09.2005 e dalla normativa vigente in materia. In particolare si precisa che:
- Il locatario dovrà utilizzare il bene locato per l'uso concesso;
 - Sono a carico del locatario gli oneri di manutenzione ordinaria del bene;
 - E' fatto divieto al locatario di apportare all'immobile oggetto della locazione modifiche, aggiunte, innovazioni ed altro senza la preventiva autorizzazione scritta dall'Agenzia;
 - Inoltre il locatario si assumerà gli oneri di richiedere agli Enti/uffici competenti eventuali autorizzazioni necessarie per l'utilizzo del bene secondo l'uso cui è destinato;
 - L'Amministrazione demaniale concedente il bene, resta esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a persone e cose in dipendenza della locazione del bene. E' fatto obbligo al locatario di stipulare apposita polizza assicurativa per eventuali danni a terzi;
 - E' fatto divieto di sub-locazione del bene;
 - Per la stipula dell'atto dovrà essere costituito a favore dell'Agenzia del Demanio un deposito cauzionale di importo pari a una mensilità del canone mensile;
 - Tutte le spese contrattuali, di registrazione e bollo sono interamente a carico del locatario;

- L'aggiudicatario si impegnerà a rispettare le disposizioni presenti nel presente atto.
 - Alla scadenza la locazione potrà essere formalmente rinnovata ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 296/2005, essendo vietato il rinnovo tacito;
 - Per quanto non indicato nel presente avviso si fa espresso richiamo alle norme vigenti in materia e specificatamente al DPR 296 del 13/09/2005.
12. Il contratto, fin dal momento della sottoscrizione, sarà vincolante per il locatario, mentre sarà impegnativo per l'Agenzia del Demanio solo dopo l'apposizione del visto di approvazione per l'esecuzione.
13. Tutte le spese contrattuali, di registrazione e bollo sono interamente a carico del locatario.
14. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara – Referenti: Asciano Grazia, tel 085/4411021; Pellegrini Daniele, tel 085/4411022.
15. Ai sensi e per gli effetti della legge n. 196/2003 si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati unicamente per gli adempimenti ad essa concessi.

AVVERTENZE:

Si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, 5-3 APR. 2014

Il Direttore Regionale
Cesare Sarchiapone



Il sottoscritto attesta che il presente invito è stato pubblicato per il periodo dal _____ al _____

**ALLEGATO 1
MODELLO DI OFFERTA**

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
residente in _____, Via/Piazza _____
e domiciliato in _____
Cod. Fisc./P.iva _____,
in qualità di ⁽¹⁾ _____
della Ditta/Società _____
con sede in _____, Via/Piazza _____
Recapito telefonico: ____ / _____ e – mail _____.
in possesso della piena capacità di agire, presa visione dell'invito ad offrire prot. n° _____
del _____, per l'aggiudicazione del contratto di
locazione del lotto unico (terreno in Comune di Pescara, foglio 4, p.lla 142, sub 1), a
mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base, che si terrà presso la
suindicata Direzione Regionale in data 12 maggio 2014,

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA

- lotto unico € _____, ____ (euro _____ / ____).

Con la presente offerta il sottoscritto dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme che regolano la partecipazione e si impegna ad effettuare il pagamento di quanto dovuto nei termini fissati dall'Amministrazione ⁽²⁾.

Luogo e data _____ Firma ⁽³⁾ _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi; SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante - legale - amministratore - titolare - procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2) L' omissione di tale dichiarazione e della firma renderà nulla l'offerta.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome)

ALLEGATO 2

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Oggetto: bando di gara prot. n° _____ del _____, relativo ad un invito ad offrire a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base, che si terrà presso la indicata Direzione Regionale in data 12 maggio 2014 per l'aggiudicazione del contratto di locazione del seguente lotto: terreno ad uso parcheggio, in Comune di Pescara, foglio 4, p.lla 142, sub 1.

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
residente in _____, Via/Piazza _____
e domiciliato in _____
Cod. Fisc./P.iva _____
in qualità di ⁽¹⁾ _____
della Ditta/Società _____
con sede in _____, Via/Piazza _____
Recapito telefonico: ____ / _____ e – mail _____.

in possesso della piena capacità di agire, con riferimento alla normativa in materia di dichiarazioni sostitutive – ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 3, 19, 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 - nonchè consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, nel presentare istanza per l'ammissione alla gara in oggetto,

DICHIARA

- di non essere interdetto/a o inabilitato/a o fallito/a;
- di non avere in corso procedure per nessuno di tali stati;
- di non aver subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre ed altresì

DICHIARA ⁽²⁾

- che nei confronti Ditta/Società di cui sopra non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

Luogo e data _____ Firma ⁽³⁾ _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi. SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante legale – amministratore – titolare – procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2) dichiarazione valida solo nell'ipotesi di dichiarante, rappresentante legale di ditta individuale, società di fatto o persona giuridica.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome). L'omissione della firma renderà nulla l'offerta.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 14 del 03/03/2014 - Concessione di derivazione di acqua ad uso autolavaggio tramite n.1 pozzo nel comune di Ateleta (AQ) - Ditta CO.m.AB. S.r.l. P.I. 01428690661 - COD. UNIV. REG. AQ/d/1713**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 14 DEL 03/03/2014

OGGETTO: CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA AD USO AUTOLAVAGGIO TRAMITE N.1 POZZO NEL COMUNE DI ATELETA (AQ) - DITTA CO.M.AB. S.R.L. P.I. 01428690661 - COD. UNIV. REG. AQ/D/1713

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

DETERMINA**Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006, è concesso alla ditta CO.M.AB. s.r.l. P.I. 01428690661 di prelevare acqua ad uso autolavaggio mediante n.1 pozzo sito nel Comune di Ateleta (Aq), foglio n. 28 particella n.1493, con portata massima di 1 l/s, pari a 0,01 moduli, e portata media di 0,03 l/s, pari a 0,0003 moduli, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a 1100 m³/anno, di cui 220 m³/anno sono concessi in via precaria.

Art.2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 01/01/2008, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.1/2014 di repertorio, approvato da questo Settore e sottoscritto dal Sig. Di Cecco Bruno, delegato dal Sig. Le Donne Claudio, amministratore unico della CO.M.AB. s.r.l., il 18/02/2014 che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, che per l'anno 2014 è pari a € 350 (trecentocinquanta), così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/07. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale pari al 10% del canone dovuto.

(Omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.1/2014 DEL 18/02/2014

(Omissis)

Art. 13 Richiamo a Leggi e Regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

(Omissis)

Il Dirigente del Settore
dott. Francesco Fucetola

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda in data 03.01.2013 della ditta "Di Paolo Umberto" di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comune di Luco dei Marsi per Mod. 0,14 (l/s 14) e Mod. 0,07 (l/s 7) ad uso irriguo - Avviso



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Di Paolo Di Paolo Umberto, in data 03/01/2013, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da n. 2 pozzi nella misura di l/s 21 ad uso irriguo in Comune di Luco dei Marsi.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda in data 03.01.2013 della ditta "Taccone Augusto e Taccone Nunzio" di derivazione d'acqua da pozzo in comune di celano per Mod. 0,14 (l/s 14) ad uso irriguo. - Avviso



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEMA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Taccone Augusto e Taccone Nunzio, in data 03/01/2013, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 14 ad uso irriguo in Comune di Celano.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda in data 03.01.2013 della ditta "Verdecchia Roberto", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Luci dei Marsi per Mod. 0,08 (l/s 8) ad uso irriguo - Avviso



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Verdecchia Roberto, in data 03/01/2013, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 8 ad uso irriguo in Comune di Luco dei Marsi.



Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda a sanatoria in data 17.04.2013 della Soc. "SIAPRA S.p.A.", di derivazione d'acqua da n. 3 pozzi in comune di Avezzano per Mod. 0,11 (l/s 11,10) ad uso industriale - Avviso



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEMA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Soc. SIAPRA S.p.A., in data 17/04/2013, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da n. 3 pozzi nella misura di l/s 11,10 ad uso industriale in Comune di Avezzano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 445 del 24.02.2014

PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 445 del 24.02.2014

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n. 445 del 24.02.2014 a firma del Dirigente del Settore V Opere Pubbliche, Ing. Paolo D'Incecco, ha disposto la conclusione della Conferenza dei servizi relativa progetto definitivo dell'opera denominata "Lavori relativi a Delibera CIPE 3/06. Accordo di programma Quadro - 02 - Viabilità di collegamento tra la variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo" anche per il tratto LN cosiddetto "ponte dell'adriatico"

...OMISSIS...

1. di prendere atto dei verbali della Conferenza dei servizi promossa dalla Provincia di Pescara e degli atti acquisiti in seno alla stessa per l'intervento "Viabilità di collegamento tra la variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo- delibera CIPE 3/06. Intervento MR-02";
2. di prendere atto che la Conferenza dei servizi ha espresso parere positivo rispetto al progetto definitivo dell'opera in oggetto anche per il tratto LN cosiddetto "ponte dell'Adriatico";
3. di dare atto che a seguito della valutazione positiva del progetto da parte della Conferenza dei servizi, questa Provincia può procedere all'approvazione definitiva del secondo stralcio del progetto.

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 445 del 24.02.2014 esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 31.03.2014

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo D'INCECCO)



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2010 del 03/07/2012

Prot n° 201208137 del 29/07/2011

Ditta proponente Provincia di Pescara

Oggetto Viabilità di collegamento tra la variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo

Comune dell'intervento MONTESILVANO **Località**

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale All. IV pt. 7 let. g D.Lgs. 4/08

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale arch. Chiavarelli

Il presente atto, composto di n. ...~~9~~... fogli e di n. 4... facciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Stefano Martini)



Relazione istruttoria

Istruttore geom. Berardi

Premesso che con Giudizio 1654 del 25/01/2011 il Comitato di Coordinamento della VIA esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

" con esclusione del tratto LN detto Ponte dell'Adriatico e fatta salva la verifica relativa alla caratterizzazione delle aree interessate dal SIN con le procedure previste dal MATTm e dalla Regione Abruzzo. Per quanto riguarda il tratto LN suddetto è necessario procedere al riavvio delle procedure VIA di cui al D.Lgs 152/2006 con particolare



GIUNTA REGIONALE

attenzione allo studio delle opzioni alternative sia per la localizzazione sia per la tipologia di mobilità e alla coerenza con la pianificazione con particolare riferimento alla compatibilità con l'oasi faunistica".

In data 27/09/2011 la ditta Attivava le procedure di VIA con pubblicazione sul quotidiano il Messaggero.

Nel periodo delle osservazioni venivano acquisite agli atti di questo Ufficio le Osservazioni Presentate da parte dell'Arch. Di Giampietro Giuseppe, docente a contratto, di urbanistica, progetto di strade e mobilità sostenibile presso l'Università Politecnico di Milano.

Osservazioni da parte dell' Associazione Patto per Montesilvano.

Osservazioni da parte del WWf e LIPU Sezione di Pescara,

Osservazioni da parte di Pamela Ricci.

In Data 29/11/2011 l'ufficio inviava dette osservazioni alla provincia per la produzione di controdeduzioni.

La Provincia con nota acquisita al Ns. prot. al n. 918 del 24/01/2012 rimetteva le controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Si trascrivono di seguito le controdeduzioni alle osservazioni affinché il Comitato ne prenda cognizione completa e ne valute le implicazioni con la pratica di che trattasi.

Entrando nel dettaglio delle osservazioni si specifica quanto segue:

1 Osservazione allo S.I.A. su Realizzazione di Viabilità di collegamento tra la variante S.S.

16 ed i comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo. Delibera CIPE 3/06 presentata dall'arch. Giuseppe Di Giampietro.

Riferimento punti 1 e 2

In merito alla nota dell'arch. Giuseppe Di Giampietro nella quale si fa riferimento alla stima e valutazione dei dati di traffico nell'area interessata dal progetto si precisa che sono stati utilizzati i dati di traffico riportati nel PRIT della Regione Abruzzo dai quali si deduce che il nodo stradale all'intersezione tra la Provinciale Lungo fino e la S.S. 16 risulta il più congestionato dell'intera Regione.

Il dato relativo agli spostamenti veicolari è chiaramente riferito all'intera giornata e non, come erroneamente indicato, all'ora di punta.

Per quanto riguarda l'attendibilità del S.I.A. Presentato si ritiene di aver affrontato in maniera esaustiva le problematiche del caso ed, allo scopo, si richiama quanto contenuto nello stesso S.I.A. nella Relazione paesaggistica e nello Studio naturalistico e faunistico.

Ad ogni buon conto si rammenta che, così come segnalato dal Comitato Regionale VIA in sede di prima valutazione del progetto, lo Studio d'Impatto Ambientale ha accentratto la propria attenzione non solo sulle dinamiche antropiche ma anche su quelle ambientali, stante la presenza dell'oasi faunistica alla foce del fiume Saline.

Inoltre, come si evince anche nella relazione facente parte del SIA, a seguito dell'attività di concertazione che ha coinvolto enti ed associazioni interessate alla nuova opera, inconsiderazione delle osservazioni e necessità espresse, il progetto è stato modificato ed integrato per recepire le istanze stesse.

L'intervento relativo al tratto L-N, a cui fa riferimento lo Studio d'Impatto Ambientale, è parte di un più ampio ed articolato progetto approvato dal CIPE con delibera 3/06-intervento MR-02. Giova ricordare che, tale progetto complessivo, è già stato approvato dal Comitato Regionale VIA per la parte delle opere che insistono a monte della S.S. n.16, con la sola esclusione del tratto L-N in esame.

Il progetto, di fatto, risponde alla domanda posta al punto 1.2.3. poiché, i due ponti a monte della strada statale, rispondono all'esigenza di raccordare la viabilità alla variante alla S.S. n.16, coadiuvati in questo compito dal tratto L-N che decongestionerà il traffico della stessa S.S. n.16. Pertanto si ritiene che l'ubicazione del tratto L-N, per quanto sopra, non possa essere diversa da quella contenuta nel S.I.A.

Poiché il progetto complessivo è strettamente correlato:

■ ai lavori di realizzazione della variante alla S.S. n. 16, già ultimati, da parte di Anas spa, proseguimento della variante alla S.S. n.16 che collega Tasse attrezzato di Pescara con Montesilvano (asse che oggi si ferma a sud delta zona cimiteriale del comune di Montesilvano)

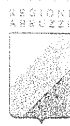
■ alle previsioni contenute nel Piano Particolareggiato del Comune di Città Sant'Angelo;

■ al progetto per la realizzazione del ponte sul Torrente Piomba che vede coinvolti i Comuni di Città Sant'Angelo e Silvi e le Province di Pescara e Teramo, già finanziato dalla Regione Abruzzo ed in fase di approvazione esecutiva;

■ all'esigenza espressa dalla Gestione Trasporti Metropolitaniani di avere una sede alternativa alla S.S. n.16 per il transito della filovia su gomma;

si ritiene che, nel complesso, le attività progettuali- pianificatorie poste in essere siano in grado di rispondere alle esigenze di interconnessione ed organicità del sistema infrastrutturale esistente con le linee di sviluppo dettate dalla





GIUNTA REGIONALE

pianificazione nell'area in esame.

Il progetto generale prevede la realizzazione di un sistema di collegamento tra la variante S.S. n.16 e la S.S. n.16 bis "Vestina", mediante tre nuovi ponti, di cui uno a est della ferrovia (lato mare) e altri due a ovest della ferrovia stessa (lato monte); va da sé che la localizzazione del tratto L-N non può che ricercarsi dove prevista in progetto.

Inoltre, preme rappresentare che l'ubicazione del tratto L-N deve comunque garantire la possibilità a questo nuovo tratto stradale di esercitare un ruolo di by pass all'unico collegamento nord-sud oggi in esercizio sulla S.S. n.16, anche in relazione all'auspicato collegamento della filovia su sede propria.

In merito al punto 2.2 si ribadisce che il processo di consultazione seguito ha valutato tutte le opzioni perseguibili relativamente alle differenti tipologie di localizzazione:

- da un lato è stata considerata la distribuzione del traffico tra il ponte esistente e quello proposto, anche in relazione all'evoluzione urbanistica in atto;
- dall'altro è stato ipotizzato di dedicare il nuovo collegamento alla sola filovia, una volta che questa sia interamente realizzata.

Riferimento punti 3, 4

Pare doveroso ricordare che il tratto L-N è parte di un progetto più esteso, progetto valutato nel suo insieme, in linea con le previsioni del PTCP. In particolare, rispetto alla compatibilità con il vigente PTCP, si ribadisce che si sono svolti diversi incontri con il competente Settore Ambiente della Provincia di Pescara che ha espresso la compatibilità dell'opera proposta con quanto previsto nel proprio PTCP. Infatti, il percorso destinato nel PTCP alla filovia segue, in linea di massima, quello di progetto, con i soli adattamenti richiesti dai sopravvenuti vincoli apposti dalla pianificazione locale.

In merito a quanto rappresentato dall'arch. Giuseppe Di Giampietro, si evidenzia che, in questa sede, viene esaminato un tratto dell'intero progetto (tratto L-N) e, tale tratto L-N, può essere eventualmente dedicato al transito dei mezzi pubblici; d'altronde la tipologia del ponte di progetto non preclude il transito a nessuna tipologia di autoveicolo.

2.1. Oggetto: Provincia di Pescara- viabilità nei comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo - ponte in foce Saline - Sig.ra Pamela Ricci nota in data 25.11.2011.

In merito a quanto segnalato nell'osservazione in esame, si ritiene di poter fare riferimento allo Studio naturalistico e faunistico richiamandone integralmente i contenuti, elementi guida del progetto proposto come, d'altronde, si rimanda allo stesso S.I.A. per gli altri aspetti evidenziati nell'osservazione.

3.1. Oggetto: CIPE - viabilità Città Sant'Angelo - Montesilvano - progetto per un ponte sul Saline proposta Amministrazione Provinciale Pescara - osservazioni. - WWF Sezione Regionale Abruzzo - Augusto De Sanctis con nota in data 25.11.2011.

Si ribadisce quanto contenuto nella risposta alle osservazioni presentate dallo stesso WWF con note del 02.08.2010 e 06.09.2010. In particolare si torna a sottolineare che il futuro ponte dell'Adriatico consentirà di dare continuità anche al sistema di trasporto pubblico in programma tra le due sponde del Fiume Saline, collegandosi al costruendo ponte sul fiume Piomba, realizzando così la possibilità di attuare un sistema di mobilità pubblica compatibile che interessa tutta la costa adriatica partendo da Pescara, attraversando Montesilvano e Città Sant'Angelo, fino ad arrivare a Silvi Marina.

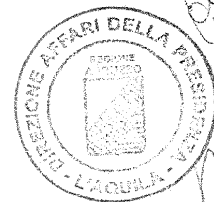
4.1. Oggetto: Formalizzazione osservazioni VIA relativa ai lavori relativi a Delibera CIPE 3/06. Accordo di Programma Quadro MR-02-Viabilità di collegamento tra la variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo. Cod. 200 - Tratto L-N. - Associazione Patto per Montesilvano - Mauro De Flavis con nota in data 25.11.2011.

Osservazioni pervenute

W

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Provincia di Pescara per l'intervento avente per oggetto:

Viabilità di collegamento tra la variante SS 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo





GIUNTA REGIONALE

da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono:

- per il Comune di Città Sant'Angelo il sindaco sig. Gabriele Floridi, i tecnici geom. D'Alonso e geom. Di Fabio;
- per il Comune di Montesilvano l'assessore Iovine e l'ing. Niccolò
- per la provincia assessore Ruggeri e Dirigente ing. D'Incecco
- per la ditta l'ing. Pescatore

che manifestano la necessità della realizzazione dell'infrastruttura in tempi ristretti data anche l'esistenza del finanziamento già tempo.

- sig. De Flavis Presidente dell'ass. per Montesilvano che ribadisce quanto contenuto nell'osservazione già prodotta ed in particolare la previsione della filovia quale alternativa di trasporto

ESPRIME PARERE**FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI**

l'attuazione degli interventi di cui al Titolo V del TUA e alle relative linee guida del SIN Saline-Alento, da concordare con il Servizio Regionale competente e l'ARTA Abruzzo.

Valutino gli enti interessati, nell'ambito della propria discrezionalità e delle previsioni dei propri programmi di trasporto, di utilizzare parte della nuova viabilità anche per il trasporto pubblico locale.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini

(PE) arch. Crisante (delegata)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulio

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

CITTÀ DI ALBA ADRIATICA

Deliberazione di Giunta Comunale N. 48 del 26/03/2014, relativa all'approvazione del Piano di Lottizzazione RIMODULAZIONE DEL SUB-COMPARTO 2 - COMPARTO 1 SETTORE "D" IN VIA DUCA DEGLI ABRUZZI - Ditta: "DI BATTISTA MARIO



CITTA' DI ALBA ADRIATICA
PROVINCIA DI TERAMO

**Deliberazione della Giunta Comunale N. 48 del 26-03-2014.
Approvazione Piano di Lottizzazione per la rimodulazione del Sub-Comparto 2 del Comparto 1 Settore D in Via Duca degli Abruzzi
Ditta Lottizzante: DI BATTISTA Mario**

..... OMISSIS.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... OMISSIS.....

DELIBERA

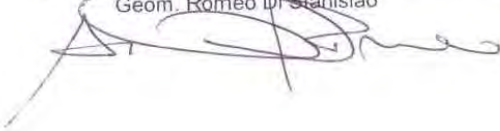
1. Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
2. Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta DI BATTISTA Mario, riguardante la rimodulazione del Sub-Comparto 2 del Comparto 1 Settore D, in Via Duca degli Abruzzi, composto dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1- Stralcio planimetria aerofotogrammetrica, catastale originale, P.R.G. Tavv. B/4 e B/6
 - TAV. 2- Settore D: comparti 1 e 2 vigenti, riassetto e individuazione Sub-Comparti;
 - TAV. 3- Settore D: riassetto Comparto 1, Sub Comparto 2 Planimetria generale; Zonizzazione; Rilievo; Profili;
 - TAV. 4- Planimetria degli impianti a rete Progetti esecutivi opere di urbanizzazione e degli allacci;
 - TAV. 5- Schemi tipologici piante, prospetti e planivolumetrico;
 - ALL. 1- Relazione tecnica;
 - ALL. 2- Computo OO.PP.;
 - ALL. 3- N.T.A.;
 - ALL. 4- Certificato di proprietà e certificati catastali;
 - ALL. 5- Schema di Convenzione;
 - Relazione geologica idrogeologica;
3. Di stabilire le seguenti prescrizioni:
 - l'intubamento del fosso previsto negli elaborati grafici deve essere preventivamente autorizzato dall'ufficio comunale competente;
 - le opere di urbanizzazione primaria devono essere conformate ai materiali e alle previsioni dei comparti già convenzionati, (cordoli, pali d'illuminazione e quant'altro);
 - dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;
 - gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente;
 - prima del ritiro del titolo per le opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni e polizza fidejussoria a garanzia dell'importo delle opere.
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni dimensionali e costruttive dei vari enti erogatori (enel, telecom, stp, ecc...)

- l'illuminazione pubblica deve essere progettata ai sensi del regolamento sull'inquinamento luminoso;
 - deve essere garantito il superamento delle barriere architettoniche per l'accesso al marciapiede e alle zone pubbliche;
4. Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi.
 5. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza

IL SINDACO
F.to PICCIONI AVV. TONIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to IEZZI SERGIO

Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio
Geom. Romeo Di Stanislao



CITTA' DI PESCARA

Adozione della Rivisitazione dell'Allegato D1 "Schede sul Patrimonio Storico e architettonico del P.R.G. di Pescara" del P.R.G. costituente VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. e Adozione di Specifica VARIANTE alle vigenti N.T.A. - art. 29, comma 11 -



CITTA' di PESCARA

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE ENERGETICHE ED AMBIENTALI
Settore Programmazione e Controllo del Territorio



Adozione della Rivisitazione dell'Allegato D1 "Schede sul Patrimonio Storico e architettonico del P.R.G. di Pescara" del P.R.G. costituente VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. e Adozione di Specifica VARIANTE alle vigenti N.T.A. - art. 29, comma 11 -

IL DIRIGENTE del SETTORE PROGRAMMAZIONE E
CONTROLLO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 14 marzo 2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono stati adottati, ai sensi dell'art. 9 della legge 17.08.1942 n. 1150 e ss. mm. e ii., nonché dell'art. 10 della legge regionale 12.03.1983 n. 18 e ss. mm. e ii., la Rivisitazione dell'Allegato D1 "Schede sul Patrimonio Storico e architettonico del P.R.G. di Pescara" del P.R.G. costituente VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. e Specifica VARIANTE al vigente art. 29, comma 11 delle N.T.A.;

che, ai sensi dell'art. 10 della L.U.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. e ii., la delibera di adozione e gli elaborati della variante al P.R.G. sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale (c/o Settore Programmazione e Controllo del Territorio – Palazzo ex INPS – 4° piano) per **giorni quarantacinque** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T., scaricabili dal sito web del Comune di Pescara (<http://www.comune.pescara.it/internet/index.php?codice=535>). Il progetto di variante è costituito dalla deliberazione consiliare n. 36 del 18 febbraio 2014 e dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica
2. Allegato 1: schede relative al censimento del patrimonio storico-architettonico di Pescara
3. Allegato 2: Quadro d'Unione suddivisione in fogli del territorio comunale
4. Allegato 3: Elenco delle corrispondenze tra vecchia e nuova suddivisione
5. Allegato 4: Individuazione ambiti urbani omogenei

che entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della L.U.R. n. 18/1983 e ss. mm. e ii.. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Arch. Emilia Fino



CITTA' DI TERAMO

Avviso


ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il COMUNE DI TERAMO con decreto n.26 prot. n°13665 del 27/03/2014 ha pronunciato a proprio favore l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Teramo occorrenti per la realizzazione della viabilità di collegamento A/24-Lotto "0"-Via Gammarana, in Catasto al foglio 63 particelle 1206-1209 per mq 643 in Ditta Paoletti Lidia Clara con indennità pari a euro 81.650,50; in Catasto al foglio 63 particelle 1211-1213 per mq 1.402 in Ditta Rodomonti Adriano con indennità pari a euro 35.233,19; in Catasto al foglio 63 particelle 1216 per mq 6 in Ditta Rodomonti Ivana con indennità pari a euro 150,78; in Catasto al foglio 63 particelle 1218-1222 per mq 1.364 in Ditta Cingoli Ennio con indennità pari a euro 34.278,23; in Catasto al foglio 63 particelle 1221-1225-1226-1230 per mq 1.243 in Ditta Canzanese Francesco-Fioravanti Teresa con indennità pari a euro 31.154,85; in Catasto al foglio 64 particelle 1295-1298-1189 per mq 3.980 in Ditta Ricci Domenico con indennità pari a euro 98.783,53; in Catasto al foglio 64 particelle 1302-1300-1318-1320-1183-1181 per mq 6.948 in Ditta Ricci Vincenzo con indennità pari a euro 88.758,78; in Catasto al foglio 64 particelle 1304-1305-1308-1309-1312-1314 per mq 2.383 in Ditta Al.Fe. s.r.l. con sede in Teramo con indennità pari a euro 59.886,38; in Catasto al foglio 64 particelle 1316 per mq 20 in Ditta Marozzi Alfonso con indennità pari a euro 502,31; in Catasto al foglio 64 particelle 1317 per mq 601 in Ditta Digitecno s.n.c. di Marozzi Alfonso & C. con sede in Teramo con indennità pari a euro 15.103,53; in Catasto al foglio 64 particelle 1322-1324 per mq 2.447 in Ditta Cingoli Nicola & Figlio s.r.l. con sede in Teramo con indennità pari a euro 61.494,74; in Catasto al foglio 64 particelle 1326 per mq 100 in Ditta Modo s.r.l. con sede in Teramo con indennità pari a euro 2.513,07. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento espropriativo

Ing. Remo Bernardi



COMUNE DI TORTORETO

Deliberazione consiliare n. 10 del 12.03.2014

COMUNE DI TORTORETO (TE)

**Deliberazione consiliare n.10 del 12.03.2014
Approvazione definitiva della variante alla normativa
urbanistica del Piano Regolatore Esecutivo**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

RECEPIRE le osservazioni formulate dalla S.U.P. nel parere n.35/2013 rimesso in data 03.12.2013 e riportato nel Provvedimento Dirigenziale n.2861 del 13.12.2014 - Settore B12 "Emergenza – Alluvione – Viabilità – Urbanistica" della Provincia di Teramo (*omissis*);

ACQUISIRE il parere tecnico del professionista redattore della variante (*omissis*) sulle osservazioni espresse dalla S.U.P. nel parere n.35/2013 e richiamate nella Determinazione Dirigenziale n.2861 del 13.12.2013;

APPROVARE definitivamente la variante alla normativa urbanistica di P.R.E. (*omissis*), che viene pertanto modificata nel testo secondo quanto indicato nel parere della SUP n. 35/2013 e nel parere del tecnico redattore della variante;

DARE ATTO che l'efficacia della variante approvata decorrerà dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del relativo avviso;

Omissis



IL SINDACO
Generoso Monti

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it